



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2023
NUCLEO DI VALUTAZIONE



Il **Nucleo di Valutazione (NdV)** dell'Università della Calabria è composto da:

- **Prof. Maurizio Martelli**, Università di Genova, Coordinatore
- **Prof. Andrea Lanza**, Università della Calabria, Vice Coordinatore
- **Prof. Guido Capaldo**, Università di Napoli Federico II
- **Prof. Giliberto Capano**, Università di Bologna
- **Prof.ssa Michela Cigola**, Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- **Prof. Vincenzo Zara**, Università del Salento
- **Sig. Francesco Palermo**, Università della Calabria, rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal NdV di Ateneo sono disponibili al link

[\(https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/nucleo-di-valutazione/\)](https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/nucleo-di-valutazione/)

Il NdV, per gli adempimenti di sua competenza, si avvale del supporto tecnico e operativo della struttura amministrativa **Servizio Programmazione e controllo** (<https://www.unical.it/storage/structures/002060/>)

Documento approvato nella riunione telematica del NdV del 28/04/2023 (Sezione 5); del 29/06/2023 (All.5: Indicatori AVA3); del 06/09/2023 (All.3- Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università); 06/10/2023 (altre Sezioni).



Sommario

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2023	1
Premessa	6
1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	7
1.1. Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione	7
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.	7
A.2 Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	11
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	15
A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	16
A.5 Ruolo attribuito agli studenti	17
<i>Osservazioni e/o suggerimenti</i>	18
1.2. Ambito B - Gestione delle Risorse	20
B.1 Risorse Umane	20
B.2 Risorse finanziarie - B.3 Strutture - B.4 Attrezzature e Tecnologie - B.5 Gestione delle informazioni e della Conoscenza	23
<i>Osservazioni e/o suggerimenti</i>	26
1.3. Ambito C - Assicurazione della Qualità	27
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità - C.2 Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo	27
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione	28
<i>Osservazioni e/o suggerimenti</i>	28
2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS	29
2.1. Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti	29
D.1 Programmazione dell'offerta formativa	29
D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	31
D.3 Ammissione e carriera degli studenti	34
2.2. Analisi statistica degli indicatori	37
<i>Osservazioni e suggerimenti</i>	39
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	41
3.1. Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale	41
E.1 Definizione delle linee strategiche	41
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività	42



E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto	47
<i>Osservazioni e/o suggerimenti</i>	50
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS E DIPARTIMENTI	52
<i>Osservazioni e/o suggerimenti</i>	54
5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - A.A. 2021-2022	57
Premessa	57
5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	58
Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	58
Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	58
5.2. Modalità di rilevazione: (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, grado di copertura, etc.)	59
Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	59
Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	59
Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	60
Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	60
Grado di copertura - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	61
5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	62
Rapporto questionari compilati/questionari attesi - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	62
Tasso di compilazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	63
Livelli di soddisfazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	63
Livelli di soddisfazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	65
Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	66
Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	66
5.4. Utilizzazione dei risultati	67
Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	67
Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	68
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e laureandi	68



Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti	71
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.	72
Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	72
Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	73
5.6. Ulteriori osservazioni	74
Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo	74
6. SCHEDE DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ	76
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	76
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025	78
7. INDICATORI AVA3 – ELENCO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE AI NUCLEI DI VALUTAZIONE (30 GIUGNO)	89
8. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI	93
9. ALLEGATI	99
9.1. Tabella 1 Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS	99
9.2. Tabella 2 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	107
9.3. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)	108



Premessa

La presente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo è redatta ai sensi d. lgs. n. 19/2012, art. 12 e art. 14, sulla base di specifiche indicazioni dell'ANVUR (Linee Guida ANVUR 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 56 del 21 marzo 2023).

Nella Relazione, il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo presenta: le analisi quantitative e qualitative riguardanti il funzionamento complessivo del sistema di AQ e il rispetto dei requisiti di AQ e dei relativi punti di attenzione, prospettati anche alla luce del nuovo DM MUR 1154/2021 e del Modello AVA3 ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo nella data del 13 febbraio 2023; le valutazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ateneo e ai risultati conseguiti in tema di didattica, ricerca e terza missione, rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (art. 12, co. 1, d. lgs. n. 19/2012) e a quegli ulteriori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (art. 12, co. 4, d. lgs. n. 19/2012); nonché le iniziative assunte per promuovere la qualità (Sezione 1 "Sistema di AQ a livello di Ateneo", Sezione 2 "Sistema di AQ a livello dei CdS" e Sezione 3 "Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione").

Nel presente documento, il NdV ha, altresì, analizzato i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS e ha formulato le raccomandazioni e i suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Università della Calabria, segnalando all'ANVUR le eventuali criticità riscontrate (Sezione 2 e Sezione 4 "Strutturazione delle Audizioni").

Nella Sezione 5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti" (e, se effettuata, dei laureandi) è riportata la Relazione redatta dal NdV ai sensi della legge 370/1999, art. 1, co. 2 e 3.

La Sezione 6 "Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università" relativa alla Valutazione della Performance stessa è stata compilata rispondendo ai 29 punti di attenzione indicati nelle Linee Guida ANVUR 2023, articolati in due parti: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e l'altra al Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

Inoltre, nella sezione 7 "Indicatori AVA3 – Elenco delle informazioni richieste ai nuclei di valutazione", sono riportate le informazioni richieste al NdV al fine di contribuire al calcolo di alcuni degli indicatori a supporto del modello di Accredimento periodico AVA 3, nonché il grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022, a livello di Ateneo e a livello di CdS.

Ciascun paragrafo (o raggruppamento di paragrafi) si conclude con alcune puntuali raccomandazioni e/o suggerimenti da parte del NdV, riportati complessivamente nella Sezione 8 "Raccomandazioni e/o suggerimenti".

Segue la Sezione 9 "Allegati" che ricomprende gli allegati previsti nelle Linee Guida ANVUR 2023.

Per completezza di informazione, si precisa che all'interno del testo vengono richiamati numerosi documenti di Ateneo disponibili on-line, a cui si rimanda (alla prima occorrenza) con i rispettivi link per agevolarne la reperibilità.



1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione, il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza l'evoluzione del sistema di AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C. Nel complesso, i 3 ambiti oggetto di valutazione sono articolati in PdA (Punto di Attenzione) e AdC (Aspetti da Considerare).

In ciascuno specifico paragrafo, il NdV, nel condividere la valutazione, metterà in evidenza le proprie osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti.

1.1. Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo ha ormai ben delineato la propria visione strategica di sviluppo e di politiche per la qualità nel Piano Strategico d'Ateneo (PSA) 2020-2022 (https://www.unical.it/media/medias/2021/ps_unical_2020-2022_v3.4_.pdf) adottato in data 26 maggio 2020 e aggiornato in data 26 marzo 2021.

Nel PSA 2020-2022, l'Ateneo, in coerenza con i valori fondanti delineati nel proprio Statuto, identifica e configura le politiche per la qualità come un complesso di orientamenti e di indirizzi attraverso cui:

- promuovere la definizione e la condivisione di obiettivi e azioni in tutte le aree strategiche;
- progettare e attuare adeguate procedure per monitorare la coerenza tra tali obiettivi e i risultati conseguiti attraverso il disegno di processi mirati al miglioramento continuo e alla piena soddisfazione degli studenti e di tutte le altre parti interessate.

Le Politiche per la Qualità dell'Ateneo ricoprono:

- le aree strategiche individuate dall'Università della Calabria per il proprio piano di sviluppo (Formazione, Ricerca, Terza Missione e Impegno Sociale, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti);
- i Fattori Abilitanti (Efficienza ed Efficacia dell'Azione Amministrativa, Strutture e Infrastrutture, Sostenibilità e Comunicazione).

Il sistema di definizione formale della qualità di didattica, ricerca e terza missione fa ricorso a un'accurata formulazione degli obiettivi nei vari ambiti. Per ciascun Obiettivo Strategico (di primo livello) vengono indicate specifiche Azioni Strategiche. Gli obiettivi sono chiaramente esplicitati, specificando le risorse allocate e le responsabilità per il loro raggiungimento; per gli obiettivi strategici è previsto il monitoraggio attraverso indicatori definiti in modo puntuale.

Il PSA 2020-2022 riporta, coerentemente con la Missione e Visione dell'Ateneo e con le Politiche per la Qualità dell'Ateneo, una dettagliata descrizione delle cinque Aree Strategiche dell'Ateneo e dei Fattori abilitanti trasversali alle Aree. Per ciascuna Area Strategica vengono definiti, sulla base sia della descrizione della situazione attuale sia dei risultati della SWOT analysis, specifici obiettivi la cui descrizione risulta successivamente articolata nelle seguenti attività:



- responsabilità;
- azioni strategiche;
- risorse a disposizione per la realizzazione di tali azioni;
- indicatori di risultato per ciascuna azione;
- valore baseline degli indicatori;
- valore target degli indicatori per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Nel complesso, sono stati identificati 18 obiettivi e 51 azioni, per come riportato nella Tabella A.1.1

Tabella A.1.1 Aree strategiche, Obiettivi e Azioni

Area Strategiche	Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Formazione	4	15
Ricerca	3	9
Terza Missione	3	8
Internazionalizzazione	2	5
Servizi agli studenti	2	5
Fattori abilitanti	4	9

Dopo aver definito le politiche per la Qualità, il PSA 2020-2022 esamina le caratteristiche del Sistema di Assicurazione della Qualità - con particolare riguardo al “Riesame” - a cui si affida il compito di attuare le Politiche per la Qualità dell’Università della Calabria.

Nel secondo trimestre dell’anno 2022, la Commissione PRO3 (è un gruppo di lavoro costituito con D.R. 314/2021, aggiornato nel 2022, e composto da professori dell’Ateneo e dalla Direttrice Generale, il cui compito è supportare gli Organi di Governo per la programmazione strategica e operativa a livello di Ateneo e per l’armonizzazione dei processi e dei relativi documenti del ciclo della performance con il sistema di assicurazione qualità), con il supporto dei Delegati del Rettore e degli uffici, ha avviato il processo di aggiornamento del suddetto PSA per il triennio 2023-2025.

Tale Piano mantiene la medesima struttura del precedente con sei aree strategiche: Formazione, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Servizi agli Studenti, Fattori Abilitanti.

Il processo di aggiornamento del Piano ha riguardato principalmente: - una revisione dei testi e dei dati di contesto per ciascuna area strategica, - la revisione di alcuni indicatori (Key Performance Indicator - KPI), - l’aggiornamento dei valori di baseline e la stima di crescita nel triennio (target); - l’introduzione del nuovo obiettivo strategico “TM.3 – Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale” e - la revisione dei fattori abilitanti.

Il PSA ([Piano Strategico 2023 2025.pdf \(unical.it\)](#)) approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2022, individua 20 obiettivi strategici volti ad orientare l’azione di governo e le politiche dell’Ateneo per il prossimo triennio 2023-2025. Un particolare impegno è stato posto sui seguenti aspetti: riduzione della migrazione e la dispersione studentesca;



rafforzamento della produzione scientifica; intensificazione della terza missione con il PNRR e con l'impegno a sostenere e rafforzare la sanità calabrese; potenziamento degli investimenti in residenze universitarie, strutture sportive, efficientamento energetico e infrastrutture tecnologiche.

Nel complesso, sono stati individuati un totale di n.20 obiettivi e n.55 azioni, per come riportati nella Tabella A.1.2

Tabella A.1.2 Aree Strategiche, Obiettivi e Azioni

Area Strategiche	Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Formazione	4	12
Ricerca	3	9
Terza Missione	4	11
Internazionalizzazione	2	5
Servizi agli studenti	2	4
Fattori abilitanti	5	14

Completa il PSA e ne rappresenta un allegato la "Nota metodologica KPI 2023-2025: Criteri per la misurazione e il monitoraggio degli indicatori di prestazione previsti dal Piano Strategico 2023-2025", in cui per ciascun KPI vengono forniti il criterio di calcolo, l'ambito di rilevazione (Ateneo/Dipartimenti), i referenti del dato, la frequenza di rilevazione, le fonti dei dati e le eventuali note specifiche.

A partire dal 2021, anche gli obiettivi dipartimentali sono stati allineati al PSA e alla sua impostazione metodologica, grazie ai Piani Strategici Dipartimentali (PSD), (<https://www.unical.it/portale/ateneo/ag/documenti/mpd/>). I piani strategici dipartimentali '21-'23, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 01 febbraio 2021, rappresentano lo strumento messo in atto dall'Ateneo per favorire la trasversalità degli obiettivi individuati nel PSA 2020-2022 e per garantire il collegamento della programmazione attuativa con le politiche di qualità dell'Ateneo, come prescritto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

Per garantire la coerenza con la programmazione strategica 2020-2022, le iniziative previste nei suddetti Piani sono state definite sul biennio 2021-2022 e nell'anno 2021, con delibere del Senato accademico del 14/12/2021 e del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2021, i Piani sono stati aggiornati al fine di assecondare i cambiamenti nelle priorità.

Nei suddetti Piani, sono state declinate le azioni strategiche specifiche, mediante iniziative da intraprendere nelle macroaree di azione degli stessi Dipartimenti, ossia: formazione, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. Al fine di determinare il contributo che tali iniziative forniscono



alla realizzazione dei corrispondenti obiettivi strategici di Ateneo, queste sono associate a un gruppo di 17 indicatori ereditati dal PSA 2020-2022 e “contestualizzati” a livello dei singoli Dipartimenti. Tali indicatori esprimono la capacità dei Dipartimenti di concorrere al raggiungimento di determinati obiettivi strategici di Ateneo, mediante le proprie iniziative accademiche.

A partire dal Piano Strategico 2023-2025, in coerenza e in attuazione dello stesso, è stato avviato anche il processo di revisione dei Piani strategici dei Dipartimenti. Anche per il triennio '23-'25 è stato introdotto un modello di Piano strategico dipartimentale che coinvolge i Dipartimenti nella realizzazione delle strategie complessive dell'Ateneo, con un documento che sancisce gli impegni, li declina in obiettivi e attraverso l'attuazione di idonee azioni, permette di dare conto, a consuntivo, del grado di conseguimento dei risultati attesi. Tra le principali novità della programmazione dipartimentale per il triennio '23-'25, ultimata a febbraio 2023, è da segnalare la riduzione a soli 9 indicatori strategici, rispetto ai 17 KPI dei precedenti Piani.

Tale riduzione nei PSD '23-'25 deriva dall'impegno dei Dipartimenti -- in occasione della stesura dei Piani Strategici Dipartimentali e del primo e del secondo Riesame (relativi, rispettivamente, all'annualità 2021 e 2022) – finalizzato all'evidenziare i punti di forza, le problematiche, i limiti e le relative azioni di miglioramento da intraprendere, sforzandosi al contempo di rendere gli obiettivi prefissati coerenti con le potenzialità dei Dipartimenti medesimi, in coerenza e attuazione con il Piano Strategico d'Ateneo. In occasione dei futuri cicli di Riesame, in tal modo, si potranno apprezzare i risultati conseguiti nella programmazione 2023- 2025 e identificare gli eventuali scostamenti.

Partendo dagli atti programmatici di questo Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025. Il PIAO 2023-2025 ([downloadFile.php \(portaleamministrazionetrasparente.it\)](http://downloadFile.php_portaleamministrazionetrasparente.it)) prevede e definisce la programmazione degli obiettivi delle strutture tecnico amministrative, incluse quelle dei dipartimenti. Il PIAO assorbe i seguenti piani: Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano del fabbisogno del personale, Piano Formazione, Piano delle azioni positive, per come previsto dal D.P.R. 24.6.2022 n.81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”. Per la stesura del PIAO è stato utilizzato lo schema contenuto nell'allegato al D.P.C.M. n.132/2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione”, per come riportato di seguito:

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- Valore pubblico
- Performance
- Rischi corruttivi e trasparenza

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Struttura organizzativa
- Piano triennale dei fabbisogni di personale
- Formazione del Personale

PIANO DI MONITORAGGIO

- Rilevazione soddisfazione utenti
- Sintesi delle azioni di monitoraggio



L'allegato "Mappa degli obiettivi di performance organizzativa" elenca gli 80 obiettivi operativi e per ciascun obiettivo operativo tutte le informazioni di dettaglio quali le attività/azioni da realizzare per il raggiungimento dello stesso, i risultati attesi nel triennio nel rispetto di opportuni KPI e target da raggiungere. Ciascun obiettivo è affidato a una o più strutture, incluse quelle dei dipartimenti, coinvolte nell'esecuzione delle attività sia in termini di coordinamento che di supporto; ciò è specificato mediante un valore percentuale positivo in corrispondenza della struttura. La somma delle percentuali (o pesi) associate agli obiettivi di una data struttura è sempre pari a 100%. Per individuare la struttura che funge da capofila per un determinato obiettivo, la cella contenente il relativo peso è riportata in colore grigio.

La pianificazione strategica e quella attuativa includono sia i Piani Strategici Dipartimentali che il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione e sono, quindi, ben articolate attraverso una coerente declinazione in: definizione di obiettivi concreti e raggiungibili; identificazione di adeguate azioni operative; esplicitazione di target intermedi e finali per il raggiungimento degli obiettivi; assegnazione esplicita delle responsabilità.

A.2 Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo dispone di un sistema di *governance* e di gestione delle *performance* coerente con la propria visione e le proprie politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione.

L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) è definita nel documento denominato "METIS", approvato nella sua prima stesura nel 2019 con tale denominazione, aggiornato diverse volte nel corso degli ultimi anni, l'ultima delle quali il 27 giugno 2023 (https://www.unical.it/media/medias/2022/METIS_2022_Jf6Xgsm.pdf), che esplicita processi, compiti, attori, ruoli e responsabilità, nonché l'articolazione e l'attuazione dei macro-processi che governano l'AQ nei settori in cui si esplica la triplice missione istituzionale d'Ateneo, ossia la formazione, la ricerca e la terza missione.

Nel METIS 2022 è possibile rinvenire i principi che guidano la Qualità e ispirano la AQ di UniCal:

1. Approccio sistemico alla pianificazione e gestione;
2. Centralità del monitoraggio;
3. Efficacia delle azioni correttive;
4. Coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse interni ed esterni.

Nello stesso documento sono correttamente delineati i macroprocessi ai diversi livelli organizzativi: Ateneo/Amministrazione Centrale; Dipartimenti; Corsi di Studio (CdS). L'effettiva attuazione dei principi trova infatti riscontro nel ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame che l'Ateneo svolge annualmente con il coinvolgimento di tutti gli attori della AQ in tutti e tre i propri livelli organizzativi. I macro-processi individuati ai vari livelli sono elencati nelle tabelle A.2.1, A.2.2, A.2.3, e A.2.4 riportate sotto e, per ciascuno, sono stati messi in evidenza i documenti output di riferimento:



Tabella A.2.1 I macroprocessi a livello di Ateneo

Macroprocesso	Documenti output
Revisione del Sistema di AQ	METIS, Piano della Qualità PQA, SMVP
Programmazione strategica	PSA, Nota metodologia KPI, Politiche di Ateneo e Programmazione
Programmazione attuativa delle strutture operative	Piano integrato
Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)	Relazione annuale sulla Performance, Rapporto annuale di Riesame di Ateneo, Rapporto annuale di analisi del PQA
Valutazione	Relazione annuale del NdV

Tabella A.2.2 I macroprocessi a livello di Dipartimento

Macroprocesso	Documenti output
Programmazione attuativa delle strutture accademiche	Piano Strategico di Dipartimento
Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)	Rapporto annuale di riesame del Dipartimento

Tabella A.2.3 I macroprocessi a livello di Corso di Studi

Macroprocesso	Documenti output
Progettazione e istituzione	Ordinamenti didattici - RAD - CdS di nuova istituzione, Documento di Progettazione del CdS, Relazione Tecnico-Illustrativa, SUA-CdS - Sezione Qualità



Revisione ordinamentale	SUA-CdS - Quadri Ordinamentali
Attivazione ed erogazione	Didattica da erogare, Manifesto annuale degli studi, SUA-CdS, Schede degli Insegnamenti
Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione)	Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico
Valutazione	Relazione annuale della CPDS

Alla luce del modello AVA3, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2023, il METIS è stato aggiornato per l'anno 2023 con l'inserimento del macro processo dei dottorati di ricerca articolato in Progettazione ed istituzione, Pianificazione ed organizzazione delle attività, Monitoraggio e riesame delle attività (Autovalutazione), Valutazione.

Tabella A.2.4 I macroprocessi a livello di Dottorati di ricerca

Macroprocesso	Documenti output
Progettazione e istituzione	Documento di Progettazione del Corso di Dottorato, Banca dati Cineca, Decreto Rettorale di Istituzione dei Corsi di Dottorati di Ricerca, Decreti Rettorali di nomina Commissioni, Decreti rettorali di approvazioni atti e nomina vincitori con attribuzione delle borse di dottorato
Pianificazione ed organizzazione delle attività	Catalogo offerta formativa di Ateneo, Attività formativa e di ricerca da erogare ed espletare, Questionario opinione dottorandi, Nomina supervisor e Decreti Rettorali Commissioni e conseguimento titolo dottori di ricerca
Monitoraggio e riesame delle attività (Autovalutazione)	Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni dei dottorandi, Relazione Annuale di Riesame
Valutazione	Relazione annuale del NdV

Il principale attore responsabile dell'AQ è il PQA, che nel 2023, con D.R. dell'8 marzo n.307, è stato ricostituito sempre con la presenza della componente studentesca e di quella tecnico-amministrativa, ed è stato affiancato dai Referenti per la Qualità dei Dipartimenti (RQD). Il ruolo di quest'ultimi (per come suggerito dal NdV nella relazione 2022) è stato rafforzato prevedendo nel



METIS 2023 (pag.7) quanto segue: <<Il RQD affianca nella composizione il PQA e partecipa con diritto di voto sui punti all'ordine del giorno delle riunioni inerenti all'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, e alla definizione delle procedure e delle iniziative di formazione sull'AQ. Il RQD è l'interfaccia principale tra PQA e dipartimento>>.

Nel Piano della Qualità 2022 ([https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano della Qualit%C3%A0 2022 def pubbl 1.pdf](https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano_della_Qualit%C3%A0_2022_def Pubbl_1.pdf)) documento questo che il PQA predispone annualmente e sottopone all'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sono stati definiti gli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale (formazione, ricerca, terza missione), articolati ai diversi livelli organizzativi: Ateneo/Amministrazione Centrale; Dipartimenti; Corsi di Studio. Nello specifico, gli obiettivi di AQ sono stati descritti secondo uno schema articolato in: (i) obiettivo, (ii) azioni, (iii) finalità, (iv) attuazione, (v) tempistiche, (vi) KPI. Al PQA è attribuita la responsabilità di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di attuazione delle azioni previste, di informare, formare e accompagnare gli organismi accademici coinvolti, nonché di proporre agli Organi gli eventuali interventi correttivi.

Nella sezione del portale istituzionale di Ateneo dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) (<https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/>) sono accessibili e disponibili alla consultazione tutti i documenti inerenti alla AQ di Ateneo.

Per ciascun ambito viene definito un set di obiettivi puntuali, anche alla luce delle osservazioni e delle raccomandazioni del NdV. Ai fini del rafforzamento della AQ di Ateneo, gli obiettivi rilevanti sono: il Consolidamento dei processi di AQ a supporto dello sviluppo del PSA 2023-2025 e dei PSD 2023-2025; il Rafforzamento della formazione/informazione sul SAQ di Ateneo a docenti, PTA e studenti; il Miglioramento del SAQ della Ricerca e della Terza Missione a livello di Ateneo; il Miglioramento del livello del contributo della rappresentanza studentesca negli Organi Collegiali dell'Ateneo. Ai fini della AQ di Dipartimento, viene enfatizzato: il Consolidamento del ruolo e delle funzioni del/della RQD; il Consolidamento del SAQ di Dipartimento; e, infine, il Consolidamento del ruolo e delle funzioni delle CPDS. Per quanto concerne, invece, l'AQ dei CdS, gli obiettivi devono essere concentrati sul Consolidamento dei processi SAQ dei CdS, con particolare riferimento alla tracciabilità dei processi decisionali – e dei successivi feedback -- attraverso una documentazione adeguatamente predisposta e facilmente accessibile.

Complessivamente, l'esame dei documenti relativi a questo ambito evidenzia come l'Ateneo abbia definito in maniera chiara i principi fondamentali e il modello funzionale dell'AQ e gli attori del sistema con i relativi ruoli e le specifiche responsabilità; si evince, altresì, che l'architettura organizzativa del sistema evidenzia e descrive chiaramente l'interazione tra i vari attori, l'articolazione e l'attuazione dei macro-processi che governano l'AQ della missione istituzionale dell'Ateneo, ossia formazione, ricerca e terza missione, definendo, altresì, le modalità di riesame del sistema stesso.

L'Ateneo prosegue quindi proficuamente tale percorso e nella sua azione complessiva è possibile rilevare significativi miglioramenti anche nella rete organizzativa a livello periferico; tale aspetto richiede tuttavia, da parte del PQA, un monitoraggio ulteriore e costante nel tempo, al fine di verificare la continuità di azione e il conseguimento dei miglioramenti attesi.



A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

L'Ateneo, come specificato nel paragrafo precedente, ha predisposto un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti nell'attuazione delle proprie politiche e strategie ai diversi livelli organizzativi (Ateneo/amministrazione centrale; Dipartimenti; CdS), prevedendo apposite attività e documenti di output di Autovalutazione. A tale riguardo, si rileva che il sistema di monitoraggio attualmente operativo utilizza strumenti e indicatori che comprendono quelli predisposti dal Ministero (PRO3) e dall'ANVUR (AVA) oltre che ulteriori indicatori elaborati ad hoc. Tali indicatori vengono utilizzati per la redazione del PSA e dei PSD, oltre che per la predisposizione del PIAO.

La progettazione e implementazione di un datawarehouse e di cruscotti a supporto delle decisioni, sviluppati in una prospettiva di interoperabilità tra i diversi sistemi (Esse3, Iris, U-GOV, Sprint, Pentaho, Tableau, ecc.) e posti in azione nell'anno 2021, ha consentito di avere nel 2022:

- un punto unico di accesso, mediante credenziali di Ateneo, per la fruizione di dati a disposizione della comunità accademica (Rettore, Direzione generale, Delegati, Direttori e Referenti qualità dei Dipartimenti, Responsabili direzioni/aree/servizi);
- un significativo miglioramento nel processo di monitoraggio dei KPI del piano strategico e dei piani strategici dipartimentali;
- la possibilità di realizzare reportistica in autonomia mediante semplici e intuitive query grafiche.

E' stato, inoltre, completato il cruscotto per il monitoraggio degli indicatori strategici di Ateneo e di dipartimento e sono stati messi in esercizio i "mini gestionali" per la raccolta dati KPI da fonti eterogenee e relativi a: mobilità in entrata e uscita docenti; fattori abilitanti; strutture e infrastrutture; social engagement.

Le attività di monitoraggio intermedio e finale dei principali documenti di programmazione strategica (Piano Strategico di Ateneo) e attuativa (PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione; Piani Strategici Dipartimentali) sono state svolte attraverso il sistema SPRINT. In particolare, tutti gli attori del monitoraggio (Delegati del Rettore; Referenti della qualità; Direttori di dipartimento; Responsabili direzioni/aree/servizi; Segretari di dipartimento) hanno potuto prendere visione dei valori relativi a tutti gli indicatori (KPI) previsti ed indicare lo stato dell'arte delle iniziative a loro assegnate.

Le informazioni contenute nel sistema sono state poi utilizzate per predisporre i Rapporti di Riesame 2022 del Piano strategico (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2023) e dei Piani Strategici Dipartimentali (approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/02/2023) e per la Relazione sulla performance 2022 (approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2023).

Tutti i documenti sono consultabili nell'apposita sezione del Portale di Ateneo (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>).

Al fine di dotare l'Ateneo di uno strumento di Business Intelligence avanzato (BI), focalizzato sui bisogni informativi della Governance, è stata implementata anche una soluzione sulla piattaforma Tableau che consente l'analisi dei dati mediante reportistica tabellare/grafica e mediante dashboard dedicate relative alle seguenti aree:

- dati di contesto relativi agli ambiti del Piano strategico d'Ateneo e di Dipartimento
- indicatori Piano strategico d'Ateneo e di Dipartimento



- indicatori AVA per la didattica con possibilità del confronto dei dati su base nazionale e macro-regione.
- set di Indicatori PRO3.

Per ciò che concerne le rilevazioni in ambiente Pentaho, sono stati redatti diversi report su specifiche aree di interesse, quali, ad esempio, laureati, tasse, iscrizioni, immatricolazioni, appelli/esami, e così via, atti a soddisfare le richieste informative delle strutture d'Ateneo (Rettorato, Direzione generale, Dipartimenti, Direzioni e Aree).

Infine, è stato implementato il cruscotto per la consultazione dei risultati derivanti dall'Indagine IsoDid.

Per quanto riguarda gli ambiti della Ricerca e la Terza missione, le azioni previste nei due obiettivi operativi riportati nel PIAO '22-'24 ("Reporting controllo progetti" e "Implementazione e valutazione del Piano di azione per lo sviluppo e il consolidamento del PE") hanno portato nell'insieme risultati soddisfacenti, osservabili sia nell'utilizzo della piattaforma di gestione dei progetti di ricerca (Report) e sia nella gestione dei progetti e relativi fondi di finanziamento al fine di consentire il controllo degli stati di avanzamento, il monitoraggio finanziario, gli indicatori strategici e il personale di progetto. La piattaforma Report è una delle azioni previste nell'action plan del progetto HR Excellence in Research e si è rilevata particolarmente utile per i progetti finanziati dal PNRR. In tale ambito è da segnalare anche l'efficace utilizzo del modello organizzativo per la mappatura delle attività di public engagement condivisa con i dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione riconosce l'impegno dell'Ateneo nel potenziare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti della ricerca e della terza missione a livello dipartimentale, e apprezza pertanto l'accoglimento delle raccomandazioni espresse nella relazione dello scorso anno.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche previste nello stesso METIS 2022, al fine di migliorarne l'efficacia relativamente al supporto della pianificazione strategica, in armonia con il SMVP.

Nella Relazione 2022, il NdV aveva evidenziato l'opportunità che venisse dedicata maggiore attenzione ad iniziative di presentazione del SAQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder dell'Ateneo, non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di esprimere le proprie osservazioni critiche e le eventuali proposte di miglioramento. A tale riguardo, è opportuno tenere presente, a titolo di esempio, che nel corso del 2022, nell'ambito della formazione del PTA per le procedure concorsuali, sono state realizzate iniziative di formazione interna sui temi del Sistema AVA e del Sistema di Qualità di Ateneo. Inoltre, i componenti del PQA e i/le RQD hanno seguito due giornate di formazione: una su AVA3 (Impianto, Novità, Opportunità) e l'altra sulla Progettazione e gestione dei corsi di studio alla luce dei nuovi requisiti di qualità.



A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Lo Statuto d'Ateneo prevede un'ampia partecipazione degli studenti a tutte le attività dell'Università.

I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Governo e a tutti i livelli: in SA (4 su 22 componenti), in CdA (2/10), nel NdV (1/7), nel PQA (2/21), nei CdD (da 2 a 6), nei Consigli di CdS (da 1 a 3) e nelle CPDS. Nel SA, a garanzia del fattivo coinvolgimento nelle attività istruttorie dell'organo, la componente studentesca è presente in ciascuna delle commissioni senatoriali permanenti. Inoltre, gli studenti rappresentanti nei Consigli di CdS sono coinvolti nei Gruppi di Riesame e nelle Commissioni AQ dei CdS.

Oltre alla presenza ed alla attiva partecipazione negli organi centrali e periferici, nello Statuto è previsto il Consiglio degli Studenti (art. 2.10). Si tratta di un organo permanente di rappresentanza del corpo studentesco, dotato di un'apposita pagina web del portale d'Ateneo, analogamente a quanto previsto per gli altri Organi statutari (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/altri-organi-e-organismi/consiglio-degli-studenti/>).

Lo Statuto d'Ateneo prevede, tra l'altro, l'obbligo per i vari responsabili di decisioni, a livello centrale e periferico, di motivare eventuali determinazioni assunte in difformità rispetto ai pareri resi da questo Organo.

Oltre a quanto riportato sopra, il Consiglio degli Studenti si occupa anche di aspetti più generali della vita dell'Ateneo e contribuisce in maniera attiva alla vita del Campus Universitario concorrendo all'organizzazione delle attività e del tempo libero del Centro Residenziale e del CUS. Per ciascuna delle nove residenze universitarie è istituito un Centro Comune al fine di assicurare servizi per il tempo libero e la socialità degli studenti residenti ed è stato nominato un Comitato per l'autogestione e le iniziative socioculturali, eletto direttamente dagli studenti alloggiati presso il Quartiere (residenza) di riferimento.

L'Ateneo sostiene da sempre l'associazionismo studentesco, fornendo spazi e contributi economici per l'organizzazione di attività istituzionali, seminari, eventi e servizi a supporto della comunità studentesca e universitaria, ed è vigente dal 2019 un Regolamento Associazioni Studentesche (https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_alligati/2216512245200_0Regolamento+associazioni+studentesche.pdf) aggiornato il 30 maggio 2022, che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di un albo delle associazioni studentesche e ne regolarizza anche i possibili finanziamenti e la concessione di spazi. È da evidenziare, inoltre, la fondamentale attività che gli studenti promuovono tramite l'associazionismo nelle operazioni di assistenza alle/ai colleghe / colleghi di studio.

Come visualizzabile nell'apposita sezione del Portale di Ateneo (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/statuto-regolamenti/>), nel 2022 sono stati emanati o aggiornati tutti i Regolamenti di interesse per gli studenti e le studentesse: il Regolamento Studenti, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 371; il Regolamento concernente la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, la deontologia studentesca e la responsabilità disciplinare, emanato con DR 23 marzo 2022, n. 485; il Regolamento di Ateneo per



l'attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 369; il Regolamento per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 370.

Inoltre, è da segnalare che l'Ateneo coinvolge i propri studenti (selezionati secondo criteri di merito e condizione economica) in svariate attività (tra cui un Part Time Universitario per un massimo di 150 ore presso Dipartimenti, Biblioteche e Servizi Amministrativi Centrali).

Risulta ancora da potenziare la partecipazione studentesca negli organi periferici; in particolare, si segnala la possibilità di agevolare tale partecipazione attraverso modalità agevoli quali le surroghe e le rielezioni, al fine di garantire la costante e continua presenza degli studenti, specie in occasione dei rinnovi della rappresentanza studentesca.

In conclusione, si può affermare che l'Ateneo complessivamente assegna un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo agli studenti. E' da sollecitare ulteriormente la loro partecipazione a livello periferico (come peraltro rilevato anche dalla CEV, in occasione della visita presso l'Ateneo, secondo cui era da considerarsi migliorabile il ruolo degli studenti nei centri decisionali dell'Ateneo, soprattutto a livello periferico) esplicitando l'importanza della partecipazione in organi quali le CPDS, anche attraverso adeguate iniziative di formazione delle rappresentanze studentesche elette negli organismi periferici.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV prende atto dell'attenzione rivolta dall'Ateneo verso la promozione della conoscenza diffusa del Sistema AQ e apprezza le iniziative di presentazione dello stesso a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di esprimere le proprie osservazioni e le eventuali proposte di miglioramento; il NdV auspica in coerenza con quanto osservato negli anni precedenti, un impegno sempre maggiore in tale campo e, specialmente, nel monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ.

Si suggerisce, inoltre, di valutare lo svolgimento di ulteriori iniziative nei seguenti ambiti:

- comunicazione dei principi e delle linee guida della AQ verso i Dipartimenti, attraverso incontri dedicati alle politiche di AQ e alla relativa attuazione;
- comprensione del ruolo e dei compiti delle CPDS attraverso appositi incontri di formazione nei Dipartimenti e nei CdS;
- sensibilizzazione della componente studentesca delle CPDS e dei Gruppi di Riesame, al fine di garantirne la continua e costante presenza e partecipazione (meccanismi di surroga e rielezione) e di aumentare la consapevolezza circa l'importanza del loro ruolo (formazioni su aspetti di AQ);
- condivisione degli obiettivi con i portatori di interesse interni ed esterni, attraverso appositi incontri da cui possano provenire osservazioni critiche costruttive e interventi migliorativi;
- potenziamento dei canali (anche digitali) di comunicazione e/o segnalazione da parte degli studenti e verifica della effettiva presa in carico, ovvero dell'effettivo accoglimento del contenuto della comunicazione / segnalazione.

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha compiuto uno sforzo notevole nel mettere a punto un sistema di organizzazione e consultazione dei propri documenti in rete che facilita le operazioni agli attori

principali del monitoraggio, oltre che ad altri utenti eventualmente interessati o aventi titolo per l'accesso a tali documenti.

In generale, è possibile rilevare come l'Ateneo abbia definito in modo corretto i principi fondamentali e il modello funzionale dell'AQ, nonché gli attori del sistema con i relativi ruoli e responsabilità a livello centrale; in tal senso, è auspicabile che tale impegno prosegua anche in ambito organizzativo periferico e, in tal senso, si incoraggia il PQA a svolgere un opportuno e attento monitoraggio, al fine di rilevarne e sostenerne gli eventuali progressi.

Il Nucleo di Valutazione riconosce l'impegno dell'Ateneo nel potenziare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti della ricerca e della terza missione a livello dipartimentale, e apprezza pertanto l'accoglimento delle raccomandazioni espresse nella relazione dello scorso anno.



1.2. Ambito B - Gestione delle Risorse

B.1 Risorse Umane

Nella sezione 3.2 del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PIAO 2023-2025) è riportato l'assetto organizzativo dell'Ateneo, per ciò che concerne la struttura organizzativa centrale e i dipartimenti, attraverso cui viene data evidenza della dotazione complessiva di personale che al 31/12/2022 risultava così composta: docenti e ricercatori (n. 854 unità), dirigenti, tecnici ed amministrativi, CEL (n. 603 unità).

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 (21 dicembre 2022), ha individuato le seguenti risorse:

- 70 Punti Organico sul triennio 2023-2025 (25 P.O. al personale tecnico-amministrativo e 45 P.O. al personale docente) destinati al reclutamento di personale universitario (derivanti dai Piani Straordinari di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234) nell'ambito dei quali dovranno essere soddisfatti gli obblighi di legge (ossia, assegnare la quota del 20% per il reclutamento di docenti esterni all'Ateneo) e previsti i passaggi da ricercatore di tipo B a professore associato, previa valutazione e verifica del possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. In particolare, i 70 Punti Organico saranno così distribuiti:
 - per i docenti: 10,70 P.O. nel 2023; 21,70 P.O. nel 2024; 12,60 P.O. nel 2025;
 - per il personale tecnico-amministrativo: 21,00 nel 2023; 4,00 P.O. nel 2024;
- 7,40 Punti Organico da destinare alle progressioni di carriera da ricercatore universitario a professore associato, anche in considerazione del fatto che il ruolo è stato posto ad esaurimento.

Per il reclutamento docenti, nel corso dell'anno 2022, sono state portate a completamento diverse procedure, e segnatamente: quelle relative ai professori associati provenienti dal ruolo di ricercatore universitario a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, la cui copertura finanziaria è stata garantita dalle risorse dei DD.MM. n. 84/2020 (per complessive 35 posizioni) e n. 561/2021 (per complessive 39 posizioni); quelle per l'assunzione di ricercatori di tipo B [finanziamento derivante dai DD.MM. n. 83/2020 (per complessive 13 posizioni) e 856/2020 (per complessive 48 posizioni) e, infine, quelle per l'assunzione di 3 professori ordinari la cui copertura finanziaria era stata prevista in sede di approvazione del budget 2021-2023.

L'Ateneo sta, inoltre, proseguendo nel piano di reclutamento di studiosi altamente qualificati, di provenienza internazionale, interessati a proseguire la propria carriera all'UniCal, al fine di accrescere il valore scientifico e il posizionamento dell'Ateneo, rafforzare la qualità della didattica e della ricerca e potenziare l'internazionalità della faculty. A tal fine, in data 04/08/2022 è stata pubblicata una call *"Avviso di richiesta di manifestazioni di interesse per la copertura di posti di professori "esterni" presso l'Università della Calabria - Call for Manifestation of Interest: External Candidates for Professorship Positions at the University of Calabria"* (la cui scadenza è stata il 12/09/2022). I settori scientifici disciplinari sono stati individuati sulla base delle proposte e delle necessità espresse dai Dipartimenti e hanno visto interessati vari ambiti scientifici, dalle discipline socio-umanistiche a quelle delle scienze e dell'ingegneria. Successivamente, alla chiusura della "Call" in questione, il CdA, nella seduta del 30 settembre 2022, ha proceduto a individuare, per come



rappresentato nella tabella B.1.1 sottostante, i settori scientifico-disciplinari e la fascia della docenza (ordinario o associato) per cui bandire i concorsi.

Tabella B.1.1 I settori scientifici disciplinari per cui bandire i concorsi

SSD	Fascia	Dipartimento proponente
BIO/07 – Ecologia	Seconda	Biologia, Ecologia e Scienze della Terra – DiBEST
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua Inglese	Prima	Culture, Educazione e Società – DiCES
SECS-S/01 – Statistica	Prima	Economia, Statistica e Finanza - DESF "Giovanni Anania"
ING-INF/06 - Bioingegneria Elettronica e Informatica	Prima	Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica – DIMES
INF/01 – Informatica	Prima	Matematica e Informatica – DeMaCS
SECS-P/03 - Scienza delle Finanze	Prima	Scienze Politiche e Sociali – DiSPeS

In merito alla crescita delle competenze didattiche del personale docente, l'Ateneo ha inteso perseguire, sin dalla Programmazione Triennale 2016-2018, l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative sia da parte dei docenti neo-assunti e sia da parte del corpo docente esistente. In particolare, è stato creato un gruppo a supporto delle attività di e-learning su Microsoft Teams (<https://elearning.unical.it/course/view.php?id=491>) con l'obiettivo di condividere e scambiare esperienze e best practice e per fornire supporto peer-to-peer.

Relativamente al personale tecnico amministrativo, a valle delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020, nel corso del 2021 è stato formalizzato il progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e a inizio 2023 si è proceduto con un ulteriore momento di cambiamento nell'organizzazione centrale dell'Ateneo. Il principio ispiratore del nuovo modello organizzativo è finalizzato a definire un organigramma con strutture omogenee a livello periferico, con l'obiettivo di valorizzare i servizi agli studenti, alla didattica, alla ricerca e la comunicazione.

Parallelamente sono state portate avanti altre due importanti iniziative:

- l'attuazione del Piano pluriennale di formazione per il personale dirigente e TA, adottato a marzo 2021;
- l'attuazione del programma triennale di reclutamento e valorizzazione del PTA, approvato dal CdA il 6 luglio 2021.

Con riferimento al punto "a", si evidenzia che la percentuale di PTA coinvolti in corsi di formazione (almeno 2 corsi conclusi e almeno 30 ore) a fine anno è stata del 61,9% rispetto al 6,2% del 2020.



Tale dato scaturisce quale risultato di 80 iniziative, per un totale di attività formative erogata pari a circa 30.000 ore, per un ammontare pro-capite di circa 51 ore. La formazione ha privilegiato lo sviluppo di competenze trasversali, mediante un progetto di formazione sviluppato in collaborazione con la SSSAP (Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche) del Dispes (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociologia), e lo sviluppo di competenze digitali, in particolare, attraverso il progetto *“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese - Dipartimento della funzione pubblica”*.

In riferimento al punto “b”, preliminarmente, nel corso del 2021, sono state individuate e assunte le figure aventi i requisiti per essere “stabilizzate” (ossia inserite in modo stabile nell’organico del personale); successivamente, nel corso dell’estate 2022 sono stati espletati tutti i concorsi esterni per profilo professionale richiesto (9 profili “D” e 15 profili “C”) a cui sono seguite, nel corso dell’autunno e dell’inverno appena trascorsi, le assunzioni a tempo indeterminato di 71 profili di categoria “D” (di cui 65 sono risultate progressioni di carriera) e di 33 profili di categoria “C”. Inoltre, al fine di rafforzare le strutture relative alla sicurezza e all’*energy management*, sono stati espletati altri due specifici concorsi a tempo determinato.

Per i neoassunti è stato, quindi, organizzato un progetto di inserimento denominato *‘piano di onboarding’*, e presentato anche al ForumPA 2023. L’obiettivo del progetto è stato di favorire l’inserimento dei neoassunti, aiutando a comprendere l’organizzazione, il funzionamento, la cultura, anche al fine di essere operativi nei processi di lavoro nel minor tempo possibile. Nel piano di onboarding ideato è stato previsto anche l’affiancamento, per ciascun dipendente, di un tutor in grado di rispondere a domande tecniche e di carattere ‘logistico’, ma anche con doti comunicative e relazionali.

Inoltre, giova ricordare che nel 2022 è stato portato avanti un progetto avviato nel 2021 --in coerenza con la programmazione triennale MUR (PRO3) e con quanto auspicato nel PNRR, nel capitolo dedicato alle riforme della PA-- relativo alla mappatura delle competenze presenti in Ateneo e finalizzato alla creazione di un set di strumenti utili per: rilevare e valutare l’organizzazione dell’Ateneo; definire le tipologie delle competenze e delle capacità professionali disponibili; definire i profili di ruolo (le competenze ottimali); raccogliere le informazioni necessarie per la selezione dall’esterno e i percorsi di carriera, e per indirizzare la formazione. Il modello di competenze che l’Ateneo ha costruito e adottato nel corso del 2022 e che sarà migliorato, e perfezionato nel tempo, prevede 13 tipologie di competenze specialistiche (Biblio-Museali, Comunicazione e Accountability, Didattiche, Economiche, Giuridiche, Informatiche, Linguistiche, Project management, Ricerca, Risorse Umane, Servizi Generali, Soft skills, Terza Missione) ciascuna delle quali è, a sua volta, suddivisa in sotto-tipologie. Per ciascuna singola competenza sono stati previsti 5 “livelli descrittivi di padronanza della competenza”.

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente le politiche di programmazione dell’UniCal in tale ambito, poiché da esse risulta evidente la potenzialità dello stesso Ateneo non solo di sostenere l’offerta formativa, ma di conseguire tale obiettivo mantenendo elevati valori per ciò che concerne gli standard di qualità indicati da Ministero e ANVUR.



B.2 Risorse finanziarie - B.3 Strutture - B.4 Attrezzature e Tecnologie - B.5 Gestione delle informazioni e della Conoscenza

L'Ateneo ha definito una strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie previste dal PSA 2020-2022.

Le informazioni contabili della gestione del Conto Economico 2022 ([Portale Trasparenza Università della Calabria - Bilancio unico Ateneo di esercizio 2022 completo di relazioni e allegati - Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11/07/2023 \(portaleamministrazionetrasparente.it\)](#)) sono dettagliate in base alle linee di attività ricadenti nella mission dell'Ateneo e nella strategia di sviluppo delineata nell'ambito del PSA 2020-2022 e relative macroaree: formazione, ricerca, terza missione, internazionale e servizi agli studenti.

Il quadro complessivo che emerge dalla gestione dell'esercizio 2022 risulta nell'insieme positivo: il Conto Economico 2021 si chiude con un risultato d'esercizio positivo di € 13.731.129,86, pari a circa l'6,09% del totale dei Proventi ammontanti a € 225.780.093,37. Il valore totale dello Stato Patrimoniale 2022 registra un incremento di € 83.003.156,44 (17,71%) rispetto all'esercizio 2021: esso passa da € 468.493.431,51 a € 551.496.587,95. L'incremento corrisponde un aumento di € 13.731.129,86 (circa il 10,74%) del Patrimonio Netto, che passa da € 127.845.257,26 a € 141.576.387,12.

Il budget annuale è definito in modo adeguato per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, per l'indebitamento e per la sostenibilità economico-finanziaria; in tal senso, si riscontra come il Bilancio sia redatto in forma chiara e comprensibile, tale da consentire: la valutazione di come siano state utilizzate le risorse da parte dell'Ateneo; la disamina delle sue capacità di acquisire adeguate fonti di finanziamento; e, infine, l'analisi della sostenibilità e dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Anche per quel che riguarda la voce "strutture, laboratori e infrastrutture" l'Ateneo ha definito una strategia di gestione a supporto delle proprie attività istituzionali e strategiche (Obiettivo R2 Sostegno e valorizzazione di laboratori e infrastrutture di ricerca del PSA 2020-2022 e Obiettivo del fattore abilitante FA.2 - Strutture e infrastrutture).

Anche nel 2022 proseguono secondo programma le numerose iniziative avviate nell'anno 2021 dall'Ateneo, tutte volte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio edilizio con progettazione ed esecuzione di vari interventi, quali: opere di rifacimento e manutenzione straordinaria di alcuni quartieri del Centro Residenziale e di alcuni cubi ubicati nelle immediate vicinanze al Ponte; completamento di impianti sportivi; riqualificazione di viabilità e aree esterne; potenziamento dell'infrastruttura ICT di Ateneo a supporto delle attività di ricerca e di didattica e relativo ammodernamento strutturale e tecnologico dei locali adibiti a tale attività.

In tal senso, sono stati avviati i lavori legati alle procedure di gara per l'appalto dei lavori previsti nel programma unitario di interventi dal titolo "Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente universitario adibito ad attività istituzionali" (costo € 3.500.000) oggetto di finanziamento da parte del MUR, che prevede due interventi: la riqualificazione dell'edificio Polifunzionale, primo "storico" nucleo edilizio del Campus, e l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di videosorveglianza dell'Ateneo; inoltre, è stato ammesso al finanziamento dal MUR (DM 30 aprile 2021, n. 566) il programma unitario di interventi "Miglioramento dei livelli di efficienza energetica e di sicurezza



delle strutture esistenti disponibili per le attività istituzionali dell'Ateneo" (costo complessivo € 13.876.216), oggetto di richiesta di finanziamento con DM 1121/19, pianificato nel 2020. L'Ateneo ha proposto al MUR ulteriori programmi unitari di intervento anche a valere sul DM 1274/2021 ed in ambito di Energy management (consumi elettrici e termici) e Mobility management, prevedendo specifici indicatori del PSA nella Macro-Area Fattori Abilitanti, sia per Strutture e Infrastrutture (es. Percentuale copertura di un sistema di videosorveglianza adeguato; Percentuale di copertura del campus con banda ultralarga con garanzia sulla continuità dei servizi; Percentuale di strutture verificate rispetto all'indice di sicurezza e di vulnerabilità sismica) e sia per quanto concerne la Sostenibilità (Rapporto tra energia elettrica prodotta dall'Ateneo con fonti rinnovabili e consumo elettrico totale nell'ultimo triennio; Rapporto tra energia termica prodotta dall'Ateneo con fonti rinnovabili e consumo termico totale nell'ultimo triennio; Metri quadri del Campus adibiti ad aree verdi e attrezzate per impianti sportivi; Metri quadri di aree adibiti a spazi di aggregazione per iniziative pubbliche).

Inoltre, nell'anno 2022 sono stati finanziati ed avviati rispettivamente due interventi dell'importo di € 840.000 per l'ammodernamento di alcune aule dell'Ateneo ed un intervento di € 1.200.000 per l'adeguamento delle strutture di Ateneo alla normativa antincendio (DM n.734/21 e n. 1275/2021).

Sono inoltre stati stanziati importanti investimenti relativamente all'edilizia universitaria, con riferimento ai seguenti ambiti: ristrutturazioni ed efficientamenti energetici, residenze degli studenti; aule multimediali per l'apprendimento cooperativo; nuove strutture sportive; impianti di videosorveglianza.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti per singola linea di intervento:

- DM 1121/2021: avviati n. 9 progetti per un importo di € 13.876.216,00;
- DM 734/2021: avviati n. 2 progetti per un importo di € 840.000,00;
- DM 1275/2021: avviato n. 1 progetto per un importo di € 1.200.000,00;
- DM 1274/2021: proposti n. 6 progetti per un importo di € 30.345.905,30 di cui:
 - n. 2 in corso per un importo di €13.245.905,30;
 - n. 3 finanziati per un importo di € 12.100.000 (in corso la progettazione esecutiva);
 - n. 1 progetto per un importo di €5.000.000 in fase di valutazione da parte del MUR.

E' stata inoltre dedicata ulteriore attenzione alla crescita del patrimonio immobiliare adibito a residenze universitarie, ampliato grazie all'acquisto di immobili, cofinanziati con fondi del Governo centrale (PNRR M4.C1 Riforma 1.7 "Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti").

La sezione del portale dedicata a laboratori (<https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/laboratori/>) e infrastrutture di ricerca (<https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/infrastrutture/>) riporta le informazioni chiave dei numerosi laboratori presenti nell'Ateneo, quali la finalità (didattica, ricerca, servizi, mista), l'ubicazione e il dipartimento, i settori ERC di riferimento, i responsabili dei laboratori, i docenti e il personale tecnico afferenti, la descrizione



delle attività svolte e dei servizi erogati, nonché la dotazione strumentale. In tal modo, tutte le informazioni raccolte sono accessibili agli stakeholder interni ed esterni.

L'Ateneo inoltre ha avviato importanti lavori per garantire una migliore accessibilità degli edifici, con particolare attenzione alle esigenze delle persone diversamente abili. In particolare, a valere sulle risorse del DM 1121/21 sono stati avviati i lavori di "Sostituzione degli impianti elevatori a servizio di parte delle strutture di Ateneo" per un importo pari a € 1.800.000, che prevedono l'adeguamento/sostituzione di parte degli ascensori esistenti, al fine di consentire una migliore mobilità "verticale" nel rispetto della progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Per le stesse finalità è stato proposto al MUR il cofinanziamento di un progetto di € 5.000.000 a valere sul DM 1274/2021 (alla data di redazione della presente relazione, tale progetto è ancora in fase di valutazione da parte dello stesso MUR).

Infine, è stato ripristinato il percorso tattile sul ponte carrabile del Campus e progettato un percorso per non vedenti all'interno del Ri-Museum.

Per quel che riguarda il sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione e l'utilizzo di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della qualità, l'Ateneo ha dato rilievo a tale attività, prevedendo uno specifico obiettivo operativo sull'implementazione di un sistema di monitoraggio degli indicatori sensibili collegati agli specifici obiettivi dei diversi documenti della Pianificazione di Ateneo, come descritto nel PdA A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, sopra riportato.

Inoltre, il CdA, in data 27/07/2021, ha assegnato alla Direttrice Generale l'obiettivo individuale pluriennale (2020-2022) della Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio, analisi e reporting dei dati a supporto dei processi decisionali. L'obiettivo prevede il coordinamento dei diversi aspetti e delle attività degli uffici al fine di mettere a disposizione degli Organi di Governo i dati necessari al monitoraggio dell'attuazione del PSA e più in generale al governo dell'Ateneo. In particolare occorre rendere interoperabili i diversi sistemi presenti in Ateneo (Esse3, IRIS, U-GOV, U-Budget, Sprint, Report, Pentaho, Tableau, e così via). A tale proposito, si rileva che il target fissato per il 2022 è stato raggiunto e che proseguono le attività per il suo completo raggiungimento, previsto nel 2023.

Il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, è basato sulle seguenti fonti di informazioni:

- piattaforma ANVUR relativi agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- indagini ISO-Did ed ISO-Servizi sull'opinione degli studenti e dei docenti;
- indagine "AlmaLaurea - Profilo dei Laureati";
- esiti sugli sbocchi occupazionali estratti dall'indagine AlmaLaurea;
- piattaforma IRIS per la raccolta e la gestione dei dati e degli indicatori relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;
- quadri informativi dei Dipartimenti relativamente ai gruppi di ricerca, ai laboratori di ricerca, ai progetti di ricerca, alle attività di terza missione;
- il Cruscotto Pentaho per il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico d'Ateneo e per quelli Dipartimentali;



- il Cruscotto Tableau, in fase di implementazione.

Il sistema risulta nel complesso funzionale rispetto ai processi di AQ e alle indicazioni operative fornite dal PQA, sia per i CdS e sia per i Dipartimenti, per ciò che concerne il monitoraggio delle attività di Formazione e delle attività di Ricerca e Terza Missione. A tale proposito, il NdV rileva come la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ sia stata facilitata anche dagli incontri promossi dal PQA.

In conclusione, si rileva come l'Ateneo sia dotato di un sistema di raccolta di dati e informazioni che permette alle strutture preposte alla gestione della didattica, della ricerca e della terza missione nonché al PQA (e allo stesso NdV), di svolgere le proprie attività in maniera sistematica e omogenea. Si confida ed auspica che nell'anno 2023 l'apparato di raccolta ed elaborazione dei dati risulti sempre più organizzato in un sistema informativo unificato e pienamente integrato a livello di Ateneo, tale da consentire un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una più agevole ed immediata analisi dei dati di interesse.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV raccomanda di dare ulteriore seguito alle politiche di gestione delle risorse umane e di prestare particolare attenzione alla qualità del reclutamento e alla valorizzazione del personale già in servizio.

Alla data di redazione di questa relazione annuale risulta ancora da completare la mappatura delle competenze del PTA e la riorganizzazione delle strutture dipartimentali, con particolare riferimento ai servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Ciò pare rilevante ai fini del perseguimento, a tendere, di una più omogenea organizzazione dei dipartimenti, nel rispetto della specificità della missione di ciascun dipartimento e della diversa configurazione e dotazione di risorse che questi possono avere con riferimento, ad esempio, ai laboratori e/o alle attività di terza missione.

Paiono inoltre migliorabili (nel senso della specificità dei temi da trattare e della frequenza di svolgimento) le attività di ascolto del personale (docente e tecnico-amministrativo) così che da tali attività possano emergere idee utili per il potenziamento dei processi di AQ sia a livello di Amministrazione centrale e sia a livello periferico. In particolare, il NdV auspica che vengano organizzate iniziative periodiche di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor.

Il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a realizzare ed implementare il sistema informativo integrato di dati e informazioni, attività questa che rappresenta un elemento ormai imprescindibile per tutta le attività di un Ateneo; da esso, infatti, dipende l'efficace definizione sia dei processi di pianificazione strategica e integrata e sia della gestione operativa, ma anche l'assicurazione della qualità e la condivisione di conoscenze, competenze e informazioni tra gli organi, le strutture e tutti i portatori di interesse.



1.3. Ambito C - Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità - C.2 Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo

Le modalità di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dipartimenti e del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità vengono definite nell'ambito del METIS 2022, che specifica il ruolo di tutti gli attori interessati e del medesimo PQA.

A livello dei CdS, il METIS 2022 (https://www.unical.it/media/medias/2022/METIS_2022_Jf6Xgsm.pdf) prevede il macro-processo "Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione)", i cui documenti principali di output sono i Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di riesame Ciclico. Il documento principale del macro-processo Valutazione è rappresentato invece dalla Relazione annuale della CPDS.

A livello dei Dipartimenti, il METIS 2022 prevede il macro-processo "Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)", il cui documento principale di output è costituito dai Rapporti annuali di riesame di Dipartimento sullo stato di Attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>).

Tali documenti forniscono un resoconto su attività e spese, includono le schede di monitoraggio e riassumono analiticamente la performance accademica sulla base degli indicatori.

A partire da tali processi, il Presidio della Qualità di Ateneo ha elaborato le Linee Guida scaricabili dal seguente link ([Linee guida - Università della Calabria \(unical.it\)](#)).

Il PQA è stato auditato dal Nucleo con regolarità nel corso dell'anno 2022 (vedi verbale del NdV del 21 aprile 2022) e vari componenti del Presidio sono sempre stati presenti alle audizioni dei CdS favorendo la collaborazione e la sinergia di intenti ed azioni.

Il NdV valuta positivamente le attività svolte dal PQA, in particolare per quanto riguarda gli incontri legati alla stesura e all'aggiornamento del Piano Strategico Dipartimentale, nonché quelli dedicati alla stesura del Rapporto annuale di riesame di dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione osserva come le linee guida costituiscano un efficace strumento metodologico e, in particolare per le CPDS, le "Linee Guida" consentono non solo di redigere le relazioni in modo omogeneo e confrontabile, ma anche di concentrare l'attenzione dei CdS e dei Dipartimenti sul miglioramento continuo della qualità dei processi formativi e di gestione della didattica.

A livello di Ateneo, il METIS 2022 prevede il macro-processo "Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)". Nell'ambito di tale macro-processo viene gestito il complessivo ciclo di riesame, attuato a livello di Ateneo, che coinvolge gli attori della AQ, consentendo in tal modo la verifica del conseguimento degli obiettivi strategici e delle azioni attuative degli Organi (ai vari livelli organizzativi, da quelli centrali a quelli periferici) e degli uffici a supporto, garantendo così la presa in carico da parte dell'attore direttamente responsabile delle criticità rilevate, con le proposte delle azioni di miglioramento e la conseguente verifica di efficacia. I principali documenti di output previsti per questo macro-processo sono la Relazione annuale sulla Performance 2022 ([downloadFile.php \(portaleamministrazionetrasparente.it\)](#)) e il Rapporto annuale di Riesame di Ateneo 2022 ([PS RapportoRiesame2022 DEF 3.pdf \(unical.it\)](#)) che offre un resoconto sullo stato di



attuazione del Piano Strategico d'Ateneo, così da consentire un riscontro (e le eventuali azioni di raccordo) con la Relazione annuale sulla performance e i Rapporti annuali di Riesame di Dipartimento.

Alla luce di quanto appena riportato, Il NdV ritiene che il Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo sia da considerarsi sistematico ed esaustivo; il processo di autovalutazione, valutazione e riesame dell'Ateneo, infatti, viene effettuato tenendo conto delle Politiche per la Qualità e degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo anche a livello dipartimentale e a livello delle strutture tecnico-operative.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica lo stato del Sistema e dei Processi di AQ nel suo insieme mediante l'analisi della documentazione di Ateneo e le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli, riservandosi di svolgere eventuali approfondimenti per quegli aspetti ritenuti meritevoli di ulteriori analisi. I risultati della verifica sono riportati dal NdV nella presente Relazione pubblicata nell'apposita sezione del PAT (Portale Amministrazione Trasparente) di Ateneo (https://www2.unical.it/portale/ateneo/organi/nucleo/normdoc/doc_nucleo/doc/) e trasmessa agli Organi di Governo.

Nel corso dell'anno 2022, il NdV ha programmato un ciclo di audizioni di CdS e Dipartimenti che ha interessato 9 Corsi di Laurea e 2 Dipartimenti. Per la descrizione dettagliata delle audizioni del NdV si rimanda alla Sezione 4 ("Strutturazione delle Audizioni"). Come riportato in tale sezione, l'attività del NdV è stata intensa e sinergica con il sistema di AQ d'Ateneo e in collaborazione con il PQA. La metodologia di lavoro adottata dal NdV scaturisce dalle disposizioni ministeriali e dalle linee guida ANVUR AVA. Le attività di audit sono da considerarsi un impegno sistematico (ossia, non episodico, né saltuario) da protrarre negli anni con continuità da parte sia dell'Ateneo e sia del NdV, tenendo nella dovuta considerazione una serie di parametri tra cui (a titolo esemplificativo e non limitativo): gli indicatori reperibili attraverso l'ANVUR (tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA); i rapporti di riesame ciclico dei CdS; i Rapporti di Riesame dei PSD; gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; e tutto quanto altro consenta di osservare se l'Assicurazione della Qualità sia applicata in modo efficace.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV raccomanda che il PQA effettui a livello periferico, anche attraverso i/le Responsabili della Qualità dei Dipartimenti, periodiche analisi relative alla conformità della documentazione del ciclo di Assicurazione della Qualità rispetto alle linee guida redatte, così da offrire un tempestivo feedback agli Organi di Governo ed ai Direttori di Dipartimento, approfondendo poi tale feedback con eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti.

Il NdV si propone nel nuovo anno, viste ormai le attività consolidate delle audizioni dei CdS e Dipartimentali, di svolgere un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati conseguiti nell'ambito del PSA, PSD e PIAO.



2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Il METIS (https://www.unical.it/media/medias/2023/METIS_2023_v2.pdf) alla sezione 4 “Macroprocessi di Corso di Studio”, dettaglia i principali macro-processi concernenti la formazione per quanto attiene ai Corsi di Studio, come di seguito riportato:

- Progettazione e Istituzione;
- Revisione ordinamentale;
- Attivazione ed erogazione;
- Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione);
- Valutazione.

A partire da tali processi, il Presidio della Qualità di Ateneo elabora le Linee Guida a cui attenersi, disponibili nell'apposita sezione AQ del Portale di Ateneo (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/linee-guida/>).

In particolare, vengono elaborate le seguenti Linee Guida:

- Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS dei corsi già accreditati (parte a);
- Linee Guida per la compilazione delle Schede di Insegnamento;
- Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS;
- Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS dei corsi già accreditati (parte b);
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS;
- Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione;
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione;
- Linee Guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate;
- Linee Guida sulle funzioni e i compiti della CPDS;
- Linee Guida per la modifica degli ordinamenti dei CdS già accreditati;
- Linee Guida per la rilevazione e la gestione degli esiti dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- Linee Guida alla stesura del Rapporto annuale di Riesame di Dipartimento;
- Linee Guida sulle funzioni e i compiti del/della Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD).

2.1. Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Nel corrente anno, l'Ateneo ha adottato il nuovo [piano strategico 2023-2025](#) che, in continuità con il precedente, intende proseguire nella revisione dell'offerta formativa puntando a soddisfare le esigenze degli studenti e del territorio di riferimento, privilegiando l'attrattività della formazione delle competenze create così da potenziare il raggiungimento di adeguati e soddisfacenti sbocchi professionali e lavorativi, oltre, naturalmente, al mantenimento della sostenibilità e della qualità scientifica della docenza.

Di seguito, sono riportati gli obiettivi definiti nel piano strategico per ciò che concerne la didattica, sia nell'area specifica ad essa dedicata e sia nell'ambito dell'internazionalizzazione: 1.



Riqualificazione e attrattività dell'offerta formativa; 2. Miglioramento della regolarità degli studi e riduzione della dispersione studentesca; 3. Innovare e migliorare la qualità della didattica; 4. Migliorare le condizioni per l'accesso al mondo del lavoro.

In data 22 dicembre 2022 il Senato Accademico ha approvato i seguenti **4 corsi di nuova istituzione**, che hanno poi ricevuto il parere favorevole dal CORUC (e, nello specifico, per la proposta del nuovo corso in Medicina e Chirurgia TD (Tecnologie Digitali), della Regione Calabria): **Lauree Triennali** - corso di laurea in Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di Infermiere (Classe L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica); corso di laurea in Tecnologie del Mare e della Navigazione (classe L-28 Scienze e tecnologie della navigazione); corso di laurea in Servizi giuridici per l'innovazione digitale (classe L-14 Scienze dei servizi giuridici). **Lauree Magistrali a Ciclo Unico** - corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia TD (classe LM-41 Medicina e Chirurgia).

Ai sensi della normativa vigente, e per come previsto dall'art. 7 del DM n. 1154/2021, il NdV ha espresso un parere vincolante per l'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale per quanto attiene all'istituzione di nuovi corsi di studio, nelle riunioni del 17 febbraio e 27 febbraio scorsi. Il NdV ha espresso parere favorevole all'istituzione dei 4 suddetti CdS, dopo la verifica positiva dei requisiti di accreditamento iniziale, raccomandando di prestare attenzione ai seguenti aspetti: - approfondire gli studi di settore e/o altra documentazione simile che attesti la reale domanda di mercato delle professionalità che si andranno a formare attraverso gli istituendi CdS; - identificare, per mezzo di opportune e dettagliate descrizioni, gli sbocchi occupazionali prestando attenzione alla coerenza con i profili professionali creati attraverso l'offerta formativa in questione; - prestare cura e attenzione nella stesura delle varie parti e sezioni della SUA-CdS in linea con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

I suddetti nuovi CdS sono stati valutati positivamente prima dal CUN e successivamente dai rispettivi Panel di Esperti della Valutazione (PEV) dell'ANVUR, i quali hanno raccomandato all'Ateneo di effettuare un'attenta analisi delle osservazioni e delle raccomandazioni segnalate nei protocolli di valutazione, da considerare ai fini del futuro monitoraggio e da riportare nel prossimo rapporto annuale del NdV.

Si rileva come l'Ateneo, accogliendo il suggerimento del NdV, abbia pianificato di modificare l'iter di attivazione dei nuovi CdS; in particolare, il nuovo percorso di approvazione prevedrà una interlocuzione preventiva con il NdV, in modo da consentire una verifica preliminare del soddisfacimento di tutti i requisiti di accreditamento iniziale dei CdS e, in tal modo, di avere margini e tempi di intervento adeguati, qualora se ne ravvisi la necessità.

Per ciò che concerne l'offerta formativa, l'Ateneo ne definisce i contenuti e li comunica attraverso i propri Regolamenti, dandone visibilità ed accessibilità tramite i siti web dell'Ateneo e delle strutture didattiche (si vedano per approfondimenti (<https://www.unical.it/didattica/offerta-formativa/>; <https://corsilaurea23-24.unical.it/>; <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/statuto-regolamenti/>).

L'offerta formativa 2023-2024 dà la possibilità di scegliere tra 81 corsi di studio nelle seguenti aree: scienze; ingegneria e tecnologia; medico-sanitaria; sociale ed economica; umanistica; formazione di educatori e insegnanti. I corsi sono il frutto di un continuo aggiornamento dei contenuti e dei metodi didattici, la cui finalità è la creazione di un sistema formativo che sia il più possibile centrato sulle



esigenze degli studenti. In estrema sintesi, l'Ateneo offre lauree triennali e lauree magistrali a ciclo unico (di 5 o 6 anni), aperte ai diplomati, e lauree magistrali (2 anni), riservate ai laureati. L'offerta formativa dell'Ateneo include anche 10 corsi di laurea internazionali, erogati in lingua inglese.

L'internazionalità costituisce una delle finalità principali dell'Università della Calabria, fin dalla sua fondazione. In particolare, grazie al programma UnicalAdmission, nel Campus di Arcavacata di Rende vivono oltre 950 studenti provenienti da 83 Paesi; circa 600, invece, sono quelli che partecipano, in uscita o in entrata, ai programmi di mobilità Erasmus Plus, MOST (extra UE) o DUAL (Doppio Titolo di Studio).

Il numero di accordi di cooperazione internazionale è di 251, sviluppati con istituzioni di 54 Paesi. L'UniCal da qualche anno a questa parte è annoverata tra i circa 30 Atenei italiani selezionati per partecipare alla più grande fiera mondiale dell'Alta Istruzione, NAFSA, che si tiene negli USA. Di recente, sono stati avviati un polo universitario a Cuba e Santo Domingo - UniCaribe - e un forum per la ricerca di 22 Atenei italiani ed ecuadoriani in Ecuador - FUCSIE. Saranno avviati a breve, inoltre, due importanti programmi per la mobilità di docenti/ricercatori in uscita e in entrata finanziati dalla Regione Calabria.

In questa direzione è da segnalare positivamente il notevole incremento del numero di insegnamenti erogati in lingua estera (si passa dai 118 nell'a.a. 2020/2021 ai 260 a.a. 2022/2023 – fonte: PRO3) ed il conseguente rafforzamento dell'indicatore D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (incremento di 7 punti percentuali rilevato nel suddetto periodo temporale – fonte: PRO3).

Per ciò che concerne i dottorati di ricerca, con l'emanazione del nuovo regolamento di Ateneo, gli stakeholder interni (coordinatori, colleghi dei docenti, organi di ateneo) hanno adeguato la normativa interna alle modifiche normative dettate dal MUR. Inoltre, dal [rapporto annuale di riesame 2023 azioni 2022](#) a cura del Magnifico Rettore, il NdV prende atto che il valore dell'indicatore R.3-I.3 "Numero dottorati internazionali" al 31/12/2022 (pari a 7) è superiore al target prefissato (pari a 6) previsto nel piano strategico 2022. Rispetto al valore registrato al 31/12/2021 (pari a 8) si osserva un decremento. Nel complesso, il trend negli anni è leggermente negativo. Il risultato riflette l'influenza di fattori esogeni, quali il riordino degli studi dottorali, secondo il DM n.226/2021, in virtù del quale non è più prevista la caratterizzazione internazionale.

Il NdV prende atto dell'impegno che complessivamente l'Ateneo pone nell'internazionalizzazione e suggerisce con forza di potenziare risorse e attività per migliorare i valori sulla mobilità (in ingresso e uscita) degli studenti, alla luce dei valori relativi al profilo dei laureati 2022.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'offerta formativa per l'anno accademico 2023-2024 è il frutto di un continuo aggiornamento dei contenuti e dei metodi didattici per realizzare un sistema formativo centrato sullo studente.

A tale riguardo, il PQA ha fatto proprie le indicazioni riportate nella Guida CUN per la redazione degli ordinamenti didattici ed ha sviluppato le "Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS 2023/2024 Corsi di Studio già accreditati (parte a)" (https://www.unical.it/media/medias/2023/LG_SUA_2023_a_03.05.23_1.pdf).



In particolare, per ciò che concerne la determinazione degli obiettivi di apprendimento, le Linee guida forniscono indicazioni esaurienti circa la corretta redazione della SUA-CdS 2023/2024 nella sezione A, "Obiettivi della formazione", e in particolare per quanto concerne il quadro A1.b - *Consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)*. Relativamente alla composizione dei Comitati di Indirizzo, il PQA suggerisce i profili dei possibili componenti (ossia, esponenti del Corso di Studio, rappresentanti di Corsi di Studio affini, rappresentanti dei Dipartimenti, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni di riferimento per i laureati di un dato CdS). A tale riguardo, ulteriori suggerimenti vengono forniti dal PQA nel documento "Linee Guida Consultazione delle Parti Interessate e attività del Comitato di Indirizzo" (https://www.unical.it/media/medias/2021/LG_Consultazione_PI_-_Comitato_Indirizzo_20-21_finale.pdf).

Da segnalare la presenza all'interno dell'Offerta Formativa 2023-24 di n. 2 CdS erogati in modalità prevalentemente a distanza ("tipologia c", ai sensi di quanto previsto dal DM 289/2021) per consentire l'iscrizione e la frequenza da parte di chi, per diverse ragioni, incontra oggettive difficoltà a frequentare le attività in presenza. A tale diversa modalità di erogazione delle attività formative si collega il cofinanziamento, da parte del MUR, del progetto per la "Realizzazione di aule per l'apprendimento cooperativo e per l'erogazione di didattica in percorsi di formazione a distanza". Il progetto, dal costo complessivo di € 9.000.000, prevede la costruzione di tre nuovi edifici interamente dedicati a nuove aule per l'erogazione della didattica, opportunamente attrezzate per favorire le attività didattiche in collaborazione o per la formazione a distanza.

L'Ateneo ha, inoltre, coordinato l'erogazione di corsi di potenziamento per la matematica e per le lingue in modalità "a distanza", grazie alla quale è stato possibile permettere la frequenza anche a quegli studenti ("immatricolandi") che non avevano a disposizione i servizi di mensa ed alloggio del Campus.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, nei documenti "Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione", "Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione" e "Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS Corsi di Studio già accreditati (parte a)" vengono riportate indicazioni relative a come esplicitare all'interno del percorso formativo i risultati di apprendimento attesi in termini di descrittori di Dublino 1 (ossia, "Conoscenza e comprensione" e 2 "Capacità di applicare conoscenza e comprensione"). Il PQA ha definito, altresì, le "Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS" e le "Linee Guida sulle funzioni e i compiti della CPDS", visionabili al sito (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/linee-guida/>).

Nel complesso, è possibile rilevare come il Sistema di AQ della Didattica consenta ai CdS -- grazie anche ai documenti messi a punto dal PQA relativi alla redazione della SUA-CdS e alle consultazioni con le parti interessate -- di avere a disposizione adeguati supporti metodologici per progettare, o eventualmente riprogettare, correttamente l'offerta formativa, tenendo conto anche delle esigenze espresse dal contesto socioeconomico di riferimento.

La fase di progettazione di nuovi CdS prevede differenti attività con il coinvolgimento di diversi attori, attraverso tempistiche scandite dalle indicazioni ministeriali. Particolare attenzione viene data agli stakeholder interni con consultazioni obbligatorie delle CPDS e l'elaborazione della documentazione finale da sottoporre agli Organi Accademici da parte dei Consigli di Dipartimento.



Nel Piano Strategico 2023-2025 l'Ateneo ha ritenuto essenziale procedere nel percorso di valorizzazione e sviluppo delle competenze trasversali degli studenti. A tale proposito, giova ricordare come già da diversi anni l'Università della Calabria partecipi al progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) avviato dall'ANVUR a partire dal 2012 e che è parte integrante del sistema Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA), (<https://www.anvur.it/attivita/ava/teco-test-sulle-competenze/>). L'Ateneo ha previsto l'avvio di specifiche iniziative su questo ambito, rivolte all'istituzione di scuole e/o di percorsi di eccellenza, nella prospettiva di un approccio interdisciplinare alla formazione; l'intento di tali iniziative è valorizzare nella massima misura possibile le competenze degli studenti che si distinguono per l'elevato profitto nei propri studi. Sarà inoltre costituito un *Teaching and Learning Center* di Ateneo, in linea con gli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei CdS, il NdV ha focalizzato la sua attenzione sull'analisi delle informazioni contenute nel "Quadro A" delle Relazioni CPDS 2022, e a tale riguardo, riporta quanto segue:

- Circa il 50% dei CdS (vale a dire, uno su due) accoglie le proposte di miglioramento avanzate dalle CPDS nel 2021, mentre il 4% "non le ha accolte" ed il 9% le ha accolte "in maniera parziale". Da rilevare il numero dei CdS per i quali non sono state formalizzate proposte di miglioramento da parte delle CPDS nell'anno precedente, pari al 37% circa, ossia più di un corso su tre; infine, si segnala che tre Dipartimenti registrano zero proposte da parte delle relative Commissioni, per tutti i CdS afferenti;
- Circa il 66% dei CdS ha organizzato incontri con le parti interessate;
- Anche per il 2022 continua ad essere elevato il numero di CdS che non registrano proposte di miglioramento da parte delle rispettive CPDS (oltre il 32% del totale pari a circa un CdS su tre - fonte: quadro A);
- Si rileva, poi, che in modo conforme all'anno precedente tutte le CPDS, per tutti i CdS, rispondono "Sì" alle 2 successive domande: 1 "è ancora valida la coerenza tra funzioni per cui si vogliono preparare i laureati e quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?" e 2 "gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?".

Per ciò che concerne le metodologie didattiche, l'Ateneo è attualmente impegnato nella sperimentazione di nuove forme di insegnamento che possono valorizzare pienamente le potenzialità degli studenti e prepararli alle sempre più mutevoli richieste derivanti dai rapidi cambiamenti tecnologici e da un contesto socio-economico fortemente globalizzato.

Nel 2022 l'Ateneo ha continuato nel percorso iniziato negli anni passati con l'insediamento della nuova Governance, e molti sono gli ambiti di miglioramento ottenuti.

L'investimento in digitalizzazione dei processi e sistemi informativi ha consentito di ottenere i primi risultati a beneficio degli stakeholder interni e esterni, tra cui si segnalano: la realizzazione del nuovo portale di Ateneo; il sistema di gestione di calendari e aule; il registro delle lezioni on line; la gestione delle richieste e autorizzazione attività extraistituzionali; la gestione dematerializzata delle coperture delle attività formative e dei relativi contratti di docenza, nonché la gestione delle candidature nelle procedure di reclutamento del personale attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale per i concorsi; lo sviluppo di percorsi linguistici trasversali rivolti agli studenti con strumenti e modalità di insegnamento interattivo ben integrati con supporti informatici di didattica online e



utilizzo di piattaforme mirate (lingue inglese ed italiano - utilizzatori dottorandi di ricerca e studenti internazionali); il potenziamento infrastrutture biblioteca digitale per facilitare la fruibilità delle risorse elettroniche.

Per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) l'Ateneo ha predisposto spazi e supporti didattico-tecnologici, aule studio e ausili didattico-tecnologici. Le attività di supporto tecnologico vengono erogate presso l'aula studio dove sono presenti gli ausili specifici per DSA, oppure dotando lo/la studente/essa degli ausili necessari per l'utilizzo in autonomia. Gli strumenti vengono forniti in comodato d'uso gratuito per il periodo concordato.

Per gli studenti sportivi, infine, l'Università della Calabria ha adottato il programma DUnicAI Career, che permette allo studente-atleta la compatibilità della propria carriera sportiva con lo studio, in modo flessibile (<https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/dual-career/>).

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Per quel che riguarda le attività di orientamento in ingresso, anche nel 2022 l'Ateneo è stato impegnato a perseguire i diversi obiettivi operativi finalizzati al miglioramento complessivo dei servizi agli studenti, per come esplicitato nel Piano Strategico 2020-2022. L'analisi dei documenti "Relazione sulla performance 2022" (https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_3579.html) e "Rapporto annuale di riesame 2023 azioni 2022" (https://www.unical.it/media/medias/2023/PS_RapportoRiesame2022_DEF_3.pdf) consente di apprezzare il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e l'implementazione di una serie di attività che hanno riguardato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, tra cui si segnalano, in particolare: la progettazione e organizzazione di n. 8 giornate di orientamento di tipo laboratoriale negli Istituti superiori; l'organizzazione delle attività di orientamento per le scuole con servizi on-line (open days, front-office on line, assistenza alle future matricole in remoto); la progettazione di un Data Base per il monitoraggio degli istituti scolastici per intercettare le realtà scolastiche che negli anni di interesse dell'indagine (ultimo triennio) hanno privilegiato iscrizioni di studenti in Atenei fuori Regione; lo sviluppo di iniziative museali per la valorizzazione del patrimonio dell'Ateneo; la realizzazione di una APP per i servizi erogati dal Centro Residenziale; altri servizi centralizzati, quali ad esempio un helpdesk.

Il Portale web di Ateneo (www.unical.it) è il canale principale per comunicare con gli iscritti attuali e futuri, grazie a specifiche applicazioni web che consentono agli studenti, ai genitori e a tutte le persone interessate, di informarsi e all'occorrenza interagire con personale dedicato, per ciò che concerne l'iscrizione, l'ammissione, la gestione della carriera e tutte le altre attività complementari a queste.

Il Portale di Ateneo è stato di recente rinnovato e viene data molta visibilità alla nuova offerta formativa (<https://corsilaurea23-24.unical.it/>) e ai servizi di orientamento forniti.

Nel 2022 è cresciuto notevolmente rispetto al precedente anno il numero di comunicati (cosiddetti "post") informativi ufficiali sulle attività concernenti il Diritto allo Studio Universitario pubblicati sul portale, e si segnala anche la realizzazione di un "front office studente", che ha consentito l'implementazione di modalità standard di attivazione delle richieste e di ricondurre i procedimenti gestiti dai dipartimenti in maniera autonoma a due soli sistemi informativi "ESSE3" e "Uniticket",



consentendo in tal modo allo studente di navigare agevolmente la struttura digitale dell'Ateneo per reperire servizi e informazioni.

Per rendere efficace la comunicazione dei contenuti agli studenti e agli stakeholder sono stati ridefiniti alcuni testi della SUA-CdS nell'ottica di presentare agli studenti, alle famiglie e agli altri interlocutori interessati le informazioni di natura organizzativa, regolamentare e i servizi, anche per migliorare l'attrattività dell'offerta didattica dei Corsi di studio. Attraverso il portale di Ateneo, selezionando i CdS di interesse, è così possibile accedere alle SUA-CdS e quindi avere contezza delle caratteristiche, degli sbocchi occupazionali e delle competenze del dato CdS.

A tale proposito, si segnala come dai dati Almalaurea Indagine "Profilo 2022" emerga una complessiva soddisfazione dei laureati per i servizi offerti dalle segreterie studenti (66% circa - dato che raggruppa le % di risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no").

All'interno del portale di Ateneo, nella sezione dedicata alla didattica, sono presentati i servizi e le attività di orientamento per fornire a studenti e studentesse informazioni e strumenti per compiere un percorso universitario consapevole, con la descrizione dettagliata di iniziative e servizi che affrontano le problematiche riguardanti il sostegno e l'accompagnamento dello studente tenendo conto di eventuali esigenze specifiche (<https://www.unical.it/didattica/orientamento/>), e in particolare le varie tipologie di counseling.

L'analisi del portale web ha inoltre rilevato la presenza di diverse informazioni sulla partecipazione dell'Ateneo alla Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 1: "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università"; Investimento 1.6: "Orientamento attivo nella transizione scuola – università" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (<https://www.unical.it/didattica/orientamento/progetto-orsi/>).

Per ciò che attiene, poi, all'internazionalizzazione si rileva come essa faccia parte delle aree strategiche su cui l'Ateneo ha avviato da tempo una serie di attività per migliorare la propria collocazione nel panorama internazionale, facendo leva anche sul peculiare modello di Campus che la caratterizza e sui numerosi servizi di accoglienza e residenzialità che sono disponibili presso l'Università della Calabria.

L'Ateneo negli anni ha investito molto sull'internazionalizzazione, ed ha indirizzato le proprie azioni verso l'attivazione di nuovi di laurea in lingua inglese e la revisione di altri, già esistenti, da erogare anch'essi in lingue inglesi, al fine promuovendo la loro dimensione internazionale e di incentivare la mobilità degli studenti. Questa strategia sta iniziando a portare dei risultati apprezzabili, anche se occorre rilevare come essa stia facendo registrare ancora, complessivamente, un saldo negativo.

Al fine di incrementare il flusso di studentesse e studenti internazionali, già dallo scorso anno l'Ateneo ha previsto un bando specifico chiamato UnicalAdmission (<https://www.unical.it/internazionale/international-students/unical-admission/>) dedicato agli studenti extra-UE, che prevede borse di studio a copertura delle spese di iscrizione, vitto e alloggio nel campus, per favorire la mobilità in ingresso ed aumentare il numero di studenti internazionali iscritti. Per tutti gli studenti è disponibile il portale di Ateneo anche in lingua inglese, mentre alcune sezioni sono disponibili in lingua cinese, francese, portoghese, spagnola, araba e russa.



Quest'azione specifica e le azioni correlate (visibilità dell'Ateneo e della call Unicaladmission sui canali internazionali) hanno tra l'altro influito sul valore dell'indicatore I.1-I.1 "Proporzione di studenti iscritti al primo anno (LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero" che al 31/12/2022 (pari al 18,7%), è notevolmente superiore al target prefissato (pari al 6,4%). Anche rispetto al valore registrato al 31/12/2021 (pari al 12,5%), il suddetto indicatore è in crescita.

Sempre nell'ambito "Performance 2022", il valore dell'indicatore I.1-I.2 "Numero di studenti di scambio in entrata coinvolti in tutti i programmi di mobilità internazionale" al 31/12/2022 (pari a 153) risulta inferiore al target prefissato (pari a 186), sebbene sia possibile osservare un miglioramento rispetto al valore registrato al 31/12/2021 (pari a 143).

E' senz'altro da menzionare, infine, la progettazione e l'avvio di un modello di accoglienza e accompagnamento degli studenti internazionali, con la dotazione di un arredo specifico negli alloggi, di un servizio di pick-up verso il campus, di un canale di comunicazione dedicato in lingua inglese, di un abstract del bando Diritto allo Studio e della modulistica in lingua inglese.

Per ciò che riguarda la promozione del reclutamento di studenti stranieri per i Corsi di Dottorato di Ricerca si segnala che l'Ateneo ha di recente adottato un nuovo regolamento in materia, il cui l'art. 7 "Bando e modalità di ammissione" riporta: *"Se il bando riserva una quota di posti a studenti con titolo accademico conseguito all'estero, ovvero a borsisti di Stati esteri o a specifici programmi di mobilità internazionale, l'Ateneo può stabilire modalità differenziate di svolgimento della procedura di ammissione e formeranno, in tal caso, una graduatoria separata. I posti e le borse di studio riservate, ma non assegnate al termine delle selezioni e/o immatricolazioni - ove possibile sulla base della tipologia e delle regole del finanziamento - possono essere assegnate ai candidati idonei nella graduatoria generale di ammissione al corso per i posti ordinari"*. Una verifica della banca dati Anagrafe dottorati ha evidenziato che già nell'offerta formativa dottorale 2022/2023, per tutti i 12 Corsi attivi, è presente un posto con borsa riservato a laureati in Università estere.

L'offerta residenziale dell'Ateneo è significativa e costituisce certamente un punto di forza per la gamma dei servizi offerti che comprendono il Centro Residenziale ed il Centro Sanitario, il supporto per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e un Polo d'Infanzia (Asilo nido e Scuola d'infanzia Paritaria).

Sono, inoltre, presenti servizi offerti ai detenuti (si veda al riguardo l'apposita convenzione stipulata nel 2018 con le competenti autorità amministrative/giudiziarie) e agli studenti che, soffrendo una grave situazione di disagio, possono richiedere ulteriore supporto.

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno (ad esempio, studenti lavoratori) è disciplinata dai Dipartimenti nell'ambito dei regolamenti didattici dei propri Corsi di Studio nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Nella sopra richiamata sezione "Orientamento" del portale web di Ateneo è dedicato ampio spazio alle informazioni per i pre-corsi (<https://www.unical.it/didattica/orientamento/pre-corsi/>) e ad alcune attività integrative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) (<https://www.unical.it/didattica/orientamento/pre-corsi/ofa/>).



Nel complesso, il Nucleo rileva come siano state potenziate le attività di orientamento in ingresso, le azioni di tutoring e mentoring a sostegno degli studenti e le strategie di comunicazione per diffondere in modo sempre più capillare la conoscenza dei servizi. Di assoluto rilievo la progettazione e implementazione dei sistemi grafico-testuali per tutte le attività svolte, quali gli Open days, la presenza di Infopoint, e così via, sviluppati in slide per il portale di Ateneo e per le pagine del servizio e card grafico-testuali per la promozione degli eventi stessi sui social network di Ateneo.

Si segnalano, inoltre, i positivi risultati relativi agli indicatori di performance connessi al potenziamento dei servizi di orientamento in uscita e placement quali, ad esempio, l'incremento rispetto al 2021 del "Numero career day e recruiting day".

Dall'altro lato, nonostante le iniziative dispiegate dall'Ateneo nelle attività di tutoring e di didattica integrativa, gli indicatori di regolarità connessi all'obiettivo strategico F.1 – "Riqualificazione e attrattività dell'Offerta Formativa", hanno fatto registrare una flessione nel triennio considerato.

Occorre naturalmente tenere nella dovuta considerazione l'eccezionalità degli anni appena trascorsi, e dell'ultimo triennio in particolare, per via della pandemia. Non di meno, il NdV invita ad una accurata disamina dei dati Almalaurea 2022 sul Profilo laureati, al fine di identificare le criticità percepite dagli studenti. Il NdV, in particolare, suggerisce di approfondire gli aspetti su cui i rispondenti abbiano dato risposte negative in percentuali pari o superiori al 35% dei casi.

2.2. Analisi statistica degli indicatori

In questo paragrafo viene effettuato un monitoraggio del set minimo di indicatori ANVUR selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei processi generali di Ateneo (allegato 1 delle linee guida ANVUR - relazione annuale NdV 2023). Inoltre, visto il rilevante quadro informativo di dati relativi al sistema AQ di Ateneo, verranno presentate, ove possibile, altre informazioni per meglio evidenziare le criticità riscontrate (ad esempio, dati relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati, esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indicatori PRO3, e altri indicatori riguardanti attività rilevanti per i CdS e per l'Ateneo).

La metodologia adottata dal NdV è l'individuazione dei Corsi di Studio il cui set minimo di indicatori ANVUR (fonte dati <https://ava.miur.it/> al primo luglio 2023) presenta degli scostamenti in senso negativo superiori al 10% (evidenziati in giallo nel file allegato "Analisi indicatori CDS al 01_07_2023") e al 20% (evidenziati in rosso), presenti nel 2021 e perduranti per il 2022 rispetto alla media geografica di riferimento per l'Ateneo.

Come indicato da ANVUR, infatti, il NdV segnala all'Ateneo di porre particolare attenzione sui CdS che presentano indicatori con valori inferiori 20% rispetto al valore medio di riferimento del territorio dove opera l'Ateneo.

Per quanto riguarda l'indicatore iA1 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", il dato complessivo 2021 di Ateneo (46,3% - vedi file allegato "Indicatori Ateneo al 01_07_2023") è superiore di oltre due punti percentuali rispetto al dato medio di area geografica, anche se rispetto all'anno precedente diminuisce dell'1% (nel 2020 il dato di Ateneo segue lo stesso trend con valore superiore alla media geografica e identica



performance). A livello di CdS sono 6 i corsi che presentano uno scostamento di oltre il 20% nell'ultimo anno per iA1.

Per quanto riguarda l'indicatore iA2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso", il dato complessivo di Ateneo presenta forti criticità, poiché il dato del 2022 (37,4%) è inferiore di oltre il 16% rispetto alla media di riferimento; inoltre, si rileva che sono numerosi i CdS che presentano uno scostamento di oltre il 20% nell'ultimo anno rispetto ai valori medi di riferimento di area geografica (al netto dei CdS interclasse che vengono conteggiati come due singoli CdS nella banca dati ANVUR, ma che in SUA-CdS sono riportati come Corsi singoli).

L'indicatore iA4 "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" presenta un valore nell'ultimo anno in crescita rispetto al dato 2021(24,9%), e superiore di oltre quattro punti percentuali rispetto al dato medio di area 2022 (20,44%). I dati esaminati per singoli CdS mostrano scostamenti negativi, rispetto alle medie di area, per soli 3 Corsi, con differenze percentuali che negli ultimi due anni non raggiungono comunque il 20%.

L'indicatore iA12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" è in costante crescita; in particolare, si rileva che nel 2022 il dato di Ateneo (10,4%) si è più che quadruplicato rispetto al dato 2018 (2,4%), e risulta maggiore di quattro volte rispetto al dato medio di area geografica 2022 (2,5%). Tuttavia sono diversi i CdS che presentano rilevanti scostamenti rispetto alle medie geografiche di riferimento.

Sempre in ambito internazionalizzazione, l'indicatore iA11 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" a livello di Ateneo (5,9%) è in linea con il dato di area geografica (6,16%) e, in ogni caso, risulta in crescita rispetto al dato dell'anno precedente (4,7%).

Per quanto riguarda altri indicatori concernenti la valutazione della didattica (iA13, iA14, iA16BIS, iA17, iA22), il dato di Ateneo nell'ultimo anno rilevato è superiore al relativo valore di area geografica tranne che per gli indicatori iA17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del proprio CdL) e iA22 (% di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del proprio CdL) che presentano una lieve differenza dal dato medio di area geografica (meno dell'1%). Dall'analisi dei suddetti indicatori per CdS emerge come alcuni CdS presentino un maggior numero di criticità, più evidenti nell'analisi dell'indicatore iA16BIS (relativo alla percentuale di studenti al II anno che abbiano conseguito almeno 2/3 dei CFU), rispetto al quale si registrano nove (9) Corsi di Studio con uno scostamento di oltre 20 punti percentuali, e per i sopra menzionati iA17 e iA22, con riferimento ai quali ben dieci (10) CdS fanno registrare uno scostamento molto negativo dalle medie di area geografica.

Gli indicatori iA18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" e iA25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" non presentano criticità rilevanti, perché i valori di Ateneo nell'ultimo quinquennio sono sempre al di sopra dei valori fatti registrare dagli altri Atenei, sia nell'area geografica e sia a livello di media nazionale.

Per ciò che concerne la "sostenibilità della didattica", l'indicatore di Ateneo iA19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" è in decremento rispetto all'anno precedente (73,7% contro il 75% del 2021), ma risulta ancora



ampiamente superiore al dato medio registrato dalle Università della stessa area geografica (69,39%). Una analoga performance positiva si registra (ormai da diversi anni a questa parte) anche per l'indicatore concernente la "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento", indicatore AVA iA8, con un valore pari al 98,2%, superiore di circa 5 punti percentuali rispetto alla media di area geografica (93,45%).

Per i suddetti indicatori (i.e., iA19 e iA8), i dati analizzati per CdS evidenziano per ognuno un solo differente Corso di Studio con scostamento superiore al 20% rispetto al dato medio di area geografica, al netto dei CdS interclasse che vengono conteggiati come due singoli CdS nella banca dati ANVUR.

L'analisi delle opinioni degli studenti 2021/2022 ha evidenziato per alcuni CdS una bassa partecipazione all'indagine, con la conseguente diminuzione di alcuni indicatori di risultato quali la "Percentuale di insegnamenti con questionari raccolti ed elaborati".

Dall'indagine "Profilo Laureati 2022" l'età media alla laurea è di 26 anni (dato medio nazionale 25,6). Per i laureati di primo livello il valore è pari a 24,6 per l'Ateneo, mentre il dato medio nazionale di tutte le Università aderenti ad Almalaurea è pari a 24,4 anni. Per i laureati di secondo livello il suddetto indicatore si attesta su una durata media di 4 anni, a riscontro di un dato medio nazionale quasi simile (3,8).

Il tempo medio di laurea complessivo per tutti i laureati dell'Università della Calabria è pari a 4,5 anni (3,9 anni, invece, il dato medio nazionale), mentre uno studente su due dell'Ateneo (50,3%) ha usufruito del servizio di borse di studio (26,1%, invece, è il dato medio nazionale).

Altri dati interessanti si possono ricavare dall'analisi dei dati Almalaurea sulla condizione occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo ed in particolare per l'Ateneo: complessivamente il tasso di occupazione dato dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati è pari al 41,8% (dato medio nazionale 56,5%); per la laurea di primo livello è del 22,7% (dato medio nazionale 40,6%); per la laurea magistrale a ciclo unico è del 60,1% (dato medio nazionale 75,1%); infine, per la laurea magistrale biennale è del 68% contro un dato medio nazionale del 78,5%.

Dai dati rilevati attraverso i monitoraggi ufficiali, reperibili sulla piattaforma nazionale (<https://ateneo.cineca.it/pro3>), l'indicatore "D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero", si attesta al 49,5% nell'anno solare 2022, vale a dire che un dottorando su due ha svolto un periodo pari ad almeno tre mesi all'estero per attività di studio e ricerca.

Osservazioni e suggerimenti

Il monitoraggio degli indicatori relativi ai Corsi di Studio fa emergere alcune criticità per quanto riguarda la durata del percorso di studi degli studenti, in particolare gli indicatori iA2, iA17 e iA22, in linea con le analisi dei dati Almalaurea relativamente all'indagine "Profilo dei Laureati 2022".

L'offerta formativa dell'Ateneo è variegata ed è stata profondamente revisionata nel corso degli ultimi tre anni, nel corso dei quali è significativamente aumentata la possibilità di scegliere tra diversi corsi di laurea internazionali erogati in lingua inglese. Sebbene queste azioni consentano di osservare un progresso rispetto al passato, il NdV raccomanda, tuttavia, di intervenire in tale



ambito, al fine di ottenere un ulteriore sensibile miglioramento ciò che concerne, in particolare, la mobilità (in ingresso e uscita) degli studenti, alla luce dei valori relativi al profilo dei laureati 2022.

Ulteriori criticità, inoltre, si possono rilevare che con riferimento alla fase progettuale dei CdS, in cui il Nucleo è coinvolto direttamente ai sensi della normativa vigente. In tal senso, il NdV soffermerà la propria attenzione, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, sia sui nuovi CdS attivati nell'offerta formativa 2023/2024, in linea con quanto comunicato dalle CEV nei protocolli di valutazione, sia sui Corsi che hanno ricevuto osservazioni e raccomandazioni dopo la visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo è inoltre impegnato nelle attività di audizione dei Dipartimenti e dei CdS dell'Ateneo; tale attività nel corso del 2024 coinvolgerà anche i corsi di dottorato per verificare l'eventuale presenza di criticità rispetto al requisito D.PHD di AVA3.

Per ciò che riguarda la soddisfazione espressa dai laureati sui CdS, gli indicatori analizzati dal NdV continuano a segnalare un trend positivo, in particolare per ciò che riguarda gli indicatori iA18 e iA25 (rispettivamente, studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, e studenti complessivamente soddisfatti); una analoga valutazione positiva si rileva per gli indicatori relativi alla sostenibilità della didattica, in termini di docenti disponibili.

Il NdV prende inoltre atto dell'accoglimento relativo al suggerimento formulato nella precedente Relazione sul potenziamento dell'Offerta Formativa erogata in modalità prevalentemente a distanza. Si apprezza, pertanto, lo sforzo dell'Ateneo nel processo di digitalizzazione e i conseguenti riscontri positivi che a cascata interessano anche l'offerta formativa.

In conclusione, il NdV suggerisce di prestare particolare attenzione ai CdS che presentano criticità diffuse sugli indicatori AVA (ossia, quei CdS che riportano scostamenti superiori al 20% dalle medie di area geografica), attraverso una ancora più accurata e costante azione di monitoraggio e analisi di documenti-chiave del sistema di AQ quali, ad esempio, le relazioni di riesame dei CdS e delle CPDS, specialmente per quei CdS che hanno presentato negli anni recenti valori costantemente negativi.

Il Nucleo di valutazione suggerisce, inoltre, di monitorare periodicamente le azioni di miglioramento intraprese al fine di verificare i risultati delle stesse e la loro effettiva efficacia, o meno, nel tempo, così da apportare nel caso gli opportuni ulteriori interventi correttivi.



3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

3.1. Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche

L'Ateneo ha definito le proprie strategie in riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione nel Piano strategico (PSA) 2020-2022 e, a seguire, in quello per il triennio 2023-2025. Come già indicato dal NdV e riportato nel Rapporto finale ANVUR, <<L'Ateneo ha definito con chiarezza la propria visione strategica della qualità [...] della ricerca, offrendo un ampio ventaglio di scelta dei percorsi formativi, collegati alle varie linee di ricerca attive presso i dipartimenti e alla possibilità di accedere anche al terzo ciclo formativo (Dottorati di Ricerca) [...] Tuttavia, solo recentemente ha avviato una sistematizzazione delle attività di Terza Missione e, in particolare, quelle di Public Engagement. Le politiche, la visione e le strategie da perseguire sono chiaramente e ampiamente illustrate in una documentazione ricca, chiara e articolata, disponibile e facilmente fruibile per tutti i portatori d'interesse>>.

Il PSA 2020-22 e, a seguire, il PSA 2023-25 sono il risultato di un articolato processo consultivo in cui l'Ateneo ha definito una precisa strategia per garantire la qualità per ciò che concerne "Ricerca e Terza Missione", con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo e sia del contesto socio-economico-culturale del territorio. A tale riguardo, si rileva che i suddetti Piani risultano molto ben articolati e coerenti con le potenzialità dell'Ateneo stesso. Inoltre, essi rappresentano i punti di riferimento per i Piani Strategici di Dipartimento (PSD); avviati a partire dal 2021, i PSD definiscono le strategie e le azioni relative a Formazione, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione che le strutture dipartimentali monitorano autonomamente in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Gli obiettivi sono chiaramente definiti grazie all'identificazione di specifiche responsabilità sia sul fronte delle attività accademiche di ricerca e terza missione e sia per quanto concerne i processi amministrativi connessi. Tali obiettivi sono da considerarsi congrui rispetto alle caratteristiche generali dell'Ateneo, il quale risulta caratterizzato da buone performance presenti e ottime potenzialità future per ciò che attiene a Ricerca e Terza Missione.

Tra gli elementi di novità introdotti dal PSA '23-'25, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/10/2022, troviamo - in aggiunta agli obiettivi strategici ereditati dal triennio precedente -- l'obiettivo di Terza Missione "TM.3 – Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale". Tale obiettivo prevede la realizzazione delle seguenti azioni: - l'ampliamento dei Corsi di Studio in ambito Sanitario; - il rafforzamento del personale sanitario con docenti-medici dell'Università. In particolare, il consolidamento delle attività per la salute pubblica mira a sostenere lo sviluppo del sistema sanitario regionale. In tal modo, l'Ateneo intende mettere a disposizione della Regione Calabria il proprio patrimonio di conoscenza per promuovere attività integrate di didattica, ricerca ed assistenza, in modo da perseguire con maggiore efficacia la tutela della salute per la collettività, anche attraverso un'offerta formativa strutturata unitamente alla promozione e allo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, biomedico e tecnologico.

I Piani Strategici Dipartimentali, come descritto nella Sezione 1- Sistema di AQ a livello di Ateneo, rappresentano lo strumento messo in atto dall'Ateneo per garantire il collegamento della



programmazione attuativa con gli obiettivi strategici di Ateneo relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione, tenendo in considerazione i risultati della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione per ciò che attiene a iniziative di ricerca e terza missione attuate dall'Ateneo.

Dal momento che il recente DM 1154/2021 e il nuovo modello AVA3 di ANVUR pongono una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di AQ dei Dipartimenti, l'Ateneo con i Piani Strategici Dipartimentali ha inteso strutturare la pianificazione triennale del Dipartimento, adottando in tal senso un modello ciclico "Plan-Do-Check-Act", analogamente a quanto impostato a livello centrale. Il NdV ritiene che i Piani Strategici Dipartimentali costituiscano un strumento valido per il monitoraggio degli obiettivi di ricerca dipartimentali, coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e necessari per il miglioramento continuo delle strutture; in tal senso, i PSD rappresentano uno strumento idoneo a perseguire il progressivo allineamento tra le strutture periferiche (appunto, i Dipartimenti) e le finalità complessive dell'Ateneo, al fine di garantire la massima coerenza tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e quelli dei dipartimenti.

A supporto delle attività di Ricerca e Terza Missione, l'Ateneo si avvale dell' "Area Ricerca, Innovazione e Impatto sociale (ARIIS)", i cui servizi supportano le iniziative di ricerca e progettazione su bandi competitivi internazionali, comunitari, nazionali e regionali e il trasferimento di conoscenza e creazione di imprese innovative (TM/PE); invece, per quanto attiene alle attività connesse alla programmazione strategica/attuativa, al monitoraggio dei risultati, all'Assicurazione della Qualità nonché alla predisposizione di reportistica su dati di contesto interni ed esterni all'Ateneo l'Ateneo ha predisposto il "Servizio Programmazione e Controllo per supporto agli Organi di Governo e ai Dipartimenti".

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività

La "Swot Analysis" di contesto e posizionamento nella sezione del PSA '23-'25 e dei PSD '23-'25, aggiornata alla luce dei risultati ottenuti nei "Rapporti annuali di riesame" di Ateneo e di Dipartimento, costituisce un prospetto di sintesi del monitoraggio e dell'analisi dello stato della Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo, nonché delle azioni di miglioramento, identificate in relazione agli obiettivi strategici fissati. Inoltre, tramite i Cruscotti di Ateneo, i Dipartimenti hanno monitorato in tempo reale gli indicatori del PSA '20-'22 integrati nella programmazione triennale dei Dipartimenti verificando, laddove necessario, l'efficacia o meno delle azioni migliorative poste in essere nel corso dell'anno di riferimento.

Un processo di Ateneo rilevante ai fini del monitoraggio della ricerca è la partecipazione dei Dipartimenti a progetti di ricerca e sviluppo per l'attrazione di fondi esterni. A tale riguardo, la Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - anno 2022 - evidenzia le attività e i risultati positivi conseguiti dall'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale per ciò che concerne la progettazione, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, il supporto alla creazione d'impresa (spin-off, Contamination Lab, Start-Cup Calabria, Incubatore) e le azioni di Public Engagement (PE) e del Settore Dottorati di Ricerca dell'Area Post-Laurea.

Per fornire una quantificazione dei risultati ottenuti, il numero di progetti a cui l'ARIIS ha dato assistenza nel 2022 è pari a n. 467, con un rilevante incremento rispetto all'anno precedente. Nel



2022, inoltre, sono stati intercettati finanziamenti per un totale di € 18.373.907,49, ai quali si aggiungono quelli ottenuti sugli avvisi del PNRR e sul POS, portando il totale a sfiorare i 100 milioni di euro.

Inoltre, nel corso del 2022, sono stati seguiti i seguenti progetti: - SuperScienceMe, finanziato nell'ambito dell'azione Marie Sklodovska Curie "European Researchers' Night" del programma europeo Horizon Europe, a coordinamento Unical; - PROMO.P.T. e IN.S.P.I.RE. finanziati dal MISE per il rafforzamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico (G.U. 24 maggio 2018, n. 119; "Cosenza Open Incubator", ricompreso nel Progetto Integrato di riqualificazione e rigenerazione "Cosenza/Centro storico", finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

In breve, per la progettazione europea/internazionale, sono stati affiancati n. 107 progetti (68 nuove proposte e 39 progetti finanziati) per un totale di € 3.185.806,80 di nuovi finanziamenti acquisiti. In linea con la programmazione strategica d'Ateneo e in continuità con l'iniziativa avviata nell'anno precedente, si è proseguito nell'azione di stimolo verso i potenziali proponenti, sia all'interno dell'Ateneo, sia all'esterno, al fine di promuovere e aumentare la partecipazione alle call ERC – European Research Council (Starting, Consolidator, Advanced e Synergy) e MSCA – Marie Sklodovska Curie e aumentare l'attrattività da parte dell'Ateneo di eccellenze scientifiche. In particolare, la procedura puntuale di assistenza "ERC – MSCA" ha portato al finanziamento di un progetto ERC, con un contributo di circa 2 milioni di euro, e 1 Postdoctoral Fellowship; n. 2 Doctoral Network; n. 3 Staff Exchange; n. 1 MSCA & Citizens su fondi MSCA.

Inoltre, in linea con la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" del PNRR (D.M. 247 del 19/08/2022), sono stati assistiti e finanziati due progetti di ricerca: 1) DEBUNKING, coordinato dal un Principal Investigator (PI) vincitore di precedente progetto Individual Fellowship Marie Curie; 2) SCUBA, coordinato da vincitore di un Seal of Excellence Marie Curie. Entrambi i PI sono stati contrattualizzati come RTDA a decorrere dal 20 dicembre 2022 all'interno del DICES (progetto DEBUNKING) e DIBEST (progetto SCUBA). Entrambi i progetti rappresentano un "upgrade" dei progetti MSCA precedentemente sottomessi alla CE.

Per la progettazione nazionale, nell'anno 2022, sono stati finanziati n. 63 progetti, per un importo complessivo di nuovi finanziamenti pari a € 9.989.000,00, di cui un importo pari a € 5.649.948,59 per l'attivazione di contratti di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A di cui al DM n. 1062 del 10 agosto 2021 (45 RTDA); si tratta di: n. 7 PRIN per scorrimento graduatorie; n. 45 RTDA (già indicati); n. 1 PON 12 aree specializzazione intelligente; 3 fondazione per il sud; 1 MAECI; n. 4 POS; 2 Accordi di Innovazione per scorrimento di graduatoria.

Per la progettazione regionale, nell'anno 2022, i risultati ottenuti sono di n. 18 progetti finanziati e n. 79 assistenze complessive, per un totale di € 2.273.328,83 di finanziamenti acquisiti. Il 2022 si presenta ancora come un periodo di transizione tra due programmazioni (2014/'20 e 2021/'27), in cui ancora i programmi operativi regionali non sono diventati attuativi, per cui i finanziamenti sono concessi attraverso l'uso di risorse residue e scorrimenti di graduatoria. Nonostante tali evidenti limitazioni, in linea con il PSA, l'Ateneo ha continuato a sostenere la comunità accademica e a rispondere a tutte le opportunità date dalla programmazione regionale.



Per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel corso del 2022, l'Ateneo ha ottenuto finanziamenti rilevanti, ovvero:

- Avviso Centri Nazionali (CN): HPC, Big data e Quantum Computing, per un importo di € 2.878.966,75.
- Avviso Ecosistemi dell'Innovazione (ECS): Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement - Tech4You, per un importo di € 36.036.674;
- Avviso Partenariati Estesi (PE): o Future Artificial Intelligence Research – FAIR, per un importo di € 11.793.318,38; o SEcurity and RIghts in the CyberSpace – SERICS, per un importo di € 8.669.428,70; o Italian Ageing Society - Age-It, per un importo di € 4.852.181,88. A questi si aggiungono quelli ottenuti su altre componenti o su fondi complementari del PNRR;
- Ricerca nel settore dell'idrogeno (Componente M2.C2):
 - H2 verde da cracking del bioMEtano tramite una tecnologia innovativa basate su plasma nontermico e Catalisi con nanoCARboni - MECCA, per un importo di € 650.000;
 - Novel Materials for Hydrogen storage - NoMaH, per un importo di € 850.041,25;
 - o Smart hydrogen microgrid per la transizione energetica e la decarbonizzazione profonda - Smarthydrogrid , per un importo di € 713.155,00;
- Malattie Rare (MR) o Genetic and epigenetic modulAtors in Rare neurodegenerative diseases with DEmentia: a National study on autosomal dominant Alzheimer disease and genetic frontotemporal degeneration with dementia – Gardenia, per un importo di € 328.411;
- Orientamento (M4.C1) o Percorsi annuali di orientamento, per un importo di € 1.293.000;
- Progetti in ambito sanitario e sanitario (DD 931/2022) o AdvaNced Technologies for Human-centEred Medicine – ANTHEM, per un import di € 2.567.776,06 (Fondo Nazionale complementare al PNRR).

L'Università della Calabria nel 2022 ha ottenuto l'award "Human Resources Excellence in Research", il riconoscimento conferito dalla Commissione europea per l'impegno profuso nell'attuare i principi della Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il reclutamento dei ricercatori. L'UniCal è entrata, così, a far parte dei pochi atenei italiani (16, di cui solo 4 a sud di Roma) che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. Il percorso è iniziato il 25 marzo del 2021 con la candidatura del progetto *UniCal longs 4 Excellence* ed un anno dopo ha portato alla conquista del riconoscimento. L'HRS4R accresce la visibilità internazionale dell'Ateneo come ambiente di lavoro stimolante per ricercatrici e ricercatori, rendendolo così più attrattivo nei confronti dei migliori studiosi nazionali e internazionali. Il premio è infatti considerato uno standard internazionale per le regole di qualità nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane nella scienza e nella ricerca, per l'apertura e la trasparenza del processo di selezione e qualità dell'ambiente di lavoro.

Inoltre, nel 2022 sono stati pubblicati i risultati della VQR 2015-2019, che hanno visto un buon risultato dell'Ateneo per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, soprattutto relativamente al profilo dei nuovi ricercatori. Per quanto riguarda, inoltre, i risultati relativi ai casi studio per la valutazione della terza missione dell'Ateneo, seppure nel contesto di un risultato complessivamente migliorabile per l'Ateneo, si evidenzia come i casi studio relativi alle attività della struttura che si occupa del trasferimento tecnologico (ossia, quello sulla Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori e quello sul Polo Universitario Penitenziario) abbiano ottenuto un ottimo risultato.

L'iniziativa dei Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi da 314 a 337 della legge del 11 dicembre 2016, n. 232, ha visto la pubblicazione da parte del MUR della graduatoria dei 350



Dipartimenti 2023-2027 e della relativa nota metodologica ISPD-ANVUR in data 20 luglio 2022 (tale documento rappresenta un aggiornamento della versione pubblicata il 22 marzo 2022: l'ANVUR ha proceduto al ricalcolo, fra l'altro, dell'indicatore standardizzato di performance dipartimentale ISPD, ma le modifiche non hanno inciso sui 350 Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza quinquennio 2023-2027, né sul posizionamento degli stessi all'interno degli Atenei). Sui 350 Dipartimenti che potranno partecipare alla selezione dei 180 di eccellenza 2023-2027, UniCal vede la partecipazione di 2 Dipartimenti (DIMEG e DInCi). Nella precedente tornata relativa ai Dipartimenti di eccellenza quinquennio 2018-2022, l'UniCal aveva visto la partecipazione di 5/352 Dipartimenti (DiFSSN, DIMES, DiCTC, DESF e DeMACS) e due di questi erano risultati vincitori 2 (DIMES e DiFSSN).

Nell'ambito del Dottorato di ricerca, nell'anno 2022, a seguito della nuova normativa dottorale di cui al D. M. 2021/226, l'Ateneo ha ottenuto il rinnovo dei n. 10 corsi di dottorato di ricerca già accreditati ai sensi della precedente normativa e ha istituito n.2 nuovi corsi di dottorato: Teoria e Prassi del Diritto e Technology Applied to Cultural Heritage. Con D.R. n. 1121 del 03/08/2022 è stato emanato il bando di selezione pubblica per l'ammissione al XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca (anno accademico 2022/2023) e l'assegnazione di n.95 posti con borsa di cui n. 29 finanziate dall'Ateneo, n. 26 a valere sulle risorse del D.M. 2022/351, n. 25 a valere sulle risorse del D.M. 2022/352 e n. 15 a valere su risorse dei Dipartimenti e risorse esterne. Considerata la mancata assegnazione di alcune posizioni, sono stati riaperti i termini della selezione con i Decreti Rettorali n. 1298 del 28 settembre 2022 e n. 1314 del 30 settembre 2022. Successivamente, al fine di assegnare le borse di dottorato a valere sul PNRR nell'ambito dei Centri Nazionali, Partenariati Estes, Ecosistemi dell'Innovazione e Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologie di innovazione, è stato emanato un bando di selezione aggiuntivo con D.R. n. 1781 del 29 dicembre 2022 per n. 51 posti. Inoltre, con D.R. n. 79 del 28 gennaio 2023 è stato emanato un bando di selezione per l'assegnazione di n. 2 posti finanziati nell'ambito del progetto europeo "EXBRINER - Next-generation membrane technologies for sustainable exploitation of seawater brine resources: transition towards a circular blue industry" - Grant Agreement n. 101072449, Horizon - MSCA - 2021 - DN. Infine, con D.R. n. 316 del 10 marzo 2023 è stato emanato un ulteriore bando di selezione aggiuntivo per l'assegnazione di n. 18 borse di dottorato finanziate da Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziate dall'INPS e finanziate nell'ambito dell'iniziativa "Dottorati comunali". I posti a concorso per il XXXVIII ciclo sono stati quindi complessivamente n. 164, interamente coperti da borse di studio (di cui n. 12 posti riservati a candidati con titolo accademico conseguito all'estero), ai quali si sono aggiunti n. 3 posti a valere su fondi dell'iniziativa "Dottorati Comunali" per scorrimento delle graduatorie generali di merito delle selezioni interessate. A seguito dell'espletamento delle procedure selettive non sono stati attribuiti n. 12 posti coperti da borsa di dottorato.

In merito alle strategie dell'Ateneo per le attività di Public Engagement, già delineate nel PSA, è opportuno citare l'organizzazione della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, giunta nel 2022 alla nona edizione. L'evento ottiene risultati molto rilevanti, ormai da diversi anni, sia in termini di partecipazione che di qualità delle attività organizzate. L'evento, dal 2018, è finanziato dalla Commissione Europea, prima con il progetto SuperScienceMe – REseArCH in your REACH (edizioni 2018 e 2019, uno tra i soli 9 progetti italiani finanziati), nel 2020 con il progetto SuperScienceMe – Research is your R-Evolution (uno tra i soli 6 progetti italiani finanziati), nel 2021



con il progetto SuperScienceMe – Research is your Re-Generation (uno tra i soli 6 progetti italiani finanziati) e, infine, per gli anni 2022 e 2023 con il progetto SuperScienceMe – Research is your Resource (uno tra i soli 5 progetti italiani finanziati). In tutte le edizioni l'Unical è stata Ateneo capofila. L'edizione 2022, dedicata alla 5 missioni di Horizon Europe, è tornata a essere in presenza. I risultati sono stati estremamente rilevanti, con oltre 12.000 prenotazioni di studenti e studentesse delle scuole calabresi, che hanno raggiunto l'Ateneo il 30 settembre 2022. Grande novità di questa edizione è stata l'iniziativa "Researchers at Schools", che ha visto il coinvolgimento diretto di oltre 30 ricercatori e ricercatrici, la cui esperienza di ricerca è stata portata direttamente nelle scuole.

Per poter essere più incisivi ed efficaci nell'azione relativa alla diffusione della cultura d'impresa, l'Ateneo ha inoltre deciso di specializzare il Contamination Lab per gli studenti universitari e i neolaureati e il corso di PhD 3.0 per i dottorandi. Con la Start Cup Calabria (<http://www.startcupcalabria.it/>), percorso inserito all'interno dell'associazione nazionale PNICube e giunto nel 2022 alla XIV edizione, l'Ateneo intende, invece, concentrare tutti gli sforzi sulla formazione alla cultura d'impresa per ricercatori e docenti. Tale iniziativa è divenuta una business plan competition universitaria calabrese, organizzata in modalità itinerante dall'Università della Calabria, dall'Università Magna Græcia di Catanzaro, dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dalla Regione Calabria e da Fincalabra.

Il monitoraggio dei processi e degli esiti della ricerca scientifica e della terza missione ha visto come attività principale l'attività di Riesame da parte del Rettore (e dei suoi Delegati), dei Dipartimenti, della DG e del PQA alla luce degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo attraverso i documenti cardine previsti nel METIS 2022, vale a dire: Rapporto annuale di Riesame di Ateneo; Rapporti di Riesame Dipartimentali, Relazione annuale sulla Performance, relazione sul triennio '20-'22 sull'attuazione del PSA (https://www.unical.it/media/publications_attachments/8733/resoconto_triennio.pdf).

A fronte dei notevoli sforzi e del continuo impegno profuso nelle attività di ricerca, il NdV rileva tuttavia come l'Ateneo non si sia ancora dotato di un sistema di valutazione interna annuale della ricerca prodotta, né di procedure che garantiscano l'inserimento in un tempo ragionevolmente breve dei prodotti in IRIS (il sistema scelto quale banca dati dei prodotti di ricerca e delle pubblicazioni). Tale aspetto era peraltro stato già rilevato nelle Relazioni degli anni precedenti a quello in esame.

Il processo di monitoraggio dei risultati della Ricerca e della Terza Missione da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti con i relativi Rapporti di Riesame – annualità 2022 - è entrato a regime e ha portato all'elaborazione di linee strategiche sostenibili da parte dei Dipartimenti. In tal modo, si auspica il superamento delle difficoltà esistenti per ciò che riguarda l'efficace collegamento tra obiettivi-risultati e una sempre più accurata definizione delle funzioni e dei ruoli nel processo di autovalutazione.

La riorganizzazione del PQA, con l'inserimento dei/delle RQD, rappresenta una razionalizzazione del processo che caratterizza tutti le attività di AQ in tale ambito; analogamente, la redazione da parte dei Dipartimenti dei propri Piani Strategici e dei relativi Rapporti di Riesame renderà sempre più agevole agli Organi di Ateneo la valutazione delle strutture periferiche su uno specifico progetto, a fronte dell'assegnazione di risorse per la sua attuazione. A questo proposito, l'autonomia dei Dipartimenti nelle decisioni strategiche di investimento, garantita dall'assegnazione di un budget,



costituisce un punto di forza del processo di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo, poiché i Dipartimenti risultano in tal modo responsabili per quanto attiene all'impiego delle risorse assegnate.

Il NdV giudica positivamente l'adozione, da parte del PQA, di Linee Guida di Ateneo anche per quanto concerne i processi di riesame della programmazione strategica dipartimentale (Linee Guida per la stesura del Rapporto annuale di riesame di Dipartimento [https://www.unical.it/media/medias/2022/Linee Guida per la stesura del Rapporto annuale di riesame di Dipartimento.pdf](https://www.unical.it/media/medias/2022/Linee_Guida_per_la_stesura_del_Rapporto_annuale_di_riesame_di_Dipartimento.pdf)), oltre a ciò che riguarda la stessa programmazione, ed il supporto dei/delle RQD, al fine di ottenere una progressiva omogeneità (anche da punto di vista della documentazione, lato sensu), così da ottenere una corretta attuazione dell'intero ciclo della programmazione dipartimentale, comprensiva delle attività di monitoraggio ed autovalutazione.

Il NdV valuta positivamente le specifiche attività di monitoraggio portate avanti nell'ambito del Social e Public Engagement organizzate a livello centrale a supporto dei Dipartimenti. Nello specifico, è stato progettato e avviato un percorso partecipativo di ricerca e sviluppo del Social e Public Engagement, con due principali obiettivi: accrescere e mettere in circolo la conoscenza di ciò che esiste o ha avuto rilievo nell'esperienza di SE e PE dei Dipartimenti e Centri universitari e sviluppare un modello organizzativo condiviso dalla comunità accademica.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

L'Università della Calabria si è dotata di specifici criteri per la ripartizione delle risorse ai dipartimenti, definiti dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 73/2020 del 26 maggio 2020 ai sensi dell'art. 4.4 (Risorse) dello Statuto di Ateneo: *"I Dipartimenti sono destinatari di risorse in proporzione al loro contributo, in termini di didattica e di ricerca, alla performance complessiva dell'Ateneo, misurata con la stessa metodologia di valutazione con la quale l'Università della Calabria diviene destinataria di risorse premiali da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca"*.

Nello specifico, il Fondo di funzionamento dipartimentale è suddiviso secondo tre criteri, che fanno riferimento a una quota "base" in proporzione al peso di ciascun Dipartimento con riferimento alla numerosità del personale addetto alla ricerca (peso 50%), a una quota premiale "didattica" con riferimento al Costo standard di formazione per studente (peso 25%) e a una quota premiale "ricerca" con riferimento ai risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca (peso 25%). È, inoltre, fissata una quota di salvaguardia in base alla quale, al termine delle assegnazioni effettuate attraverso gli indicatori di riferimento, si controlla che nessun dipartimento finisca per acquisire una quota inferiore al 25% dell'assegnazione che otterrebbe attraverso una distribuzione uniforme, effettuata in base alla consistenza numerica del personale docente di ruolo dei dipartimenti.

Nell'anno 2022, i criteri, in fase di ricalcolo per ciò che concerne le quote e i pesi di ripartizione, hanno tenuto in considerazione la VQR, con specifico riferimento agli esiti della VQR 2015-2019 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2022).

In aggiunta alla dotazione standard, per il biennio '21-'22 è stato previsto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2020, un finanziamento specifico (dotazione aggiuntiva) per l'attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali pari a complessivi 600.000 euro da ripartire ai



Dipartimenti per gli anni 2021 e 2022, sotto forma di quota base (60%) e di quota premiale (40%). A ciascun dipartimento sono state assegnate le quote base per gli anni 2021 e 2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 29 settembre 2020 e del 28 settembre 2021, e la quota premiale per l'anno 2021 e per l'anno 2022, rispettivamente, con decreto direttoriale n. 447 del 06 ottobre 2022 e n.622 del 31/08/2023. Per i dettagli relativi al meccanismo di valutazione e alle risorse si rinvia alle "Linee guida per la stesura del Piano Strategico di Dipartimento (PSD)" ([Linee guida per la compilazione della sezione "Qualità" della SUA-CdS 2019/2010 \(unical.it\)](#)).

In aggiunta a quanto sopra riportato, gli Organi di Governo dell'Università della Calabria hanno adottato, inoltre, specifici provvedimenti per la distribuzione delle risorse destinate all'assunzione di personale docente (cfr. per una lettura di sintesi il documento "*Criteri per la distribuzione di risorse destinate all'assunzione di professori e ricercatori*", approvato in versione aggiornata dal CdA in data 05.04.2018). Tale documento presenta un algoritmo estremamente dettagliato, attraverso i cui indicatori è possibile evincere le modalità di allocazione delle risorse, unitamente agli incentivi e alle premialità. In particolare, per quanto riguarda la ripartizione dei punti organico, si tiene conto dei seguenti fattori: qualità della ricerca; impegno didattico dei docenti; e risultati delle varie tornate dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Per ciò che riguarda la distribuzione delle risorse economiche e di personale per la ricerca al livello "periferico" dell'Ateneo, i criteri e le modalità sono chiaramente indicati nelle delibere dei Dipartimenti e nei relativi decreti direttoriali. Per quanto attiene all'assegnazione dei fondi per la ricerca ai docenti, si tiene conto della qualità dei prodotti della ricerca. I criteri sono coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con le politiche e gli obiettivi della ricerca dei Dipartimenti.

Anche il criterio di assegnazione delle borse di Dottorato di Ricerca è stato modificato al fine di tenere conto di elementi specifici e di superare il criterio di continuità con il passato. A partire dal 2020, infatti, tali borse sono assegnate attraverso un modello finalizzato a superare la distribuzione basata unicamente sulle risorse assegnate negli anni precedenti, grazie a un metodo che tiene conto di requisiti qualitativi e quantitativi specifici, quali: (1) prevedere almeno un posto riservato a studenti laureati all'estero prevedendo modalità di ammissione non in presenza; (2) assegnare solo posti con borsa di studio, incluse le borse coperte da convenzioni con enti terzi o da fondi di ricerca o altre risorse dell'Ateneo ivi inclusi gli assegni di ricerca; (3) obbligo per ciascun dottorando di trascorrere un soggiorno di ricerca all'estero di almeno tre mesi.

L'Ateneo tiene conto anche delle esigenze funzionali di ricerca in fase di destinazione delle risorse senza trascurare l'area socio-umanistica (a tal fine, è stato istituito uno specifico Fondo a sostegno della ricerca nelle aree disciplinari "sociali e umanistiche" con Regolamento emanato con DR 05.09.2020, n. 1247, (<https://www2.unical.it/portale/portamedia/2020-09/Regolamento%20di%20Ateneo%20per%20il%20Fondo%20a%20sostegno%20della%20ricerca%20nelle%20aree%20sociali%20e%20umanistiche.pdf>).

Pertanto, con riferimento a questo specifico punto di attenzione, si può concludere che i criteri di ripartizione sono trasparenti e adeguatamente pubblicizzati, così come è possibile osservare una adeguata coerenza con quanto trasmesso attraverso gli orientamenti strategici di Ateneo. In tal senso, anche la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti risulta basata su parametri oggettivi.

Per quanto riguarda gli organi e le strutture di supporto alle attività di ricerca, l'Ateneo risulta essere adeguatamente dotato in tal senso, data la presenza di diversi uffici di supporto e di un elevato



numero di laboratori. Analogamente per quanto attiene alle attività di terza missione, l'Ateneo ha svolto un importante ruolo di stimolo grazie all'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale.

Tale Area, oltre ad aver assorbito le attività finalizzate al trasferimento tecnologico precedentemente ricomprese nel Liaison Office di Ateneo, ad oggi ingloba la struttura di ricerca, progettazione di Ateneo, trasferimento tecnologico e Public and Social Engagement, e costituisce un fondamentale strumento per il rafforzamento della ricerca applicata e l'attuazione della terza missione dell'Ateneo, gestendo anche le relazioni con reti inter-universitarie quali NetVal (il Network per la Valorizzazione della ricerca) e APENET (la Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement). Inoltre, sempre ricomprese nel perimetro di tale ambito, vi sono l'Area Post-laurea, l'Area Orientamento, inclusione e career services, nonché i Centri Museali e i numerosi laboratori e infrastrutture di ricerca, tra le quali SILA (il Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente) e MaTeRiA/STAR (Materiali, Tecnologie e Ricerca Avanzata con la sorgente a raggi X di concezione avanzata per l'*imaging* ad alta risoluzione, anche tridimensionale, per lo studio di materiali che spaziano dall'ambito dei beni culturali fino al biomedicale).

Per quanto concerne, poi, le attività di promozione della creazione d'impresa, queste vengono svolte attraverso l'incubatore Technest, attivo dal 2010, che fornisce servizi di incubazione a diverse realtà imprenditoriali innovative.

Le informazioni relative all'organizzazione dei Dipartimenti sono disponibili attraverso la sezione "il dipartimento in breve" dei Piani Strategici Dipartimentali, nella quale vengono racchiuse le principali informazioni per quanto riguarda:

- la struttura organizzativa finalizzata a realizzare le strategie dipartimentali;
- il quadro delle risorse dipartimentali;
- le attività e i risultati dipartimentali relativamente alle quattro aree strategiche e una serie di tabelle sulla distribuzione delle unità di personale docente e TA, sulla distribuzione di laboratori;
- le strutture e le infrastrutture per area di fruizione;
- i dati sull'ASN e sulle iniziative di trasferimento tecnologico e public engagement.

Sempre per ciò che attiene all'organizzazione dei dipartimenti, è opportuno tenere presente che il PQA ha fornito una serie di note puntuali relative alla strutturazione dei Piani Strategici Dipartimentali e finalizzate a fare emergere: la descrizione della struttura organizzativa; l'analisi dell'adeguatezza dell'organizzazione; la realizzazione delle strategie dei dipartimenti. Alla luce dalle verifiche condotte, si può concludere che tutti e 14 i PSD risultano allineati con quanto sollecitato dal PQA relativamente alla presenza di Referenti per la Qualità di Dipartimento, alla descrizione delle funzioni svolte per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, all'inserimento sul sito dipartimentale dell'organigramma e alla descrizione dell'organizzazione funzionale relativamente alle attività di ricerca e terza missione.

Si segnala inoltre che, al fine di superare alcune criticità emerse negli anni precedenti, l'Ateneo è impegnato a verificare l'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA in relazione alle proprie linee di sviluppo strategico. L'obiettivo "Riorganizzazione della struttura tecnico amministrativa" assegnato alla direttrice generale è stato realizzato nella prima e nella seconda fase. La prima è incentrata sull'Amministrazione centrale, la seconda è finalizzata a completare la riorganizzazione



dell'Amministrazione centrale e del Centro Residenziale. Nel 2022 è stata avviata la terza fase incentrata sui Dipartimenti e sui relativi servizi, con la proposta di riorganizzazione delle strutture dipartimentali condivisa con il Rettore e sulla quale è stata avviata una riflessione insieme ai Direttori di Dipartimento. Sul fronte dell'organizzazione tecnico amministrativa dipartimentale, nel corso del 2022, dopo un'attenta analisi delle soluzioni organizzative adottate nel contesto nazionale a seguito della L.240/2010 dagli altri atenei, è stato elaborato un progetto che si pone i seguenti obiettivi entro un anno dall'avvio:

- identificare un modello di riferimento cui ricondurre le strutture tecnico amministrative dipartimentali, che consenta di:
 - garantire elevati standard di qualità dei servizi in tutti i Dipartimenti;
 - definire con chiarezza le interfacce verso i servizi centrali;
 - salvaguardare le specificità dipartimentali;
 - rafforzare i servizi dipartimentali con l'assegnazione di nuovo personale in funzione dei volumi di lavoro di ciascun Dipartimento;
 - investire sullo sviluppo del PTA e sull'adeguatezza dei profili posseduti rispetto ai ruoli organizzativi necessari.

Osservazioni e/o suggerimenti

Anche nel 2022 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ per ciò che concerne la Ricerca e la Terza Missione, grazie all'effetto combinato di due fattori: a) il progressivo miglior coordinamento tra le politiche di Ateneo e quelle dipartimentali e b) l'adozione dei parametri predisposti dall'ANVUR e dal MUR per quanto riguarda la quota premiale. Il NdV apprezza lo sforzo fatto in tal senso ed invita a proseguire su questa strada, rafforzando le iniziative mirate al monitoraggio e all'autovalutazione di tali attività, così da perseguire con crescente efficacia la piena attuazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti e la qualità dei processi organizzativi di tutto l'Ateneo. Si raccomanda, pertanto, di dedicare sia a livello di amministrazione centrale e sia a livello di dipartimenti, la dovuta considerazione a tali ambiti, vale a dire Ricerca e Terza Missione, come già accade per le attività didattiche e formative, lato sensu.

Per quanto concerne, le azioni di miglioramento, queste si possono riassumere nei seguenti punti:

- maggior coordinamento tra Dipartimenti e PQA;
- maggiore attenzione alla qualità dei processi amministrativi;
- maggiore attenzione alla diffusione e alla reperibilità dei risultati della Ricerca e alle attività di Terza Missione;
- maggiore attenzione alla predisposizione e alla accessibilità dei documenti relativi al Sistema Qualità a livello Dipartimentale;
- la necessità di approvare regole che obblighino l'inserimento in tempo reale (annualmente) delle pubblicazioni in IRIS.
- l'opportunità di anticipare il bando annuale per i dottorati di ricerca per intercettare in anticipo potenziali buoni candidati.

In continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno precedente, si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare - compatibilmente alle



risorse esistenti e disponibili - ulteriormente le politiche di premialità connesse alla produttività scientifica e alla qualità e alla innovatività della didattica.

Il NdV auspica da parte dell'Ateneo uno sforzo nello stimolare la capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo e l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, così da favorire l'eccellenza nella ricerca in Ateneo, risultato questo da perseguire attraverso la sottoposizione e collocazione dei prodotti scientifici in processi di valutazione di consolidata reputazione (preferibilmente internazionali e indipendenti).

Alla luce di quanto osservato nella presente sezione, il NdV raccomanda che si persegua una sistematica valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle attività di Ricerca e Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con appropriati stakeholder territoriali.

Inoltre, il NdV raccomanda che i Dipartimenti procedano a definire il quadro delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Terza Missione, ivi compreso la definizione dei servizi specialistici di supporto da parte del PTA.

Il NdV apprezza, altresì, lo sforzo dell'Ateneo per l'adeguamento delle strutture ed infrastrutture a supporto della ricerca, così come viene giudicata favorevolmente la costante attenzione rivolta al monitoraggio della sostenibilità della didattica e raccomanda il completamento dei processi di supporto alla didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione avviati nel corso del 2022, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti rispetto al volume di didattica erogata, della quantità e delle condizioni delle strutture in dotazione, delle produzioni scientifiche, delle attività di terza missione e di altri fattori ritenuti meritevoli di attenzione.

E' da rilevare, tuttavia, la presenza di notevoli margini di miglioramento nelle attività relative alla Qualità dei processi, alla progettazione coordinata, al monitoraggio e all'autovalutazione e al riesame. L'Ateneo, infatti, come già evidenziato nella Relazione del NdV degli scorsi anni, non dispone ancora di uno specifico sistema di valutazione interna annuale della ricerca prodotta, né di procedure che garantiscano l'inserimento, in un tempo ritenuto ragionevole, dei prodotti in IRIS (il sistema scelto quale banca dati dei prodotti di ricerca e delle pubblicazioni). Il processo di monitoraggio dei risultati della Ricerca e della Terza Missione da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, con i relativi Rapporti di Riesame, è entrato a regime nel 2022 ed ha portato al superamento della limitata attitudine ad elaborare linee strategiche sostenibili da parte dei Dipartimenti. Ciò si auspica potrà contribuire al superamento della difficoltà a collegare in modo coerente obiettivi-azioni-risultati e a definire funzioni e ruoli nel processo di autovalutazione.

Infine, mentre le strutture organizzative e le risorse dedicate alla attività di ricerca, valorizzazione e terza missione a livello di Ateneo risultano adeguate, emerge ancora un deficit, in gran parte dei Dipartimenti, relativamente al supporto offerto alle attività di ricerca e terza missione e, parallelamente, si segnala l'opportunità di maggiore uniformità nelle funzioni e nelle responsabilità del PTA, tra i Dipartimenti, laddove le peculiarità dei contenuti, delle strutture e dei laboratori non facciano preferire funzioni e responsabilità ad hoc.



4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS E DIPARTIMENTI

Nel 2022 il NdV ha organizzato 9 audizioni tra CdS e Dipartimenti.

La metodologia di lavoro adottata dal NdV scaturisce dalle disposizioni ministeriali e dalle linee guida ANVUR AVA, per realizzare quelle attività di audit che devono far parte di un impegno sistematico da protrarre negli anni con continuità da parte sia dell'Ateneo e sia del NdV, tenendo nella dovuta considerazione una serie di parametri tra cui (a titolo esemplificativo e non limitativo): gli indicatori reperibili attraverso l'ANVUR (tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA); i rapporti di riesame ciclico dei CdS; i rapporti di riesame dei PSD; gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; tutto quanto altro consenta di osservare se l'Assicurazione della Qualità sia applicata in modo efficace.

Tutte le attività di audizione sono state svolte in modalità telematica per mezzo dell'applicativo "Teams" e con il supporto tecnico-amministrativo dei componenti del Servizio MoQVal di supporto al NdV che ha garantito la presenza fisica negli uffici dell'Università della Calabria.

Il NdV - considerato che nel maggio 2021 si è svolta la visita della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - ha ritenuto opportuno concentrare le audizioni del 2022 sui Corsi di Studio e sui Dipartimenti non ancora auditi.

Nell'anno 2022 complessivamente sono stati auditi 9 CdS (di cui 3 LM) e 2 Dipartimenti ed è stato incontrato il Coordinatore del PQA; per ciascuna audizione è stato redatto un apposito verbale.

Le audizioni hanno visto la partecipazione dei Direttori di Dipartimento/Coordinatori di Corsi di Studio, Docenti, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti e Membri delle CPDS.

Il NdV ha predisposto due distinte "Schede di Audit": una per i Corsi di Studio e l'altra per i Dipartimenti invitati alle audizioni, in continuità con l'approccio utilizzato ai fini della visita CEV. Tali schede sono state inviate ai Referenti (Coordinatori e Direttori, rispettivamente) dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, con congruo anticipo rispetto alla data dell'audizione. In particolare, le schede di audit sono state elaborate sulla base degli indicatori e dei punti di attenzione indicati dall'ANVUR per i Corsi di Studio e i Dipartimenti, anche alla luce del DM 14 ottobre 2021, n. 1154.

Prima dell'avvio dei lavori, il NdV ha approvato un calendario delle audizioni, comunicato con largo anticipo agli interessati. Tutte le comunicazioni relative all'avvio delle attività di audizione sono state trasmesse per protocollo ai Coordinatori dei CdS, e per conoscenza ai Direttori dei Dipartimenti interessati, al Magnifico Rettore, al Coordinatore del PQA e alla Direttrice Generale.

Il NdV, con il supporto del PQA, ha inoltre preparato e trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti e ai Coordinatori dei Corsi di Studio prima delle audizioni, alcune sintetiche informazioni finalizzate all'efficace svolgimento delle audizioni.

Di seguito il calendario delle audizioni svolte nell'anno 2022:

	Dipartimento/Corso di Studio	Data
1	DIAM - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente	27 gennaio 2022



2	DiCES - Dipartimento di Culture, Educazione e Società	24 febbraio 2022
1	L-7 Ingegneria ambientale e sicurezza del territorio	27 gennaio 2022
2	LM-2 Intelligence per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici	24 febbraio 2022
3	L-15 Scienze turistiche	24 marzo 2022
4	L-27 Chimica	21 aprile 2022
5	L-8/9 Ingegneria gestionale	1 giugno 2022
6	L-36 Scienze politiche	23 giugno 2022
7	LM-30 Ingegneria energetica	21 luglio 2022
8	LM-85 Scienze della formazione primaria	27 ottobre 2022
9	L-8 Ingegneria elettronica	24 novembre 2022

In coerenza con il format seguito in occasione della visita CEV, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno focalizzare l'audizione sui seguenti aspetti: grado e qualità di applicazione delle procedure previste nell'ambito del Sistema AQ di Ateneo da parte dei Corsi di Studio e Dipartimenti selezionati; grado di completezza e di dettaglio della documentazione prodotta da Corsi di Studio e Dipartimenti, a supporto dell'applicazione delle procedure del Sistema AQ; grado di completezza e livello di dettaglio della Scheda Unica Annuale del CdS; capacità di: a) evidenziare specifiche criticità alla luce dei dati esaminati nei rapporti annuali e di riesame ciclico; b) identificare, una volta messe fuoco tali criticità, azioni di miglioramento dettagliate in termini di obiettivi e indicatori di risultato, con esplicita indicazione di responsabilità e tempistiche.

Ciò ha consentito ai Referenti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti di selezionare le fonti di informazioni più adeguate a supportare la valutazione dei diversi punti di attenzione relativi ai requisiti oggetto di analisi e a sviluppare un giudizio critico relativo ad essi, ed ha permesso al Nucleo di Valutazione di valutare l'applicazione delle procedure del Sistema AQ di Ateneo ed il grado di completezza ed accuratezza dei documenti allegati alla scheda.

A conclusione delle audizioni, il NdV ha definito una serie di specifiche raccomandazioni per ciascuno dei Dipartimenti/Corsi di Studio. Tali raccomandazioni sono state messe a disposizione degli Organi di Ateneo e dei diretti interessati per poter apportare i possibili miglioramenti.

Le audizioni effettuate hanno riscontrato - come già rilevato nelle ultime Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e come già evidenziato negli incontri con il PQA - che, a fronte dei significativi sforzi per migliorare il sistema di AQ in questi ultimi anni, la sua applicazione a livello periferico non è ancora pienamente soddisfacente in tutte le strutture, ma si rilevano significativi miglioramenti



Le risultanze delle audizioni hanno evidenziato eterogeneità nei livelli di applicazione del sistema di AQ tra i CdS e i Dipartimenti auditi. Tuttavia, già diversi tra questi presentano un discreto livello di applicazione dell'AQ e solo pochi necessitano di approfondire ulteriori sforzi in tal senso.

In linea generale, il NdV ha riscontrato una sostanziale e diffusa consapevolezza dei problemi esistenti, delle difficoltà da superare e della non adeguata redazione di alcuni documenti (quali ad esempio le SUA-CdS). Al tempo stesso, il NdV ha registrato un orientamento positivo verso la soluzione delle criticità rilevate e una presa di coscienza sul fatto che l'adozione del Sistema di AQ rappresenti un valore aggiunto.

In conclusione, dalle audizioni è emerso un quadro eterogeneo con diversi casi positivi (e in alcuni casi molto positivi) a cui si accompagnano, tuttavia, ancora alcune manchevolezze nella redazione di documenti o nell'attuazione del sistema di AQ, rispetto a cui il NdV ha segnalato la necessità di apportare rapidi miglioramenti. Per tali motivi, il NdV ha inteso evidenziare - per ciascuna delle audizioni condotte - i punti di forza e quelli di debolezza e formulare, con riferimento a questi ultimi, delle opportune raccomandazioni. Le raccomandazioni si riferiscono a quanto osservato nella data dell'audizione e sono state raccolte nella Tabella 1 della Sezione Allegati alla presente Relazione.

Infine, alla data di approvazione della presente relazione il NdV per l'anno 2023 ha già svolto in data 18/07/2023, in presenza, le audizioni, che hanno interessato i seguenti dipartimenti e CdS:

DISPES - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

L-20 Corso di Laurea in Media e società digitale

DIBEST - Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra

LMR/02 Conservazione e Restauro

(DFSSN) L-29 Scienza Nutrizione

(DESF) L-41 Statistica

(DEMACS) LM-40 Mathematics

Osservazioni e/o suggerimenti

Di seguito si riportano alcune criticità riscontrate a valle delle audizioni dei CdS. Per agevolare la ricognizione delle stesse criticità, vengono separate quelle maggiormente ricorrenti da quelle meno frequenti.

Criticità riscontrate nella maggior parte dei Corsi di studio sottoposti ad audizione:

a.1) criticità

Limitata e poco incisiva partecipazione delle CDPS alla gestione della qualità didattica;



a.2) suggerimenti

Il NdV raccomanda di stimolare un più fattivo contributo della CPDS stessa e di tenere in adeguata considerazione i suggerimenti e le raccomandazioni della CPDS.

b.1) criticità

Ai fini della definizione dei profili professionali di riferimento, i CdS non fanno riferimento con sistematicità e metodo a studi di settore e a rapporti di ricerca i cui risultati possono essere utili per assicurare la spendibilità del titolo di studio in un contesto nazionale ed internazionale;

b.2) Suggerimenti

Il NdV raccomanda una accurata analisi degli studi di settore di interesse al fine di poter garantire ai Laureati la spendibilità del titolo di studio in un contesto nazionale ed internazionale.

c.1) criticità

Limitata pubblicizzazione degli esiti delle rilevazioni ISO-Did,

c.2) suggerimenti

Il NdV suggerisce di pubblicizzare maggiormente gli esiti delle rilevazioni ISO-Did, di discutere in sede di CdS le azioni di miglioramento da intraprendere, di discutere e verbalizzare tali decisioni e, cosa ancora più importante per conseguire un reale miglioramento, di monitorare le azioni intraprese e verificare se gli obiettivi desiderati siano stati effettivamente conseguiti. In particolare, si raccomanda di verificare se nelle rilevazioni degli anni successivi gli studenti hanno effettivamente riscontrato un miglioramento nelle aree interessate dalle decisioni del CdS.

d.1) criticità

Le azioni di miglioramento non sono appropriatamente descritte e pubblicizzate e mancano evidenze per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati e la comunicazione degli esiti delle azioni di miglioramento agli stakeholder;

d.2) suggerimenti

- Definire le azioni di miglioramento con il coinvolgimento degli stakeholder
- Associare a ciascuna azione di miglioramento: le attività da realizzare, i responsabili, gli obiettivi, gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi
- Monitorare le azioni di miglioramento e comunicare gli esiti agli stakeholder

Criticità riscontrate in un numero limitato di Corsi di studio sottoposti ad audizione:

a.1) criticità

Gli insegnamenti offerti non sembrano completamente idonei ad offrire competenze coerenti con gli sbocchi occupazionali descritti

a.2) suggerimenti

Il NdV raccomanda di prestare attenzione alla coerenza tra sbocchi occupazionali ed offerta formativa

b.1) criticità



Non vengono presi in adeguata considerazione alcuni dati significativi ai fini del monitoraggio della “carriera” degli Studenti, quali ad esempio: la distribuzione dei voti d’esame; la distribuzione temporale dei superamenti degli esami per anni di corso; i tassi di superamento per appello/sessione; il numero di esami arretrati.

b.3) suggerimenti

b.2 Il NdV raccomanda una analisi più accurata di tali dati al fine anche di identificare appropriate azioni di miglioramento

c.1) criticità

Non adeguata valorizzazione del ruolo che il Comitato di Indirizzo può esercitare e composizione del Comitato legata esclusivamente al contesto territoriale del Corso di Studio

c.2) suggerimenti

Bilanciare, nell’ambito del Comitato di Indirizzo, il network di relazioni con il tessuto locale e le prospettive di occupazione su scala nazionale.



5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - A.A. 2021-2022

Premessa

Il Nucleo di Valutazione (NdV) redige la presente Relazione ai sensi della legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, che prevede che il NdV invii entro il 30 aprile di ogni anno la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti. A tale scopo, il NdV fa riferimento alle ([Linee guida 2023](#)) (Allegato 1) per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA 2.0 dell'ANVUR.

Nello specifico, il sistema AVA prevede che il NdV, con questa Relazione, valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, in particolare, analizzando i risultati, individuando aree di miglioramento ed eventuali situazioni critiche e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

- efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA (grado di copertura dei CdS);
- livello di soddisfazione degli studenti (situazione media della soddisfazione degli studenti, situazioni critiche evidenziate sia da scostamenti significativi rispetto ai valori medi sia da forte eterogeneità nelle valutazioni);
- presa in carico dei risultati della rilevazione (trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati, efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio o di strutture collegiali equivalenti per gli aspetti di loro competenza, modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi, livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione).

Si precisa, inoltre, che nel testo della presente Relazione, viene utilizzata la seguente definizione convenzionale:

- studente frequentante: il soggetto che dichiara, compilando il questionario, una frequenza superiore al 50% delle ore previste a calendario;
- studente non frequentante: il soggetto che dichiara una frequenza inferiore al 50%; in questo caso si rilevano anche i motivi della ridotta frequenza.

Si fa presente che per l'identificazione del campione "*studente frequentante*" o "*studente non frequentante*" si fa riferimento all'autodichiarazione dello studente. La prima domanda del questionario è quella relativa all'autodichiarazione della frequenza da parte dello studente ("Ad oggi hai frequentato almeno il 50% delle lezioni?"). Se lo studente risponde positivamente vengono sottoposti i quesiti della suddetta scheda n. 1 "*Questionario frequentanti*" altrimenti quelli della scheda n. 3 "*Questionario non frequentanti*".



5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti (frequentanti e non) sulla didattica e sui relativi servizi di supporto è una delle azioni del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei.

In quest'ottica, i principali obiettivi attesi della rilevazione, in linea con le raccomandazioni ANVUR, sono:

- il monitoraggio dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica al fine di identificarne punti di forza e aree di miglioramento;
- gli interventi di miglioramento da attuare a seguito dell'analisi della rilevazione.

In particolare, obiettivi dell'indagine sono:

- fornire un'idea chiara dei livelli di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti circa:
 - i programmi e testi d'esame,
 - il docente e le lezioni,
 - gli esami,
 - le eventuali attività didattiche integrative,
 - gli spazi e gli orari delle lezioni,
 - le aule e le attrezzature;
- fornire spunti per formulare eventuali suggerimenti inerenti alle aree d'indagine considerate nel questionario.

Il sistema utilizzato per impostare le fasi di raccolta dati è stato costruito a partire dalle informazioni presenti in ESSE3 tramite il travaso dei dati effettuato da U-Gov Programmazione Didattica, l'applicativo utilizzato dai Corsi di Studio per gestire la programmazione e l'offerta didattica erogata nell'anno accademico. La rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti che prevedono didattica frontale indipendentemente dalla modalità di svolgimento della stessa (lezione, esercitazione, laboratorio) e dal numero di CFU, con le seguenti specifiche:

- gli insegnamenti impartiti in canali didattici (es: cognome degli studenti dalla A alla M, dalla N alla Z) sono stati valutati singolarmente;
- gli insegnamenti suddivisi in unità didattiche (moduli) sono stati sottoposti ad una rilevazione per ogni unità didattica;
- per gli insegnamenti erogati da più docenti la rilevazione è stata attivata per ogni singolo docente.

Gli studenti invitati ad esprimere la valutazione su uno specifico insegnamento sono stati tutti gli iscritti in corso e fuori corso, gli iscritti ai corsi singoli e gli studenti Erasmus.

Ciascuno studente ha valutato solo insegnamenti presenti nel proprio piano di studi individuale e limitatamente a quelli di cui non aveva ancora sostenuto l'esame.

Non sono stati oggetto di valutazione i tirocini, gli stages e i seminari.

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

L'Ateneo aderisce dal 2003 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria.



Il Consorzio conduce dal 2005 l'indagine "Profilo dei laureati" per l'Università della Calabria, pertanto, la serie storica delle opinioni degli studenti che concludono gli studi è oggi di 18 anni.

L'obiettivo principale dell'indagine è quello di fornire elementi che consentano agli Organi decisionali dell'Ateneo di adottare strategie volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto. In particolare, questa indagine si propone di cogliere le valutazioni espresse dagli studenti che concludono gli studi sulla loro esperienza complessiva riguardante l'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc.), le attività didattiche (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale), la qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento allo studio all'estero ed all'eventuale stage/tirocinio, il riconoscimento dei crediti per coloro che hanno attuato un passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento o da un Corso di Studio ad un altro ed infine il livello di soddisfazione generale per il Corso di Studio seguito.

Nel questionario è prevista una domanda inerente alle aspirazioni future dei laureandi finalizzata ad ottenere indicazioni su quali iniziative intraprendere per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Le domande attualmente previste rispettano quanto indicato dall'ANVUR nella scheda n. 5 dell'Allegato IX del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del 9 gennaio 2013.

5.2. Modalità di rilevazione: (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, grado di copertura, etc.)

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

La tecnica di raccolta dei dati è quella CAWI (Computer Assisted Web Interview). Più nello specifico, la valutazione degli insegnamenti avviene tramite questionari web proposti attraverso l'applicativo ESSE3. Tutti i questionari sono disponibili sul portale dei servizi web di ESSE3 nella sezione "Questionari valutazione attività didattiche".

L'identità di chi compila un questionario rimane, come previsto dalla legge, del tutto anonima; infatti non è possibile collegare le risposte allo studente che le ha fornite.

La rilevazione si chiude il giorno precedente all'inizio della sessione di esame come da calendario accademico.

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Per la rilevazione della soddisfazione degli studenti che concludono gli studi, l'Università della Calabria si affida all'indagine "Profilo dei laureati" svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Le informazioni che si ottengono dalla suddetta indagine nascono dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi dell'Ateneo (Macro-Area didattica e studenti) con le informazioni ricavate dai questionari web somministrati agli studenti al momento di presentazione della domanda di laurea.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito istituzionale del Consorzio AlmaLaurea - sezione dedicata all'indagine in oggetto (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>).



Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) -
Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il questionario somministrato agli studenti frequentanti è basato sulla scheda n. 1 *“Questionario frequentanti”* proposta dall’ANVUR con l’aggiunta di domande differenziate in base alla modalità di svolgimento della didattica assistita (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni). In particolare, sono state introdotte domande specifiche sulla valutazione delle aule, attrezzature e organizzazione delle eventuali attività integrative.

Sono state inoltre ripristinate, rispetto allo scorso anno, le domande relative alle aule e alle attrezzature utilizzate per la didattica (n.10 e n.11).

Visto il perdurare della situazione emergenziale e l’erogazione della didattica in modalità mista, sono state inserite tre domande introduttive sulla modalità di frequenza dell’insegnamento e dell’interazione con il docente. In base alle risposte date a queste domande vengono filtrate le domande successive da porre agli studenti, in particolare quelle riferite alle aule e alle attrezzature utilizzate per le ore di didattica e di laboratorio e agli orari di svolgimento delle attività didattiche.

Il questionario somministrato agli studenti non frequentati riproduce totalmente la scheda n. 3 *“Questionario non frequentanti”* proposta dall’ANVUR. La prima parte del questionario relativa alle caratteristiche dell’insegnamento, ovvero denominazione del CdS che lo offre, nome dell’insegnamento, CFU e docente, vengono precompilati. Il primo item è quello relativo all’autodichiarazione della frequenza da parte dello studente (*“Ad oggi hai frequentato almeno il 50% delle lezioni?”*). Se lo studente risponde positivamente vengono sottoposti i quesiti della suddetta scheda n. 1 *“Questionario frequentanti”* altrimenti quelli della scheda n. 3 *“Questionario non frequentanti”*.

Per tutti i questionari è stata prevista la possibilità di raccogliere commenti in formato libero. Tutte le domande del questionario sono obbligatorie ad eccezione dei commenti personali.

Per facilitare la compilazione da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio tenuti in lingua inglese, è disponibile anche la versione in lingua inglese dei questionari.

Si veda il file: ([Questionario ISO-DID 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 2).

Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) -
Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nell’ambito delle indagini statistiche condotte dal Consorzio AlmaLaurea viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso la compilazione di un questionario on-line, la valutazione sul loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali, utili per tracciare il profilo del capitale umano in uscita dall’Università.

Il questionario è articolato in più sezioni che indagano rispettivamente sulle Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi sull’esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.

Si veda il file: ([Questionario indagine Profilo Laureati 2022.pdf](#)) (Allegato 3)



Grado di copertura - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nel file "[Tasso di copertura ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)" (Allegato 4) si riporta il grado di copertura dell'indagine calcolato con riferimento al complesso degli insegnamenti rilevabili, ovvero tutti gli insegnamenti attivati, esclusi tirocini, seminari, stage e prove finali.

Con il termine "insegnamenti" si intendono le singole articolazioni di ogni attività formativa alla quale è assegnata la copertura nella programmazione didattica di Ateneo.

Si precisa che le eventuali modularizzazioni delle attività formative (moduli di insegnamenti integrati e moduli di insegnamenti monodisciplinari), così come gli sdoppiamenti/partizioni, sono state rilevate separatamente.

Al fine di garantire l'anonimato degli studenti, sono state elaborate e diffuse le valutazioni degli insegnamenti per i quali il numero di rispondenti è stato maggiore o uguale a tre.

Il tasso di copertura delle attività didattiche previste dall'indagine è del **99,8%**.

Per 4 insegnamenti si registra una mancata rilevazione dovuta alla modifica, in corso di rilevazione, dei docenti degli insegnamenti che non è stata tempestivamente comunicata dai dipartimenti interessati.

Dall'anno accademico 2021/2022 per le elaborazioni del tasso di copertura si fa riferimento sia ai dati contenuti nel Datawarehouse di Ateneo Pentaho accessibile al link (<https://unical.bi.u-gov.it/pentaho>) che contiene le informazioni sugli insegnamenti erogati inseriti nell'applicativo U-GOV Programmazione didattica (riversate nel sistema di segreteria studenti ESSE3 tramite una procedura di travaso delle informazioni) sia ai questionari compilati dagli studenti.

Per il calcolo del grado di copertura si è proceduto ad un'analisi per meglio individuare il numeratore e il denominatore del rapporto tra "Insegnamenti/Moduli inseriti sulla piattaforma di valutazione" e "Insegnamenti/Moduli attivati".

Il numeratore del rapporto è stato calcolato considerando gli insegnamenti presenti in U-Gov Programmazione Didattica per i quali è stato consentito l'accesso al questionario attraverso il sistema di segreteria studenti ESSE3, a prescindere dal numero di questionari effettivamente compilati per ognuno di essi. Sono quindi compresi anche gli insegnamenti per i quali non sono stati raccolti questionari, purché siano stati inseriti in ESSE3 e resi accessibili per la compilazione online. Il denominatore del rapporto "Insegnamenti/Moduli attivati" è stato calcolato basandosi sulla programmazione didattica di Ateneo e sui criteri di estrazione definiti in precedenza. Inoltre, in seguito a verifiche da parte delle strutture didattiche, sono stati esclusi gli insegnamenti a scelta non erogati durante l'anno accademico a causa del numero molto esiguo di studenti frequentanti.

Come si evince dal file ([Tasso di copertura ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 4), che riporta i dati disaggregati per Dipartimento e Corso di Studio, la percentuale degli insegnamenti per i quali è stato rilevato ed elaborato il parere degli studenti frequentanti (ovvero gli insegnamenti con almeno 3 rispondenti) nell'a.a. 2021-2022 pari a **89,6%** è in diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente pari a **92,7%**, registrando contestualmente una diminuzione dei questionari compilati (-830), e del numero di studenti invitati alla compilazione (-159).

Anche dal file ([Analisi Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 5) attraverso i dati riportati nella tabella "Questionari



Studenti Frequentanti e non Frequentanti per Dipartimenti e Tipo CdS” si evince la diminuzione del numero di questionari raccolti rispetto all’anno accademico precedente (-830).

5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Rapporto questionari compilati/questionari attesi - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nel file ([Tasso di partecipazione indagine ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 6), si riportano i dati relativi ai questionari raccolti e attesi disaggregati per Dipartimento e Corso di Studio. Il tasso di partecipazione generale si attesta al 27,3%, in diminuzione rispetto alle rilevazioni degli a.a. 2020/2021 (50,8%), a.a. 2019/2020 (35,2%) ma in aumento rispetto agli a.a. 2018/2019 (21,4%), a.a. 2017/2018 (10%). Se si guarda agli studenti iscritti in corso a.a. 2021/2022 si raggiunge il **33,7%**.

Si precisa che il tasso di partecipazione è rappresentato dal rapporto tra questionari compilati su questionari attesi.

Il numero di questionari attesi è calcolato in base al numero di studenti iscritti nell’anno accademico e agli insegnamenti presenti nel loro piano di studi individuale.

Poiché l’indagine ISO-Did è aperta sia agli studenti iscritti in corso che fuori corso, i questionari attesi corrispondono agli esami sostenibili, ovvero agli esami che gli studenti non hanno sostenuto in anni accademici precedenti e che possono sostenere nell’a.a. di analisi (esami riferiti alle attività didattiche erogate nell’a.a. di analisi soggette a rilevazione).

Se ad esempio lo studente è iscritto al II anno di corso si considerano tutti gli esami del I e II anno non ancora sostenuti alla data di inizio rilevazione presenti nel libretto o piano di studio individuale. Questo perché lo studente può frequentare nuovamente anche i corsi del primo anno.

Inoltre, il numero di questionari attesi dipende anche dal numero di coperture sull’insegnamento in quanto agli studenti viene sottoposto un questionario per ogni docente coinvolto.

Ad esempio se le ore di un insegnamento vengono erogate da 3 docenti diversi (possono essere ore di laboratorio, lezione ed esercitazione) si moltiplica il numero di studenti (N) che hanno nel piano l’insegnamento (non ancora sostenuto alla data di inizio rilevazione) per il numero di docenti coinvolti e per i quali è attiva la rilevazione. Ci si attende quindi $N \times 3$ questionari per quell’insegnamento.

Fatta questa premessa, il tasso di partecipazione maggiore si registra nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (45,2%) mentre quello minore nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche (14,5%).

Anche l’analisi del tasso di partecipazione riferito ai soli studenti iscritti in corso conferma la posizione di questi due dipartimenti con rispettivamente il 58,1% e il 17,9%.

L’analisi per “tipo corso” evidenzia una maggiore partecipazione degli iscritti alla laurea magistrale con un tasso del 40,3% a fronte del 26,4% registrato per le triennali e del 21,8% per i cicli unici.

Nonostante la diminuzione dei questionari raccolti, rispetto all’a.a. precedente si registrano degli incrementi consistenti per alcuni Dipartimenti: Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (+2493), Ingegneria Civile (+545), Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (+517).

Il calo più significativo si registra nei Dipartimenti: Scienze Aziendali e Giuridiche (-1811), Culture, Educazione e Società (-1370), Scienze Politiche e Sociali (-627).

Dal File ([Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 7) si evince che il 66,5 % degli studenti in corso e il 21,0 % degli studenti fuori corso hanno compilato almeno un



questionario; le percentuali sono in diminuzione in confronto a quelle dello scorso anno con valori pari rispettivamente al 72,3% e al 28%.

Tasso di compilazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nel file ([Tabelle indagine Profilo Laureati 2022.pdf](#)) (Allegato 8) si riporta il tasso di risposta dell'indagine 2023 relativa al profilo dei laureati nell'anno solare 2022.

Le tabelle sono state elaborate per i diversi tipi di corso di laurea.

Il tasso di risposta al questionario è definito dal rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario di rilevazione e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine.

Hanno compilato correttamente il questionario di rilevazione 3.426 laureati che rappresentano il 96,4% del totale della popolazione oggetto di indagine, pari a 3.555.

Il tasso di risposta è in diminuzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (profilo 2021: 97,2%, profilo 2020: 96,5%).

Il complesso dei laureati che ha compilato il questionario è composto da: 1.758 laureati di primo livello (che rappresentano il 51,3% del complesso degli intervistati); 437 magistrali a ciclo unico (12,8%); 1.231 magistrali biennali (35,9%).

Si rileva una presenza del genere femminile pari al 58,8% per i laureati totali intervistati, dato in diminuzione rispetto ai valori dei profili 2021 e 2020 (rispettivamente 60,7%, 59,4%). Se si osserva la distribuzione per tipo corso, le donne hanno un'incidenza del 78,9% nei corsi magistrali a ciclo unico rispetto al 21,1% degli uomini;

54,3% nei corsi magistrali biennali (contro il 45,7%); 56,8% nei corsi primo triennali (contro il 43,2%).

Se si guarda ai dati relativi alla riuscita negli studi universitari dei laureati intervistati, si rileva un andamento senza grandi variazioni rispetto alle indagini precedenti. In particolare per quanto riguarda l'età media alla laurea si registra un andamento pressoché costante, rimanendo sotto i 26 anni (per il 2022 è pari a 25,9, per il 2021 è pari a 25,8, per il 2020 è pari a 25,9). Stesso discorso per quanto riguarda la durata media degli studi (per il 2022 è pari a 4,5 anni, per il 2021 è pari a 4,5 anni, per il 2020 è pari a 4,7 anni). Sono in leggero aumento il voto medio degli esami (per il 2022 è pari a 25,9, per il 2021 è pari a 25,7 per il 2020 è pari a 25,5) e il voto medio di laurea (per il 2022 è pari a 101,2, per il 2021 è pari a 100,5 per il 2020 è pari a 99,5).

I dati utilizzati sono quelli forniti dal consorzio AlmaLaurea rilasciati in data 13 aprile 2023. In particolare, tutte le informazioni relative al "Profilo dei laureati" derivano dall'integrazione dei dati forniti dalla Macro -Area Didattica e Studenti con i dati desunti dai questionari AlmaLaurea compilati dagli studenti al momento della presentazione della domanda di laurea.

Sui dati raccolti sono effettuati controlli sia nella fase di spedizione dei dati amministrativi che su segnalazione dello studente (monitoraggio richieste, modifiche dei dati amministrativi da parte dei laureati). Nel primo caso vengono effettuati controlli incrociati tra i dati amministrativi presenti nel sistema di segreteria studenti ESSE3 e la banca dati AlmaLaurea per diminuire la percentuale di errore sui dati anagrafici dei laureati; nel secondo caso si procede, in collaborazione con le segreterie didattiche dei vari Dipartimenti, alla rettifica dei dati amministrativi.

Livelli di soddisfazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le analisi sul livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti sono basate sull'Indice di Valutazione Positiva ([IVP](#)) (Allegato 13).



L'IVP indica, per ogni domanda, la percentuale dei questionari che hanno ottenuto un giudizio positivo ("*Più SI che NO*" oppure "*Decisamente SI*"). Se l'IVP ha un valore maggiore del 50% significa che quel modulo, per quella domanda, ha ottenuto più giudizi positivi che negativi; se, invece, il valore dell'IVP è minore del 50% il modulo, relativamente alla specifica domanda, ha ottenuto giudizi in maggioranza negativi ("*Più NO che SI*" o "*Decisamente NO*").

Nel file ([IVP CDL DIP ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 9) sono riportati i risultati relativi al calcolo dell'IVP organizzati per CdS, Dipartimento e Ateneo. In particolare, è possibile osservare l'IVP per CdS, l'IVP medio per Dipartimento e tipo corso, l'IVP medio per Ateneo e tipo corso.

Al fine di facilitare la lettura dei dati, nel file sono stati evidenziati i dati con quattro colori che corrispondono a quattro fasce di percentuale: in bianco la fascia di percentuale tra 100 e 75; in giallo la fascia tra 74,9 e 50; in arancione la fascia tra 49,9 e 25 ed in rosso la fascia tra 24,9 e 0.

Nel file ([Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 7), a livello di Ateneo, si osservano giudizi positivi per tutte le domande del questionario con percentuali tra il 78% e il 96%, seppure con una diminuzione delle percentuali di giudizi positivi rispetto allo scorso anno (ad eccezione delle domande sul materiale didattico, sulle modalità di esame, sulla reperibilità del docente e sulla soddisfazione per le esercitazioni).

Le medie generali di Ateneo per singola domanda mostrano infatti, per gli studenti frequentanti, valori dell'IVP superiori all'78%. In particolare il valore minore, pari a 78,16%, si registra nella domanda relativa alla competenza acquisita nell'uso di attrezzature e materiali da laboratorio. Analizzando tale domanda per tipo corso il valore più basso si registra nei CdS magistrali con un valore pari a 75,86% (81,58% nei CdS triennali, 77,04% nei CdS a ciclo unico).

Rispetto alla sezione del questionario che indaga gli aspetti strettamente legati all'erogazione degli insegnamenti, gli studenti esprimono maggiore soddisfazione sia per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (88,55% di giudizi positivi) sia per l'adeguatezza del materiale didattico (89,64% di giudizi positivi).

Rispetto agli aspetti più prettamente legati alla docenza, si osserva che gli studenti esprimono maggiore soddisfazione sia per quanto riguarda gli orari di svolgimento delle lezioni e la coerenza con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (rispettivamente 95,64% e 95,52% di giudizi positivi) sia per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni che si attesta al 96,22%.

Per quanto riguarda l'interesse e la soddisfazione si registra una diminuzione nei valori positivi rispetto all'anno accademico precedente con una riduzione rispettivamente di 2,55 e 2,75 punti percentuali.

Spostando il livello di analisi dal singolo questionario all'attività didattica (n. attività formative fra quelle disponibili per gli studenti dell'Ateneo) si rileva dall'IVP medio che oltre il 76% degli insegnamenti ha una percentuale di giudizi positivi maggiore dell'85% (grafico della distribuzione dei singoli insegnamenti).

A livello di tipo di corso si registra un valore di IVP medio leggermente inferiore nei CdS magistrali a ciclo unico pari a 87,97 % contro l'89,81% nei CdS triennali e l'89,87% dei CdS magistrali.



Nel file ([Suggerimenti da parte degli studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 10) sono riportate le percentuali di risposta alla lista di suggerimenti proposti nel questionario per tipo corso. Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti o anche di non indicarne. Nel complesso, il suggerimento indicato più spesso tra quelli relativi al miglioramento in generale della didattica riguarda la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo.

Livelli di soddisfazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nel file ([Tabelle indagine Profilo Laureati 2022.pdf](#)) (Allegato 8) sono presenti le principali tabelle elaborate a partire dai dati forniti da AlmaLaurea relative alla sezione sui giudizi sull'esperienza universitaria e alle condizioni di studio.

Per descrivere i livelli di soddisfazione degli studenti che concludono gli studi, viene analizzata in primo luogo la domanda relativa alla frequenza alle lezioni ed è emerso che hanno frequentato regolarmente le lezioni, per almeno i tre quarti degli insegnamenti previsti, l'83,5% dei laureati intervistati nel 2022 (in diminuzione rispetto al dato rilevato nell'anno precedente pari a 84,4%).

Per quanto riguarda le valutazioni relative all'adeguatezza delle aule, concentrando l'attenzione su chi ha dichiarato di aver frequentato almeno il 25% delle lezioni, si registra una crescita dei giudizi positivi; ovvero, nel 2022 l'82,4% % le giudica *"sempre o quasi sempre adeguate"* o *"spesso adeguate"* (per il 2021 è pari a 78,7%, per il 2020 il valore è pari a 73,9%).

La valutazione delle postazioni informatiche registra valori in aumento, seppur non ancora del tutto positivi; ovvero il 63,7% dei rispondenti che hanno frequentato più del 25 % delle lezioni e che ne ha usufruito afferma che erano presenti in numero adeguato (55,5% per il 2021, 53,9% per il 2020).

La valutazione per le attrezzature per le altre attività didattiche il dato è in miglioramento; ovvero il 79,6% dei laureati che ne ha usufruito le giudica *"spesso adeguate"* o *"sempre o quasi sempre adeguate"* (il valore per il 2021 è 76,6% mentre per il 2020 70,2%).

La valutazione dei servizi delle biblioteche (ad esempio, prestito/consultazione e orari di apertura), utilizzati dal 79% dei laureati, registrano un valore *"decisamente positivo"* dal 41,9% dei fruitori e una *"abbastanza positivo"* da un altro 53,4%.

L'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale si attesta al 66,5% e il 71,4% li ha ritenuti *"adeguati"*.

L'organizzazione degli esami (tra cui appelli, orari, informazioni, prenotazioni) ha ricevuto l'87% di giudizi positivi; ovvero è stata giudicata come *"sempre o quasi sempre"* adeguata dal 40,6% dei laureati, a cui si aggiunge il 46,3% che la definisce adeguata *"per più della metà degli esami"*.

Si registra una diminuzione di 2,3 punti percentuali nei giudizi positivi riferiti al carico di studio; ovvero l'85,7% reputa sostenibile il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso (88 % per il 2021; 88,3% per il 2020).

Un elemento di sintesi dei vari aspetti dell'esperienza universitaria è dato dalla domanda sulla soddisfazione complessiva per il corso di laurea, rispetto alla quale nel 2022 il 54,4% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto e un altro 39,5% è abbastanza soddisfatto, per un'incidenza



complessiva di soddisfatti del 93,9% (il 93,9% per il 2021 e il 93,5% per il 2020). Distinguendo per tipo corso, la soddisfazione maggiore si rileva nei corsi di laurea a ciclo unico (95,2%) seguiti dai corsi magistrali biennali (94,1%) e dai corsi triennali (93,4%).

La percezione dell'esperienza che sta per concludersi è affidata anche alla domanda *“Se potessi tornare indietro nel tempo, ti iscriveresti nuovamente al corso che stai per completare?”*. Una risposta pienamente positiva, data da quanti confermerebbero la scelta compiuta sia in termini di corso sia di Ateneo, si registra per il 78,6%. Il 7,6% di laureati confermerebbe l'Ateneo ma si indirizzerebbe verso un altro corso.

Il profilo dei laureati 2022 ci consente di osservare altri dati degni di attenzione e di riflessione: 95,2% non ha compiuto studi all'estero; 47,3% non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea. Analizzando i dati per tipo corso si rileva che i laureati triennali sono i meno coinvolti; ovvero solo l'1,9% ha effettuato un periodo di studio all'estero, contro il 6,6% dei laureati magistrali a ciclo unico e l'8,3% dei laureati magistrali biennali. Più in dettaglio, tra i laureati 2022 le esperienze di studio all'estero sono realizzate per il 77,4% con programmi dell'Unione europea (Erasmus per studio in primo luogo), per l'12,8% con altre esperienze riconosciute dal corso di studio (tesi all'estero, ecc.) e per il restante 9,8% su iniziativa personale.

Infine, a completamento dell'analisi è stato prodotto un report riassuntivo che consente di esaminare la tendenza delle valutazioni espresse dai laureati degli anni 2014-2022. Sono state considerate le domande del questionario relative alla sezione *“Giudizi sull'esperienza universitaria”*. Inoltre, per ciascun anno, è stato calcolato l'indice di valutazione positiva ottenuto rapportando, per ogni domanda della sezione *“Giudizi sull'esperienza universitaria”* in cui erano previste le modalità di risposta *“decisamente sì”* e *“più sì che no”*, il numero di questionari con giudizi positivi sul totale. I dati vengono riportati nel file ([Trend risultati indagine Profilo Laureati.pdf](#)) (Allegato 11).

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

L'esame dei dati riportati negli allegati ([IVP CDL DIP ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 9), e ([Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf](#)) (Allegato 7) ha evidenziato che le aree con giudizi meno positivi sono riferite soprattutto alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati, al carico di studio dell'insegnamento rispetto ai CFU assegnati e allo svolgimento delle esercitazioni.

L'analisi dei risultati della scheda n. 3, compilata dagli studenti non frequentanti, indica che gli ostacoli maggiori siano da attribuirsi anche in questo caso a mancanze nelle conoscenze preliminari effettivamente possedute, che le rendono non pienamente soddisfacenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi



L'analisi dell'Allegato ([Trend risultati indagine Profilo Laureati.pdf](#)) (Allegato 11), svolta congiuntamente ad una lettura dei dati di sintesi presenti nelle ([Tabelle indagine Profilo Laureati 2022.pdf](#)) (Allegato 8), indica quali aree di miglioramento l'adeguatezza delle postazioni informatiche, delle aule e, in generale, delle attrezzature per le altre attività didattiche. Inoltre, restano elevate le percentuali di chi non ha compiuto studi all'estero o non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea.

Di seguito si illustrano i principali rilievi a livello di Corso di Studio, risultanti da un'analisi mirata a mettere in risalto gli ambiti di indagine relativi all'esperienza universitaria in cui la percentuale di risposte positive risulta inferiore al 50% e riferita ai soli laureati che hanno conseguito il titolo con al massimo un anno di ritardo rispetto alla durata normale del corso (quindi iscritti al corso necessariamente in anni recenti rispetto all'anno di laurea) e ai soli Corsi di Studio attivi nell'a.a. 2021/2022.

Dai 78 Corsi di Studio esaminati emergono giudizi negativi, ovvero percentuali di risposte favorevoli inferiori al 50%, per i servizi di orientamento allo studio post-laurea (11 CdS), il servizio dell'ufficio placement (6 CdS), il servizio di sostegno alla ricerca del lavoro (33CdS), le iniziative formative di orientamento al lavoro (28 CdS), il servizio di segreteria studenti (9 CdS) e il supporto fornito per lo studio all'estero (1 CdS).

Per quanto riguarda le risposte relative alla sezione sulle infrastrutture e attrezzature si segnala che 15 Corsi di Studio hanno giudizi non soddisfacenti riguardo all'adeguatezza delle postazioni informatiche, 4 riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale, 1 riguardo alle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, 2 riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche.

Nell'allegato ([IVP minore di 50 indagine Profilo Laureati 2022](#)) (Allegato 12) è disponibile, per più mirati approfondimenti, il dettaglio per Dipartimento del numero di CdS interessati.

5.4. Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

La novità introdotta nell'a.a. 2021/2022 riguarda la nuova modalità di visualizzazione dei report relativi ai risultati dell'indagine.

In particolare il sistema ESSE3 è stato opportunamente configurato al fine di permettere a specifici utenti (direttori, manager, docenti) la visualizzazione dei report direttamente sul Datawarehouse di Ateneo (Pentaho).

I risultati dell'indagine sono quindi stati diffusi secondo contenuti che si differenziano in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Ai docenti, ciascuno per il proprio insegnamento, è stato dato l'accesso ai report contenenti i valori assoluti, i valori percentuali di ogni domanda e i commenti qualitativi forniti dagli studenti.

Ai Direttori di Dipartimento e ai manager didattici, ciascuno per il proprio dipartimento, è stato consentito di accedere ai seguenti report:

1. L'IVP a livello di singolo insegnamento con indicazione del docente;
2. l'IVP medio per Dipartimento e tipo Corso di Studio (L, LM, LMCU);
3. l'IVP medio per Ateneo e tipo Corso di Studio.



4. Tasso di copertura per Corso di Studio
5. Tasso di partecipazione per Corso di Studio.

I risultati dell'indagine sono stati diffusi, anche on-line, dal Presidio della Qualità di Ateneo alla seguente pagina (<http://www2.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>).

Inoltre, i risultati sono stati forniti alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per come riportati negli allegati ([IVP CDL DIP ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022](#)) (IVP per Insegnamento, CdS, Dipartimento, Ateneo) (Allegato 9).

Il sito consente una consultazione pubblica a partire dall'a.a. 2014/2015. I dati vengono mostrati in forma aggregata per Corso di Studio, Dipartimento e tipo corso.

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Ogni anno, a partire dal mese di giugno, questi dati vengono pubblicati sul sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.almaurea.it/universita/profilo>).

Vengono inoltre fornite tabelle di sintesi alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e laureandi

L'attuale NdV di Ateneo è stato nominato il 22 marzo 2023 e si è insediato il 3 aprile 2023.

Il NdV precedente, sostanzialmente identico in composizione tranne che per un componente, sin dal proprio insediamento nel 2020, in vista della visita della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti dell'Università della Calabria, avvenuta nell'anno 2021, ha ritenuto opportuno sviluppare le proprie audizioni dalla fine dell'anno accademico 2020 e inizio del 2021 sui n. 9 Corsi di Studio e sui n. 2 Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per l'accreditamento.

A seguito della Visita CEV il NdV ha predisposto il calendario delle nuove audizioni per l'annualità 2022 nell'ambito delle attività di valutazione dell'AQ dell'Ateneo, mantenendo la stessa impostazione metodologica e audendo altri n. 9 Corsi di Studio e n. 2 Dipartimenti.

Le audizioni hanno visto la partecipazione dei Direttori di Dipartimento/Coordinatori di Corsi di Studio, Docenti, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti e Componenti delle CPDS.

Il quadro complessivo emerso dalle audizioni continua a presentare delle eterogeneità nei livelli di applicazione del sistema di AQ tra i CdS e i Dipartimenti auditi.

I dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati elaborati, e tabellati; da essi sono scaturite analisi che confermano come in complesso il gradimento per gli insegnamenti erogati è piuttosto alto per gli studenti frequentanti (sopra 86%). Salvo naturalmente problemi particolari che i dati in forma disaggregata comunque evidenziano, permettendone e raccomandandone analisi più puntuali. Per i non frequentanti il dato non è disponibile.

Con riferimento alle Relazioni 2022 delle CPDS, il PQA, anche per quest'anno, ha proposto alle CPDS, tramite apposite Linee Guida, di continuare a utilizzare il precedente schema di relazione basato su 8 quadri (da A ad H) - indicazione consolidata sin dal 2017, in occasione della pubblicazione delle



Linee Guida di AVA2.0 - al fine di consentire alle stesse CPDS, nella loro attività di valutazione dei CdS, di fornire un contributo più significativo ed esteso sia in termini di evidenza delle criticità che di formulazione di osservazioni e proposte per il miglioramento.

Per ciascun quadro (fatta eccezione per l'ultimo quadro H) sono previsti più ambiti di approfondimento:

- (a) uno per l'analisi, nel quale sono riportati gli "aspetti da considerare",
- (b) uno per l'esame di eventuali ulteriori aspetti meritevoli di specifica considerazione e
- (c) uno per le proposte di miglioramento.

Le CPDS possono liberamente sviluppare l'analisi, con la raccomandazione in ogni caso di rispondere al maggior numero di quesiti e di elementi di analisi presenti.

Su tali basi e in accordo con quanto definito dal Sistema di AQ di Ateneo, il PQA ha messo a disposizione del NdV le 14 Relazioni delle CPDS (link: [cartella CPDS](#)) dei singoli Dipartimenti sotto elencati:

Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST
Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche - Dip. CTC
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DiCES
Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" - DESF
Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione - Dip. FSSN
Dipartimento di Fisica - Dip. Fisica
Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente - DIAM
Dipartimento di Ingegneria Civile - DiNCi
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG
Dipartimento di Matematica e Informatica - DeMaCS
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - DiScAG
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU

L'analisi del Quadro F "Analisi, valutazione e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti" delle Relazioni 2022 delle n. 77 CPDS evidenzia che il:

- 62,34% (n. 48 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2021 della CPDS, in aumento rispetto a 57,75% - anno 2021 - ma in diminuzione rispetto al 69,60% - anno 2020;
- 37,66% (n. 29 CdS) segnala la mancanza di proposte di miglioramento da parte delle CPDS. Dato in peggioramento rispetto al 32,39% - anno 2021 - e al 25,30% - anno 2020.
- 93,51% (n. 72 CdS), a giudizio delle stesse CPDS, ritiene che alle considerazioni complessive espresse dalle CPDS sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari sia accordato credito e visibilità, dato in peggioramento rispetto all'anno 2021 (97,18% dei CdS) ma in miglioramento rispetto agli anni 2020 e 2019 quando si era registrato rispettivamente un 88,6% e un 74,4% dei CdS.

Con riferimento ai due aspetti riportati nella Relazione:

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:- adeguatamente analizzati; - adeguatamente considerati;



Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono: *adeguatamente analizzati*; - *adeguatamente considerati* si rileva che:

- 94,81% (n. 73 CdS) per l'aspetto da considerare 1 e 90,91% (n. 70 CdS) per l'aspetto da considerare 2 ha adeguatamente analizzato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; per il primo aspetto il dato è in leggero calo rispetto all'anno 2021 (95,77%) per il secondo è sostanzialmente invariato (90,14%); è, invece, in miglioramento in rapporto all'anno 2020 (rispettivamente 88,6% aspetto 1 dei CdS e 73,4% aspetto 2 dei CdS);
- 83,12% (n. 64 CdS) per l'aspetto da considerare 1 e 80,52% (n. 62 CdS) per l'aspetto da considerare 2 ha adeguatamente considerato gli esiti della rilevazione degli studenti; questo dato è per entrambi gli aspetti in peggioramento rispetto all'anno 2021 (94,37% e 87,32%) mentre per l'anno 2020 è in miglioramento solo per il secondo aspetto (84,8% aspetto 1 dei CdS e 70,9% aspetto 2 dei CdS);

Inoltre il:

- 93,51% (n. 72 CdS) ritiene che le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito siano efficaci, rispetto al 92,96% dei CdS rispetto all'anno 2021 e al 75,90% dei CdS per l'anno 2020;
- 54,55% (n. 42 CdS) valuta soddisfacente il grado di partecipazione degli studenti, in calo rispetto al 61,97% dell'anno 2021 ma in aumento rispetto al 51,90% dell'anno 2020;
- 94,81% (n. 73 CdS) considera soddisfacente il grado di copertura degli insegnamenti, in calo rispetto al 97,18% dell'anno 2021 e in lieve calo rispetto al 94,90% dell'anno 2020;
- 88,31 % (n. 68 CdS) ritiene che i risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento siano adeguatamente pubblicizzati, in aumento rispetto all'85,92% dell'anno 2021 e in leggero calo rispetto al 88,60% dell'anno 2020;
- 57,14% (n. 44 CdS) riporta almeno una principale proposta di miglioramento, dato in aumento rispetto al 56,34% dell'anno 2021 ma in diminuzione rispetto al 62,00% dell'anno 2020.

In accordo con quanto definito da documento ([METIS 2022 - Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#)), il PQA predispone annualmente il Piano della Qualità e il Rapporto di Analisi.

Il ([Piano della Qualità](#)) per l'a.s. 2022 definisce gli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale (Formazione, Ricerca, Terza Missione), articolate a livello di ambiti: Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio.

Per ogni obiettivo di AQ proposto in ciascun ambito, è riportata una scheda che contiene le seguenti informazioni: denominazione dell'obiettivo di AQ; finalità; attuazione; responsabilità; tempistiche; Key Performance Indicator (KPI) e relativo valore target.

Il PQA ha la responsabilità di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di attuazione delle azioni previste, informare, formare e accompagnare gli organismi accademici coinvolti, proporre agli Organi gli eventuali interventi correttivi.

Il ([Piano della Qualità](#)) rappresenta uno dei documenti di output del macro-processo "Revisione del SAQ", individuato nel Sistema di AQ a livello di Ateneo. Nell'ambito di tale processo gli Organi di Governo effettuano una revisione critica del funzionamento del sistema di AQ nel suo complesso.



Il ([Rapporto di Analisi 2022](#)) rendiconta le attività di monitoraggio e riesame dei processi del Sistema di AQ dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale (formazione, ricerca, terza missione), articolate a livello di ambiti: Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio.

Per ognuno degli ambiti considerati, il resoconto è articolato nelle seguenti sezioni: monitoraggio e riesame degli indicatori di AQ relativi ai processi conclusi tra luglio 2021 e giugno 2022; identificazione e descrizione delle criticità riscontrate; definizione e descrizione delle azioni di miglioramento da proporre agli Organi di Governo.

Il Rapporto annuale di Analisi rappresenta uno dei documenti di output del macro-processo "Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)", individuato nel Sistema di AQ a livello di Ateneo.

Un contributo sostanziale apportano inoltre le SMA dei vari CdS redatte sulla base delle indicazioni del PQA fornite, in continuità con gli anni precedenti, tramite apposite Linee Guida.

Nello specifico, per le SMA 2022, il PQA nelle ([Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio anno 2022](#)) ha raccomandato ai Gruppi di Riesame (GdR) di articolare il commento in due ambiti di analisi:

1. Punti di forza e punti di debolezza;
2. Validità della proposta formativa.

Per ciò che concerne il primo ambito, ai GdR è stato suggerito di: (a) prendere in esame gli indicatori che presentano gli scostamenti più rilevanti dai valori nazionali e/o di area geografica; (b) effettuare l'analisi esaminando il comportamento dell'indicatore in relazione agli altri indicatori del gruppo di appartenenza e/o a quelli ad esso associati.

Per quanto riguarda invece il secondo ambito, il PQA ha raccomandato di incentrare il commento sugli esiti dell'analisi condotta sull'andamento degli indicatori associabili agli elementi caratterizzanti la proposta formativa del CdS (e.g. internazionalizzazione, vocazione professionalizzante, interclasse, presenza di percorsi, ecc.).

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Con Decreto Rettorale del 27 agosto 2018 n. 1281, l'Ateneo ha emanato il "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell'attribuzione degli scatti dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30/12/2010, n. 240" (disponibile sul sito istituzionale al link ([http://www2.unical.it/portale/portalmedia/2018-08/regolamento%20%20attr.%20scatti%20proff ric.pdf](http://www2.unical.it/portale/portalmedia/2018-08/regolamento%20%20attr.%20scatti%20proff%20ric.pdf))) che nella verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto, tiene conto anche delle opinioni degli studenti. Più precisamente si riporta un breve richiamo del suddetto decreto: "... Art. 3 - Verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto. 1. La procedura di valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto consiste nella verifica del possesso dei requisiti indicati alle lettere a) - d) del successivo comma 2. 2. Conseguono il diritto all'attribuzione dello scatto coloro i quali, nell'intervallo di tempo oggetto di valutazione: b) abbiano ottenuto nelle procedure di valutazione da parte degli studenti, ove disponibili, alle quali abbia partecipato almeno il 30% degli



iscritti al corso, almeno il 40% di valutazioni positive alle domande relative alla valutazione del docente; ...”.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Un elemento positivo della rilevazione è che dall’anno accademico 2018/2019 per la compilazione dei questionari è utilizzato l’applicativo ESSE3 che consente l’accesso al questionario direttamente dalla pagina dei servizi on-line di ESSE3 (<https://unical.ESSE3.cineca.it/Home.do>) seguendo le indicazioni presenti alla voce "QUESTIONARI - Questionari Valutazione Attività Didattiche".

Questo strumento consente di conoscere quanti siano gli studenti che hanno un determinato modulo didattico nel proprio piano degli studi e, quindi, permette di conoscere quanti siano i questionari attesi per ogni modulo; rende possibile indicare affidabilmente la percentuale di questionari compilati sia insegnamento per insegnamento, sia ovviamente in modo aggregato ed apre la possibilità di approfondimenti mirati per tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo.

Per quanto riguarda la rilevazione opinioni studenti, nella Tabella IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2021-2022.pdf sono stati evidenziati i dati con quattro colori che corrispondono a quattro fasce di percentuale: in bianco la fascia di percentuale tra 100 e 75; in giallo la fascia tra 74,9 e 50; in arancione la fascia tra 49,9 e 25 ed in rosso la fascia tra 24,9 e 0.

Elaborando i dati della tabella si nota che per la categoria "studenti frequentanti" perduri la mancanza di esiti rossi, e che (sia pure in numero inferiore all’anno precedente) siano presenti degli esiti arancioni in corrispondenza della valutazione di aule, attrezzature, laboratori.

L’Ateneo sin dall’avvio della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 (insegnamenti del II semestre dell’annualità 2019-2020) e per l’annualità 2020-2021, ha introdotto importanti modifiche ai questionari per adeguarli alle nuove modalità di erogazione della didattica (inserimento del quadro, specifico sulle modalità e-learning adottata dal docente; eliminazione del quadro sulle aule e le attrezzature, modifica dei quadri sulle esercitazioni e sui laboratori). In seguito al superamento dell’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ed alla riduzione della didattica a distanza l’Ateneo ha ripristinato nel questionario le domande relative alle aule e alle attrezzature utilizzate per la didattica (n.10 e n.11).

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Fin dall’A.A. 2010/2011 la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata modificata con l’introduzione del rilevamento digitale e l’utilizzo dei sistemi informatici di rete. Tale soluzione consente risparmi di risorse umane e di materiale cartaceo; riduce il disturbo arrecato alle attività didattiche e consente di raccogliere più facilmente le opinioni degli studenti non frequentanti.

È, infine, degno di nota il fatto che per facilitare la compilazione da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Studio tenuti in lingua inglese, sin dall’a.a. 2018/2019, sia stata resa disponibile anche la versione in lingua inglese dei questionari (realizzata in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo-CLA).



Nell'a.a. 2021/2022 il tasso di copertura degli insegnamenti, corrisponde alla quasi totalità degli stessi rilevabili ovvero il 99,8% confermando un andamento pressoché stabile (a.a. precedente 100%, a.a. 2019/2020 99,5%, a.a.2018/2019 99,8%) ed il numero di insegnamenti per i quali è stato rilevato almeno un questionario è pari a 1.796 (1.790 a.a. precedente, a.a. 2019/2020 1.778, a.a. 2018/2019 1.631).

Il numero complessivo di questionari raccolti per l'anno a.a. 2021/2022 è stato di 76.378 a fronte di 279.822 possibili questionari attesi con un numero complessivo di studenti invitati pari a 22.566 e con un numero complessivo di studenti che hanno risposto almeno ad un questionario pari a 11.819. Il tasso di partecipazione complessivo all'indagine è stato pari a 27,3%, valore decisamente inferiore a quello dell'anno accademico precedente (pari al 50,8%).

Per ciò che concerne la partecipazione all'indagine si segnala che il 66,51 % degli studenti in corso ha compilato almeno un questionario (in diminuzione rispetto al 72,31% dello scorso anno ma in aumento rispetto al 66,4% di due anni fa), e per i fuori corso il 21% dei circa 6.900 studenti (contro il 28% dei circa 6.700 dello scorso anno e il 25% dei circa 7.400 di due anni fa).

Il Nucleo di Valutazione accoglie positivamente la nuova modalità di visualizzazione dei report relativi ai risultati dell'indagine che permette a specifici utenti (direttori, manager, docenti) la visualizzazione dei report direttamente sul Datawarehouse di Ateneo (Pentaho).

Si ribadisce l'importanza di delineare un preciso processo di comunicazione/informazione verso gli studenti dei risultati e dell'impatto della rilevazione delle loro opinioni sulla didattica, fornendo un opportuno riscontro sulle osservazioni da loro formulate.

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo aderisce già da molti anni al Consorzio Almalaurea.

È consultabile online la documentazione che permette di ottenere dati disaggregati per tipo di Corso, Ateneo, Dipartimento, gruppo disciplinare, classe e Corso di Laurea utili alle attività di valutazione anche in un'ottica di confronto con gli altri Atenei. Questa disaggregazione è un fattore positivo in merito alla trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati. Pur consapevole della complessità del tema il NdV reitera l'auspicio di un incremento in questo senso perché per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.

In merito al tasso di partecipazione all'indagine dei laureati dell'Ateneo di 96,4% esso, pur rimanendo su valori alti, è in diminuzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (profilo 2021: 97,2%, profilo 2020: 96,5%) ma comunque superiore di quasi tre punti percentuali rispetto al dato medio nazionale, pari al 93,9% nel 2021 e 92,8% nel 2020.

La quota di laureati in corso è pari al 49,7% in aumento rispetto agli anni precedenti (41,2% nel 2020, 43,3% nell'anno precedente 2019) ma comunque inferiore al relativo valore medio nazionale pari a 60,9% (58,4% nel 2020, 55,7% nell'anno 2019).



Risultano ancora elevate ed in leggero aumento le percentuali di studenti che non hanno compiuto studi all'estero (95,2% rispetto al 95,1% dell'anno precedente) mentre risultano in miglioramento le percentuali di coloro che non hanno svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea (47,3% rispetto al 49,1% dell'anno precedente) confermando un aumento lento ma costante per il terzo anno. Pur tenendo conto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 iniziata nel 2020 si raccomanda ancora all'Ateneo di intervenire potenziando le risorse e le attività nella direzione dei tirocini e particolarmente dell'internazionalizzazione.

In merito alla soddisfazione complessiva per il corso di laurea, essa si attesta su valori alti per un'incidenza complessiva di soddisfatti del 93,9% (il 93,9% per il 2021 e il 93,5% per il 2020). Distinguendo per tipo corso, la soddisfazione maggiore si rileva nei corsi di laurea a ciclo unico (95,2%) seguiti dai corsi magistrali biennali (94,1%) e dai corsi triennali (93,4%).

5.6. Ulteriori osservazioni

Per completezza si segnala che, nell'ambito delle attività di valutazione della didattica, l'Ateneo, con il supporto del Consorzio AlmaLaurea effettua l'indagine "Gli Sbocchi Occupazionali dei Laureati ad un anno, tre e cinque anni dalla Laurea".

Per maggiori informazioni e per la consultazione dei dati delle indagini già concluse si rimanda al sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>).

Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Di seguito si riassumono alcune indicazioni/osservazioni formulate dal NdV e contenute nella presente Relazione:

- È opportuno che il processo di comunicazione agli studenti dei risultati della rilevazione delle loro opinioni avvenga con modalità omogenee per i Corsi di Studio dei diversi Dipartimenti, rispettando tempistiche predefinite e facilitando la partecipazione e il coinvolgimento degli Studenti.
- È opportuno che Dipartimenti e Corsi di Studio provvedano, con il coinvolgimento dei Rappresentanti degli Studenti, a dare esaustivo feedback agli Studenti in merito alle azioni di miglioramento realizzate successivamente all'analisi dei questionari.
- La percentuale degli insegnamenti per i quali è stato rilevato ed elaborato il parere degli studenti frequentanti (ovvero gli insegnamenti con almeno 3 rispondenti) nell'a.a. 2021-2022 si attesta all'89,6% e quindi risulta in diminuzione rispetto all'anno accademico precedente in cui era pari al 92,7% (a sua volta, in aumento rispetto all'88,3% dell'a.a. 2019-2020). Quindi negli ultimi tre anni il valore è altalenante con un range di circa 4,5%.
- Il tasso di partecipazione maggiore si registra nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (45,2%) mentre quello minore nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche (14,5%). Fatta questa premessa, il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche dall'a.a. 2019-2020 ad oggi presenta sempre i valori più bassi dell'Ateneo in costante diminuzione (2019-2020: 22,5%; 2020/2021: 21,9%; 2021-2022: 14,5%) perdendo un 8% nell'ultimo triennio. In merito ai valori più alti (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale con 45,2%) si rileva che l'anno precedente il Dipartimento con valori più alti toccava il 100% e che nell'a.a. 2019-2020 lo stesso Dipartimento di Ingegneria



Meccanica, Energetica e Gestionale aveva il valore più alto di tutti con 61%. Si rileva quindi che anche i valori più alti sono in consistente diminuzione. Diminuisce l'intervallo tra i valori dei Dipartimenti, (che va dal massimo di 45,2% al 14,5% mentre l'anno precedente dal 100% al 21,9%) ma esso è un campanello di allarme.

- L'analisi per "tipo corso" evidenzia una maggiore partecipazione degli iscritti alla laurea magistrale con un tasso del 40,3% a fronte del 26,4% registrato per le triennali e del 21,8% per i cicli unici. Tutti questi valori sono in forte calo rispetto all'anno precedente in cui la triennale era al 51% (con una diminuzione di circa un terzo rispetto all'anno precedente); la magistrale ed i cicli unici al 41,2% (praticamente un dimezzamento rispetto all'anno precedente).
- Il NdV, presa visione delle diminuzioni dei valori, raccomanda ancora che Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di Studio (con particolare attenzione al dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche) persistano ulteriormente in un robusto sforzo di sensibilizzazione dei Docenti e degli Studenti sull'importanza della rilevazione.
- Ulteriore elemento di riflessione è la diminuzione dei valori positivi per quanto riguarda l'interesse e la soddisfazione di studenti frequentanti, e non, rispetto all'anno accademico precedente con una riduzione rispettivamente di 2,55 e 2,75 punti percentuali.
- Tali azioni porteranno ad un incremento dell'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e del PQA oltre che della modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Dipartimento.
- Il NdV reitera la raccomandazione di valorizzare le esperienze maturate con l'erogazione della didattica a distanza in particolare per gli insegnamenti impartiti nel primo anno dei Corsi di Studio. Tale attenzione potrebbe contribuire ad un miglioramento dell'attuale giudizio espresso sulle conoscenze preliminari espresso da studenti frequentanti e non frequentanti che risulta tra quelli meno positivi.
- Come per l'anno precedente, è necessaria una riflessione e/o una ripianificazione sulle attività di orientamento che hanno riportato giudizi favorevoli inferiori al 50%, soprattutto per il servizio di sostegno alla ricerca del lavoro (33 CdS su 78) e le iniziative formative di orientamento al lavoro (28 CdS su 78). Si prende comunque atto che tali valori sono in miglioramento. Infatti, essi l'anno precedente erano rispettivamente 41 CdS su 78 e 36 CdS su 78.
- Il NdV auspica una maggiore disaggregazione dei risultati e delle analisi sui dati e loro successiva pubblicizzazione sui siti di Ateneo per aumentare la trasparenza delle informazioni.
- Il NdV rinnova la raccomandazione di un potenziamento delle risorse e delle attività finalizzate ad una maggiore internazionalizzazione dell'offerta formativa in quanto le esperienze formative all'estero e quindi la mobilità degli studenti (in ingresso e in uscita) continuano a presentare valori estremamente negativi.



6. SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	Si Nel SMVP 2023 sono stati aggiunti esempi di condotta per gli indicatori relativi alle competenze manageriali e ai comportamenti organizzativi, in linea con il Modello di competenze soft in implementazione nell'Ateneo, al fine di rendere le suddette dimensioni sempre più osservabili e misurabili.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	Si Nell'Allegato 2 Comportamenti organizzativi (pp.20-21) sono riportati gli indicatori comportamentali. Il peso dei comportamenti organizzativi sulla performance individuale è rapportato al ruolo e al livello di responsabilità, come riportato a pag. 16 nella Tabella 2.Griglia di valutazione della performance individuale complessiva.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Altro La Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva di pag.16 riporta i pesi per le tre dimensioni (performance organizzativa: risultati conseguiti rispetto ad obiettivi organizzativi e individuali; competenze manageriali; comportamento organizzativo) che compongono la performance individuale. Le tre dimensioni concorrono con pesi diversi alla performance complessiva di ogni singolo dipendente; i pesi sono rapportati al ruolo e al livello di responsabilità, come riportato in Tabella 2. Tutti gli obiettivi (operativi e individuali)



			nonché il comportamento organizzativo e le competenze manageriali sono rapportati a un valore massimo di realizzazione pari al 100%. La percentuale di risultato della performance individuale complessiva è determinata dalla loro somma ponderata con i pesi riportati sempre in Tabella 2.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Sì Il SMVP 2023 prevede due paragrafi: - Indicatori di performance (pag.9), dove viene definito formalmente un indicatore (caratterizzato da baseline, target ed eventuale soglia) e gli indicatori vengono classificati in base alla loro effettiva funzione; - Performance organizzative delle strutture operative (pag.12), dove viene esplicitato il metodo di calcolo del Tasso di raggiungimento dell'Indicatore (TRI) e il Tasso di raggiungimento dell'obiettivo (TRO).
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	Sì Il SMVP 2023, nella sezione 1. Ciclo di gestione della performance, paragrafo Visione e principi generali, individua le seguenti fasi: Programmazione, Monitoraggio e (auto)valutazione, Rendicontazione dei risultati. Per ciascuna fase sono state individuate le dimensioni, i tempi, le modalità, i soggetti e le relative responsabilità.
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati, pesi, organi		La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale non è variata rispetto all'anno precedente Si registra solo che a pag.16 nella Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale



	coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		complessiva viene riportata la precisazione che <i>“per il Direttore Generale $P_1 + P_2$ sarà definito con delibera del CdA in fase di assegnazione degli obiettivi nel limite del 60%”</i> . (P_1 rappresenta Performance di struttura operativa e P_2 Risultati obiettivi individuali)
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non è variata rispetto all'anno precedente
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (Scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) 4) Altro (specificare) 	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) In parte 3) No 	Sì Dall'analisi dei contenuti del PIAO, in particolare l'“Allegato Mappa degli obiettivi di performance organizzativa”, si evince il collegamento con la mission, con gli obiettivi strategici e con le



	<p>allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?</p>		<p>priorità politiche. Risulta chiaramente esplicitato il cascading degli obiettivi: partendo dagli obiettivi strategici di Ateneo si individuano obiettivi operativi, corredati di indicatori di performance e di target di raggiungimento. Gli obiettivi operativi sono espressamente definiti allo scopo di contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici. <i>“In coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo 2023-2025 e coi Piani Strategici di Dipartimento 2023-2025, unitamente alle indicazioni dei delegati del Rettore e Direttori dei Dipartimenti, il Direttore Generale, di concerto con i dirigenti e i vari responsabili di struttura, ha definito opportuni obiettivi operativi della componente tecnico amministrativa e declinato per ciascuno di essi: (i) le attività/azioni da intraprendere, (ii) gli indicatori di prestazione, con annessi i valori di partenza (baseline) e i relativi target nel triennio, (iii) lo stakeholder, (iv) il budget per l'annualità 2023 (salvo diversa indicazione), ove previsto, e (v) le responsabilità organizzative”</i>(pag.12 PIAO '23-'25). Al fine di rafforzare l'integrazione tra il ciclo di bilancio e il piano strategico, nella fase di programmazione strategica, la definizione degli obiettivi e la corrispondente programmazione economica-finanziaria sono avvenute in modo integrato e concomitante. A pag. 17 del PIAO '23-'25 la tabella riporta lo stanziamento di budget per il triennio '23-'25 per gli obiettivi strategici che necessitano di specifiche azioni finanziarie. La tabella evidenzia i costi a carico</p>
--	--	--	--



			delle risorse di Ateneo e il dettaglio degli investimenti che l'Ateneo ha correlato per il triennio '23-'25 all'attuazione degli obiettivi. Per quanto riguarda gli obiettivi operativi, invece <i>“ogni struttura ha dichiarato il proprio fabbisogno indicando le risorse economiche da impegnare per ottenere i risultati programmati...omissis...Per ciascun obiettivo operativo nell'Allegato “Mappa degli obiettivi di performance organizzativa” viene indicato il budget ove previsto. Il budget è riferito all'annualità 2023, con riferimento a quanto pianificato nel Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023, con diversa indicazione nel caso in cui il budget sia riferito ad obiettivi di carattere progettuale legati a finanziamenti ammessi da soggetti terzi”</i> . (pag.16 del PIAO '23-'25.
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	Sì Nella Sezione Valore Pubblico viene richiamato il Piano Strategico '23-'25, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2022, che rappresenta il documento di indirizzo complessivo e pluriennale delle politiche d'Ateneo, e individua gli obiettivi strategici e gli ambiti di azione, che hanno un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di attuare la mission e le politiche, finalizzate al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli stakeholder.
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Più di 15
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni	Sì interni L'individuazione degli obiettivi di



	Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	3) Sì interni 4) No	Valore Pubblico è stato un processo di pianificazione partecipata che ha visto coinvolti: - nella definizione degli obiettivi strategici il Rettore, i suoi delegati, la commissione PRO3, i Direttori di Dipartimento, la Commissione del Senato a ciò deputata, il Senato e il Consiglio di Amministrazione; - nella definizione del PIAO (obiettivi operativi) il Prorettore, i Delegati, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti e i funzionari delle strutture centrali e decentrate, nonché il Consiglio di Amministrazione; evidenziando una buona correlazione tra l'“anima accademica” e l'“anima amministrativa” dell'Ateneo
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	Sì Per ogni obiettivo strategico è stato specificato tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'agenda ONU 2030 (Tabella pag.5 del PIAO '23-'25). Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 diventano, in particolare, il punto di riferimento all'interno del quale realizzare le diverse linee di azione concrete che riguardano tutti gli obiettivi strategici dell'Ateneo
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance. All'interno degli obiettivi e delle azioni contenute nel Piano Strategico si collocano anche i filoni progettuali che rispondono alla Programmazione Triennale Ministeriale 2021-2023 (PRO3). A pag. 10 del PIAO '23-'25 sono riportati i collegamenti tra gli obiettivi specifici proposti dal



			<p>Ministero e i progetti previsti nel Piano Strategico '23-'25 da mettere in atto per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.</p> <p>All'interno del PIAO '23-'25 i seguenti obiettivi operativi sono riconducibili alla programmazione Triennale di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo programmi di incubazione e affiancamento imprese; Formazione alla cultura d'impresa rivolta ai dottorandi (nell'ambito dell'obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese).• soddisfare un maggior numero di domande di posti alloggio da parte degli studenti (per la cui misurazione è stato associato l'indicatore PRO 3); Favorire l'accessibilità in Ateneo alle persone con disabilità; Accoglienza e accompagnamento alla vita nel campus per gli studenti internazionali (nell'ambito dell'obiettivo C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze).• Erasmus without paper (nell'ambito dell'obiettivo D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale).• obiettivi legati alla dematerializzazione e digitalizzazione dei processi: dematerializzazione missioni, piano formazione, mappatura delle competenze del personale (nell'ambito dell'obiettivo E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università). <p>L'obiettivo "Mappatura delle competenze del personale", inserito nel PIAO '23-'25 è altresì</p>
--	--	--	---



			centrale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quale pilastro fondamentale del capitolo dedicato alla prima delle “Riforme orizzontali”, appunto quella della Pubblica Amministrazione.
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l’obiettivo?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No 	<p>Sì per tutti gli obiettivi</p> <p>A ciascun obiettivo operativo “Allegato – Mappa degli obiettivi operativi” sono associati gli stakeholder interni e/o esterni all’Amministrazione che rappresentano i soggetti destinatari/beneficiari dei risultati di performance organizzativa.</p>
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No 	<p>Sì (indicatori, fonte dei dati e target).</p> <p>Il Piano Strategico è completato dall’allegato “Nota metodologica KPI 2023-2025: Criteri per la misurazione e il monitoraggio degli indicatori di prestazione previsti dal Piano Strategico 2023-2025”, dove per ciascun KPI vengono forniti il criterio di calcolo, l’ambito di rilevazione (Ateneo/Dipartimenti), i referenti del dato, la frequenza di rilevazione, le fonti dei dati e le eventuali note specifiche.</p> <p>Nel PIAO '23-'25 a ciascun obiettivo operativo riportato nell’“Allegato – Mappa degli obiettivi operativi” è associato un indicatore. Oltre a una sua definizione formale, ciascun indicatore è caratterizzato dal baseline e dal target riferito all’anno 2023, oppure al biennio o al triennio di riferimento.</p>
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) In parte 3) No 	<p>Sì</p> <p>Per gli obiettivi operativi, la loro coerenza rispetto a quelli strategici, tesa alla creazione di valore pubblico, è resa esplicita</p>



	obiettivi di Valore Pubblico?		attraverso la classificazione degli stessi (Tabella di pagg.13, 14 e 15 del PIAO '23-'25) rispetto alle seguenti dimensioni: - semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi; - supporto al miglioramento dell'accessibilità/pari opportunità/equilibrio di genere/sviluppo sostenibile; -supporto della qualità dei servizi.
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO2022 – 2024?	<ol style="list-style-type: none">1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità2) Caratterizzato da alcune modifiche3) Caratterizzato da significative modifiche	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità.
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ol style="list-style-type: none">1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). Nell' "Allegato Mappa degli obiettivi di performance organizzativa", ciascun obiettivo è affidato a una o più strutture, incluse le strutture TA dei dipartimenti, coinvolte nell'esecuzione delle attività sia in termini di coordinamento che di supporto; ciò è specificato mediante un valore percentuale positivo in corrispondenza della struttura.
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (Scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none">1) Sì, sempre2) Nella maggior parte dei casi3) Solo in alcuni casi4) No, mai	Solo in alcuni casi. In coerenza con la complessità dell'obiettivo e/o con il livello di raggiungimento dello stesso nel corso del tempo i seguenti obiettivi operativi prevedono più indicatori: miglioramento delle iniziative di orientamento in itinere; sviluppo di percorsi linguistici trasversali rivolti agli studenti; promuovere le



			<p>attività dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca attraverso l'attivazione di un sistema di conto terzi; reingegnerizzazione processi dottorati; potenziamento servizio foresteria; miglioramento modalità di reclutamento studenti extraeuropei; riduzione gg medi di pagamento; recupero crediti non riscossi legati a tasse non pagate; monitoraggio "Sistema di Prevenzione della Corruzione e attuazione della Trasparenza"; Identità digitale di Ateneo; Implementazione sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro; rafforzamento della sicurezza informatica - livello di rete; Implementazione servizi PA Digitale.</p> <p>Per gli obiettivi assegnati alle strutture TA dei Dipartimenti è stato previsto uno specifico indicatore identificabile dalla sigla 'DIP'.</p>
21.	<p>Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)</p>	<ol style="list-style-type: none">1) Efficacia2) Efficienza3) Qualità percepita (customer satisfaction)5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)6) Tempistiche/scadenze7) Altro (specificare)	<p>Il raggiungimento degli obiettivi viene misurato attraverso indicatori di efficacia (es. n. progetti che hanno ricevuto supporto); qualità erogata (es. % di studenti partecipanti soddisfatti della didattica); di impatto (numero di relazioni instaurate con partner industriali); SI/NO (realizzazione o meno dell'obiettivo).</p>
22.	<p>Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<ol style="list-style-type: none">1) Si tiene conto delle serie storiche2) Si fa riferimento a benchmark interni3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili6) altro (specificare)	<p>La definizione dei target è avvenuta tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none">• del valore di partenza (baseline);• dei risultati del monitoraggio della performance 2022, per gli obiettivi previsti nel PIAO '22-'23;• dell'analisi dei risultati emersi dall'indagine di customer satisfaction, con individuazione degli ambiti di maggiore criticità e



			programmazione di opportune azioni di miglioramento.
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	SI Per ciascun obiettivo viene indicato il budget ove previsto. Il budget è riferito all'annualità 2023, con riferimento a quanto pianificato nel Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023, con diversa indicazione nel caso in cui il budget sia riferito ad obiettivi di carattere progettuale legati a finanziamenti ammessi da soggetti terzi. Una parte degli obiettivi presenti nel PIAO viene perseguita con la sola forza lavoro in servizio nelle strutture incaricate (pag.16 del PIAO '23-'25).
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	SI Nel PIAO la programmazione attuativa delle strutture TA Dipartimenti integra quella delle strutture operative tecnico-amministrative dell'Amministrazione Centrale ed è basata su specifici indicatori. Nel PIAO sono 10 gli obiettivi assegnati alle strutture tecnico amministrative dei dipartimenti: 1. Definizione della struttura di regolamenti didattici di CdS-tipo e di testi-tipo, da utilizzare come riferimento per i quadri della SUA-CdS, il portale di Ateneo e i siti dei CdS; 2. Dematerializzazione processo di gestione copertura attività formative; 3. Ottimizzazione processi e dati trasmessi ad ANS; 4. Riduzione gg medi di pagamento; 5. Dematerializzazione missioni; 6. Revisione ciclo passivo e implementazione sistema; 7. Implementazione Sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro; 8. Potenziamento help desk di rete; 9. Dematerializzazione tirocini



			<p>curriculari; 10. Implementazione nuovo Portale di Ateneo.</p> <p>La programmazione attuativa dei Dipartimenti è specificata nei Piani Strategici Dipartimentali, con i quali i Dipartimenti vanno ad attuare la programmazione strategica di Ateneo e contribuiscono a perseguire alcuni obiettivi strategici di Ateneo definendo iniziative accademiche da intraprendere nelle seguenti aree: Formazione, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.</p>
25.	<p>Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?</p>	<p>1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)</p>	<p>Sì</p> <p>A tre strutture (Servizi Didattici, Area Internazionalizzazione, Sistema Bibliotecario) sono stati assegnati obiettivi di "customer satisfaction". Per Area Internazionalizzazione e Sistema Bibliotecario gli obiettivi prevedono indicatori/target di customer satisfaction aventi come riferimento i dati relativi ai questionari Good Practice. Gli utenti interessati sono: personale docente; Studenti I anno e Studenti II anno.</p>
26.	<p>Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>	<p>Questionari Good Practice</p>
27.	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)</p>	<p>Per la misurazione finale dei risultati diverse sono le fonti dei dati: dati certificati e pubblicati (questionari GP); Banche dati esterne (ANS, AlmaLaurea); Banche dati dell'Ateneo (Pentaho, Sprint, Esse3, IRIS); relazione del monitoraggio del personale responsabile della gestione dell'obiettivo accompagnata da prove documentali.</p>



28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Il SMVP vigente (pag.11) prevede un momento di formale monitoraggio intermedio, a conclusione del quale è prevista la predisposizione di un Resoconto intermedio sulla performance, allo scopo di rilevare tempestivamente eventuali criticità e mettere in atto le azioni correttive utili al loro superamento, anche tramite la rimodulazione di obiettivi, indicatori o target.
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	No

**7. INDICATORI AVA3 – ELENCO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE AI NUCLEI DI VALUTAZIONE (30 GIUGNO)**

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	1778	0	0	0
2021	1790	0	0	0
2022	1796	0	0	0

**per il nr. insegnamenti/moduli sono stati considerati il nr. di insegnamenti/moduli con almeno 1 questionario di valutazione per anno accademico (dati presenti negli allegati della relazione NdV del 30 aprile)*

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)

Grado di efficacia: EFFICACE

Nel corso del 2022 il PQA ha avviato una serie di iniziative finalizzate a massimizzare l'adesione (compliance) nei confronti della AQ. In tal senso, i principi e le modalità operative che guidano le politiche di AQ presso l'Università della Calabria sono:

- Approccio sistemico alla pianificazione e gestione. La programmazione d'Ateneo prende le mosse dal Piano Strategico e viene realizzata mediante la programmazione attuativa, che consta dei Piani Strategici di Dipartimento e del Piano integrato delle Attività e Organizzazione. Nell'anno 2022 è stato approvato il nuovo Piano Strategico '23-'25 (ottobre 2022), che individua 20 obiettivi strategici con attenzione particolare a: ridurre la migrazione e la dispersione studentesca; rafforzare la produzione scientifica; intensificare la terza missione in prospettiva PNRR; sostenere e rafforzare la sanità calabrese. Ulteriori interventi riguarderanno gli investimenti: in residenze universitarie; nelle strutture sportive; per efficientamento energetico; e per le infrastrutture tecnologiche. Dal Piano Strategico è stata definita la nuova programmazione attuativa con i 14 Piani Strategici Dipartimentali '23-'25 e il PIAO '23-'25, documenti approvati a febbraio 2023.



- Centralità del monitoraggio. Le attività di monitoraggio vengono considerate un prerequisito fondamentale per gestire in modo efficace i processi, per conoscere il grado di raggiungimento degli obiettivi, per valutare la soddisfazione delle parti interessate e l'efficacia dell'intero sistema di assicurazione della qualità. Nell'anno 2022, per il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico e dei Piani Strategici Dipartimentali, sono stati messi a disposizione della comunità accademica appositi "cruscotti", a cui si affianca un sistema di performance management per il monitoraggio degli indicatori associati agli obiettivi operative.
- Efficacia delle azioni correttive. Avviati i processi e individuati i punti di potenziale ottimizzazione, vengono pianificate e messe in atto azioni correttive che consentano di realizzare effettivamente un miglioramento del sistema.
- Coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse interni ed esterni. Il Sistema di AQ di Ateneo (METIS) è organizzato in modo che tutti i portatori di interesse interni ed esterni, adeguatamente informati e formati, siano sempre più consapevoli circa l'importanza della cultura della qualità e dell'AQ, e siano stimolati a esercitare un ruolo attivo e partecipativo.

Nell'anno 2022 particolare attenzione è stata posta al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti, attraverso l'interazione con i RQD (Referenti per la Qualità dei Dipartimenti) che organizzano e gestiscono il sistema interno di Assicurazione della Qualità negli ambiti della missione istituzionale del Dipartimento (Ricerca, Terza Missione, Didattica) e garantiscono il flusso informativo con il Presidio della Qualità di Ateneo. Per quanto concerne le attività didattiche, all'interno dei Dipartimenti, le CPDS hanno attuato politiche di monitoraggio e di valutazione riportando l'analisi dello stato corrente al PQA e al NdV che ne ha riportato gli esiti nella relazione annuale.

In tal senso, si ritiene che le iniziative messe in atto per la diffusione delle politiche di AQ e per il miglioramento dei risultati in tale ambito siano seguiti, a livello centrale di Ateneo, nella quasi totalità delle attività esaminate.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)
Grado di efficacia: EFFICACE

Nel corso del 2022 il PQA ha messo in atto numerose iniziative volte a migliorare l'attuazione delle politiche AQ a livello dei CdS, tra cui si segnalano le seguenti:

- Progettazione e Istituzione. Nell'anno 2022 il PQA ha predisposto le "Linee guida per la stesura del Documento di Progettazione dei CdS- CdS di nuova attivazione A.A.2023-2024"; le "Linee guida per la compilazione della SUA CdS 2023-2024 – CdS di nuova istituzione".
- Revisione ordinamentale dei CdS già accreditati. Nell'anno 2022 i Dipartimenti interessati sono stati supportati dall'Area Offerta Formativa nella revisione dell'ordinamento didattico e nell'adeguamento della SUA-CdS alle modifiche intervenute.



- Attivazione ed erogazione della nuova offerta formativa con l’inserimento nella SUA-CdS dei regolamenti didattici, eventualmente aggiornati, dei Corsi di Studi già accreditati, a cui segue l’inserimento nella medesima banca dati delle ulteriori informazioni per tutti i Corsi di Studio presenti in banca dati, relativi alla erogazione e gestione delle attività didattiche e dei servizi per gli studenti. Nell’anno 2022 il PQA ha predisposto le “Linee guida per l’aggiornamento della SUA-CdS ‘22-’23- CdS già accreditati parte A e parte B.
- Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione) a livello di CdS. Nell’anno 2022 il PQA ha predisposto le Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuali dei CdS anno 2022.
- Valutazione a livello di CdS, relativa alle attività di valutazione della CPDS. Nell’anno 2022, il PQA ha messo a punto le “Linee guida sulle funzioni e i compiti della CPDS anno 2022”, recanti le indicazioni per le CPDS per la redazione della loro relazioni.

I CdS, anche a seguito della visita CEV avvenuta nel 2021, presentano complessivamente un elevato livello di compliance alle linee guida del PQA. In particolare le schede insegnamento di tutti i CdS sono pienamente aderenti. I nuovi CdS attivati nell’area medica evidenziano margini di miglioramento con riferimento ai campi relativi al tirocinio e alle metodologie didattiche, anche per via delle peculiarità insite in tali CdS. Il ruolo del RdQ dipartimentale è centrale per l’assicurazione dell’AQ dei CdS, per tale motivo è stata chiesta una maggiore valorizzazione di tali figure a livello di Ateneo. Rispetto ai comitati di indirizzo, il 90% dei CdS li ha previsti secondo le linee guida del PQA; sono tuttavia stati chiesti miglioramenti sia nella rappresentatività nazionale e internazionale e sia nel processo di coinvolgimento delle parti, aspetto questo che deve ancora essere sistematizzato e irrobustito. Rispetto ai rapporti di riesame dei piani strategici dipartimentali, risulta da migliorare la capacità di analisi; al riguardo, la commissione Pro3 e il PQA hanno previsto di accompagnare i dipartimenti nel riesame, in analogia a quanto fatto in fase di programmazione. Alle CPDS è stato chiesto un maggior coinvolgimento della componente studentesca e a tale proposito, il PQA ha previsto di organizzare degli incontri di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche attinenti all’AQ.

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022, distinte per anno

Livello	2020	2021	2022
Corsi di studio	3	6	9
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1	1	2
Aree dell'amministrazione centrale	0	0	0



Integrazione dati indicatori AVA 3

Anno	Nr. insegnamenti per i quali nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti	Totale Insegnamenti nell'a.a. (ricavato da SUA CDS)
2020	1670	1734
2021	1672	1749
2022	1682	1795



8. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Di seguito vengono sinteticamente riportate le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV auspica possano contribuire al complessivo miglioramento delle attività di Ateneo, ai diversi livelli. In particolare, il NdV si sofferma sui seguenti aspetti: Attuazione del Sistema di AQ e relativo potenziamento; Politiche di valorizzazione delle risorse umane; Potenziamento del sistema informativo; Offerta formativa; Ricerca e Terza Missione. In conclusione, vengono riepilogate le iniziative di miglioramento attuabili e che il NdV auspica vengano intraprese in tempi ragionevolmente contenuti.

Attuazione del Sistema di AQ. Il NdV prende atto dei progressi fatti registrare dall'Ateneo per ciò che attiene al Sistema di AQ e, in particolare, per ciò che concerne la sua progressiva diffusione ai diversi livelli organizzativi (i.e., centrale e periferico). A tale riguardo, sono da considerarsi positivamente le iniziative di presentazione dello stesso Sistema di AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, così che altri stakeholder, in aggiunta a quelli presenti e rappresentati negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, possano esprimere le proprie osservazioni e le eventuali proposte di miglioramento. Il NdV auspica, in coerenza con quanto osservato negli anni precedenti, un impegno sempre maggiore in tale direzione e, in particolare, nel potenziamento dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ.

A tale riguardo, si suggerisce di valutare lo svolgimento di alcune iniziative finalizzate, appunto, alla diffusione della conoscenza sempre più accurata del Sistema di AQ, quali ad esempio:

- comunicazione dei principi e delle linee guida della AQ verso i Dipartimenti, attraverso incontri dedicati alle politiche di AQ e alle modalità di attuazione;
- comprensione del ruolo e dei compiti delle CPDS attraverso appositi incontri di formazione nei Dipartimenti e nei CdS;
- sensibilizzazione della componente studentesca delle CPDS e dei Gruppi di Riesame, al fine di garantire la loro continua e costante presenza e partecipazione (meccanismi di surroga e rielezione) e di aumentare la consapevolezza circa l'importanza del loro ruolo nell'ambito dei processi di AQ;
- condivisione degli obiettivi con i portatori di interesse interni ed esterni, attraverso appositi incontri, nel cui ambito fare emergere specifiche aree di miglioramento, attraverso il seguente approccio: identificare puntualmente l'area critica su cui intervenire; definire l'obiettivo di miglioramento (se possibile anche su base quantitativa); delineare l'orizzonte temporale entro cui si vuole ottenere il miglioramento, e, infine, monitorare l'esito dell'azione di miglioramento alla fine di tale orizzonte temporale;
- potenziamento dei canali (anche digitali) di comunicazione e/o segnalazione di eventuali criticità da parte degli studenti e verifica della effettiva presa in carico e, a seguire, dell'effettivo accoglimento del contenuto della comunicazione / segnalazione.

Il NdV prende atto dei notevoli sforzi compiuti dall'Ateneo per ciò che attiene all'accesso e alla consultazione della documentazione utile affinché gli attori principali del monitoraggio possano svolgere le attività a cui sono preposti. Ciò, naturalmente, va visto anche nella prospettiva di altri eventuali utenti aventi titolo per l'accesso a tali documenti, o comunque legittimamente interessati agli stessi.



In generale, è possibile rilevare come l'Ateneo abbia definito in modo corretto i principi fondamentali e il modello funzionale dell'AQ, nonché gli attori del sistema con i relativi ruoli e responsabilità a livello centrale. In tal senso, è fondamentale che tale impegno prosegua anche nell'area organizzativa periferica dell'Ateneo e, in particolare, il NdV auspica che il PQA continui a svolgere un opportuno e attento monitoraggio, al fine di rilevarne gli eventuali scostamenti e sostenerne gli auspicabili progressi.

Il Nucleo di Valutazione riconosce l'impegno dell'Ateneo nel potenziare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio dei processi di AQ e della diffusione delle informazioni e della conoscenza, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti della Ricerca e della Terza Missione a livello dipartimentale, e apprezza pertanto l'accoglimento delle raccomandazioni espresse nella relazione dello scorso anno.

Valorizzazione delle risorse umane. Il NdV raccomanda di dare ulteriore seguito alle politiche di gestione delle risorse umane e di prestare particolare attenzione alla qualità del reclutamento e alla valorizzazione del personale già in servizio.

Alla data di redazione di questa relazione annuale risulta ancora da completare la mappatura delle competenze del PTA e la riorganizzazione delle strutture dipartimentali, con particolare riferimento ai servizi di supporto alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione. Ciò pare rilevante ai fini del perseguimento, a tendere, di una più omogenea organizzazione dei dipartimenti, nel rispetto della specificità della missione di ciascun dipartimento e della diversa configurazione e dotazione di risorse che questi possono avere con riferimento, ad esempio, ai laboratori e/o alle attività di Terza Missione.

Paiono inoltre migliorabili (nel senso della specificità dei temi da trattare e della frequenza di svolgimento) le attività di ascolto del personale (docente e tecnico-amministrativo), così che da tali attività possano emergere idee utili per il potenziamento dei processi di AQ sia a livello di Amministrazione centrale e sia a livello periferico. In particolare, il NdV auspica che vengano organizzate iniziative periodiche di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor.

Potenziamento del sistema informativo. Il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a realizzare ed implementare il sistema informativo integrato di dati e informazioni, attività questa che rappresenta un elemento ormai imprescindibile per un Ateneo; da esso, infatti, dipende l'efficace definizione sia dei processi di pianificazione strategica e integrata e sia della gestione operativa, oltre che l'assicurazione della qualità e la condivisione di conoscenze, competenze e informazioni tra gli organi, le strutture e tutti i portatori di interesse.

Il NdV, inoltre, auspica che il PQA effettui a livello periferico, anche attraverso i/le Responsabili della Qualità dei Dipartimenti, periodiche analisi relative alla conformità della documentazione del ciclo di Assicurazione della Qualità rispetto alle linee guida redatte, così da offrire un tempestivo feedback agli Organi di Governo ed ai Direttori di Dipartimento, approfondendo poi tale feedback con eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti.

Offerta formativa. Il monitoraggio degli indicatori relativi ai Corsi di Studio fa emergere alcune criticità per quanto riguarda la durata del percorso di studi, in particolare gli indicatori iA2, iA17 e iA22, come da analisi dei dati Almalaurea relativamente all'indagine "Profilo dei Laureati 2022".



In termini generali, l'offerta formativa dell'Ateneo risulta ampia ed articolata ed è stata profondamente revisionata nel corso degli ultimi tre anni, nel corso dei quali è significativamente aumentata la possibilità di scegliere tra diversi corsi di laurea internazionali erogati in lingua inglese. Queste azioni consentono di osservare un miglioramento rispetto al passato; tuttavia, il NdV rileva che il 95,2% dei laureati 2022 non ha compiuto studi all'estero.

Ulteriori criticità, inoltre, si possono rilevare anche con riferimento alla fase progettuale dei CdS, in cui il Nucleo è coinvolto direttamente ai sensi della normativa vigente. In tal senso, il NdV soffermerà la propria attenzione, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, sia sui nuovi CdS attivati nell'offerta formativa 2023/2024, in linea con quanto comunicato dalle CEV nei protocolli di valutazione, sia sui Corsi che hanno ricevuto osservazioni e raccomandazioni dopo la visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo è inoltre impegnato nelle attività di audizione dei Dipartimenti e dei CdS dell'Ateneo; tale attività nel corso del 2024 coinvolgerà anche i corsi di dottorato per verificare l'eventuale presenza di criticità rispetto al requisito D.PHD di AVA3.

Per ciò che riguarda la soddisfazione espressa dai laureati relativamente ai CdS, gli indicatori analizzati dal NdV continuano a segnalare un trend positivo, in particolare per ciò che riguarda gli indicatori iA18 e iA25 (rispettivamente, studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, e studenti complessivamente soddisfatti); una analoga valutazione positiva si rileva per gli indicatori relativi alla sostenibilità della didattica, in termini di docenti disponibili.

Il NdV prende inoltre atto dell'accoglimento relativo al suggerimento formulato nella precedente Relazione sul potenziamento dell'Offerta Formativa erogata in modalità prevalentemente a distanza. Si apprezza, pertanto, lo sforzo dell'Ateneo nel processo di digitalizzazione e i conseguenti riscontri positivi che a cascata interessano anche l'offerta formativa.

Il NdV suggerisce di prestare particolare attenzione ai CdS che presentano criticità diffuse sugli indicatori AVA (ossia, quei CdS che riportano scostamenti superiori al 20% dalle medie di area geografica), attraverso una ancora più accurata e costante azione di monitoraggio e analisi di documenti-chiave del sistema di AQ quali, ad esempio, le relazioni di riesame dei CdS e delle CPDS, specialmente per quei CdS che hanno presentato negli anni recenti valori costantemente negativi.

Il Nucleo raccomanda, infine, di monitorare periodicamente le azioni di miglioramento intraprese al fine di verificare i risultati delle stesse e la loro effettiva efficacia, o meno, nel tempo, così da apportare, nel caso, gli opportuni ulteriori interventi correttivi.

Ricerca e Terza Missione. Anche nel 2022 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ per ciò che concerne la Ricerca e la Terza Missione, grazie all'effetto combinato di due fattori: a) il progressivo miglior coordinamento tra le politiche di Ateneo e quelle dipartimentali, e b) l'adozione dei parametri predisposti dall'ANVUR e dal MUR per quanto riguarda la quota premiale. Il NdV apprezza lo sforzo fatto in tal senso ed invita a proseguire su questa strada, rafforzando le iniziative mirate al monitoraggio e all'autovalutazione di tali attività, così da perseguire con crescente efficacia la piena attuazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti e la qualità dei processi organizzativi di tutto l'Ateneo. Si raccomanda, pertanto, di dedicare sia a livello di amministrazione centrale e sia a livello di dipartimenti, la dovuta considerazione a tali ambiti, vale a dire Ricerca e Terza Missione, come già accade per le attività didattiche e formative lato sensu.



Di seguito viene proposto un elenco sintetico e riepilogativo delle azioni di miglioramento attuabili dall'Ateneo e dalle articolazioni periferiche (Dipartimenti e CdS):

- maggior coordinamento tra Dipartimenti e PQA;
- maggiore attenzione alla qualità dei processi amministrativi;
- maggiore attenzione alla diffusione e alla reperibilità dei risultati della Ricerca e alle attività di Terza Missione;
- maggiore attenzione alla predisposizione e alla accessibilità dei documenti relativi al Sistema Qualità a livello Dipartimentale;
- necessità di approvare regole che incentivino maggiormente l'inserimento in tempo reale (entro l'anno di pubblicazione) dei prodotti di ricerca (pubblicazioni et similia) in IRIS;
- opportunità di anticipare il bando annuale per i dottorati di ricerca per intercettare in anticipo buoni candidati.

In continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno precedente, si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare - compatibilmente con le risorse esistenti e disponibili - ulteriormente le politiche di premialità connesse alla produttività scientifica, e alla qualità e alla innovatività della didattica.

Il NdV auspica da parte dell'Ateneo un ulteriore sforzo verso lo stimolo della capacità progettuale dei ricercatori per l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, così da favorire l'eccellenza nella ricerca in Ateneo, risultato questo da perseguire attraverso la sottoposizione e collocazione dei prodotti scientifici in processi di valutazione di consolidata reputazione (preferibilmente internazionali e indipendenti).

Inoltre, il NdV raccomanda che si persegua una sistematica valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle attività di Ricerca e Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione alle specificità e alle esigenze del territorio, sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con appropriati stakeholder territoriali.

Inoltre, il NdV raccomanda che i Dipartimenti procedano a definire il quadro delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Terza Missione, ivi compreso la definizione dei servizi specialistici di supporto da parte del PTA.

Il NdV apprezza, altresì, lo sforzo dell'Ateneo per l'adeguamento delle strutture ed infrastrutture a supporto della ricerca, così come viene giudicata favorevolmente la costante attenzione rivolta al monitoraggio della sostenibilità della didattica e raccomanda il completamento dei processi di supporto alla didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione avviati nel corso del 2022, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti rispetto al volume di didattica erogata, della quantità e delle condizioni delle strutture in dotazione, della produzione scientifica, delle attività di Terza Missione e di altri fattori ritenuti meritevoli di attenzione.

E' da rilevare, tuttavia, la presenza di notevoli margini di miglioramento nelle attività relative alla Qualità dei processi, alla progettazione coordinata, al monitoraggio e all'autovalutazione e al



riesame. L'Ateneo, infatti, come già evidenziato nella Relazione del NdV degli scorsi anni, non dispone ancora di uno specifico sistema di valutazione interna annuale della ricerca prodotta, né di procedure che garantiscano l'inserimento, in un tempo ritenuto ragionevole, dei prodotti in IRIS (il sistema scelto quale banca dati dei prodotti di ricerca e delle pubblicazioni). Il processo di monitoraggio dei risultati della Ricerca e della Terza Missione da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, con i relativi Rapporti di Riesame, è entrato a regime nel 2022. Si auspica che ciò potrà contribuire, in tempi ragionevolmente brevi, a collegare in modo coerente obiettivi-azioni-risultati e a definire funzioni e ruoli nel processo di autovalutazione.

Inoltre, mentre le strutture organizzative e le risorse dedicate alla attività di Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo risultano adeguate, emerge ancora un deficit, in gran parte dei Dipartimenti, per ciò che attiene al supporto offerto alle attività di Ricerca e Terza Missione e, parallelamente, si segnala l'opportunità di maggiore uniformità nelle funzioni e nelle responsabilità del PTA, tra i Dipartimenti, laddove le peculiarità dei contenuti, delle strutture e dei laboratori non facciano preferire funzioni e responsabilità ad hoc.

Sintesi riepilogativa delle risultanze delle audizioni

Di seguito, infine, si riportano alcune criticità riscontrate a valle delle audizioni dei CdS. Per agevolare la ricognizione delle stesse criticità, vengono separate quelle maggiormente ricorrenti da quelle meno frequenti.

Criticità riscontrate nella maggior parte dei Corsi di studio sottoposti ad audizione:

a.1) criticità

Limitata e poco incisiva partecipazione delle CDPS alla gestione della qualità didattica;

a.2) suggerimenti

Il NdV raccomanda di stimolare un più fattivo contributo della CPDS stessa e di tenere in adeguata considerazione i suggerimenti e le raccomandazioni provenienti da tale Commissione.

b.1) criticità

Ai fini della definizione dei profili professionali di riferimento, i CdS non fanno riferimento con sistematicità e metodo a studi di settore e a rapporti di ricerca i cui risultati possono essere utili per assicurare la spendibilità del titolo di studio in un contesto nazionale ed internazionale;

b.2) Suggerimenti

Il NdV raccomanda una accurata analisi degli studi di settore di interesse al fine di poter garantire ai Laureati la spendibilità del titolo di studio in un contesto nazionale ed internazionale.

c.1) criticità

Limitata pubblicizzazione degli esiti delle rilevazioni ISO-Did.

c.2) suggerimenti

Il NdV suggerisce di pubblicizzare maggiormente gli esiti delle rilevazioni ISO-Did, di discutere in sede di CdS le azioni di miglioramento da intraprendere, di discutere e verbalizzare tali decisioni e, cosa ancora più importante per conseguire un reale miglioramento, di monitorare le azioni intraprese e verificare se gli obiettivi desiderati siano stati effettivamente conseguiti. In particolare,



si raccomanda di verificare se nelle rilevazioni degli anni successivi gli studenti abbiano effettivamente riscontrato un miglioramento nelle aree interessate dalle decisioni del CdS.

d.1) criticità

Le azioni di miglioramento non sono appropriatamente descritte e pubblicizzate e mancano evidenze per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati e la comunicazione degli esiti delle azioni di miglioramento agli stakeholder.

d.2) suggerimenti

- Definire le azioni di miglioramento con il coinvolgimento degli stakeholder;
- Associare a ciascuna azione di miglioramento i seguenti punti di azione: definizione delle attività da realizzare, identificazione dei responsabili, enunciazione degli obiettivi, applicazione di indicatori per la misurazione dei risultati attesi, verifica dei risultati e confronto con gli obiettivi;
- Monitorare le azioni di miglioramento e comunicare gli esiti agli stakeholder.

Criticità riscontrate in un numero limitato di Corsi di studio sottoposti ad audizione:

a.1) criticità

Gli insegnamenti offerti non sembrano completamente idonei ad offrire competenze coerenti con gli sbocchi occupazionali descritti.

a.2) suggerimenti

Il NdV raccomanda di prestare attenzione alla coerenza tra sbocchi occupazionali ed offerta formativa.

b.1) criticità

Non vengono presi in adeguata considerazione alcuni dati significativi ai fini del monitoraggio della "carriera" degli Studenti, quali ad esempio: la distribuzione dei voti d'esame; la distribuzione temporale dei superamenti degli esami per anni di corso; i tassi di superamento per appello/sessione; il numero di esami arretrati.

b.2) suggerimenti

Il NdV raccomanda una analisi più accurata di tali dati al fine anche di identificare appropriate azioni di miglioramento.

c.1) criticità

Non adeguata valorizzazione del ruolo che il Comitato di Indirizzo può esercitare e composizione del Comitato legata esclusivamente al contesto territoriale del Corso di Studio.

c.2) suggerimenti

Bilanciare, nell'ambito del Comitato di Indirizzo, il network di relazioni con il tessuto locale e le prospettive di occupazione su scala nazionale.



9. ALLEGATI

9.1. Tabella 1 Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale e Sicurezza del Territorio (classe L-7)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Il Corso è una evoluzione del precedente Corso L7-L9 ma, nonostante il cambio degli obiettivi, non sembrerebbe registrarsi una reale riprogrammazione.

Un aspetto cruciale del CdS riguarda gli sbocchi occupazionali. Alla luce dei due principali tipi di sbocchi occupazionali indicati (enti pubblici con focus sicurezza e monitoraggio ambientale e aziende con focus impianti acque, reflui e rifiuti), gli insegnamenti offerti non sembrano completamente idonei ad offrire competenze coerenti con tali sbocchi.

Si raccomanda inoltre di stimolare un più fattivo contributo della CPDS.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Intelligence per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici (classe LM-2).

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il CdS deriva dalla fusione di due CdS preesistenti: "Intelligence e Analisi del Rischio" e "Archeologia". In via preliminare, è possibile osservare come le opportunità di futura occupazione per profili professionali caratterizzati da questa duplice competenza appaiano sicuramente interessanti.



Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Tra le criticità riscontrate si segnalano le seguenti: la provenienza eterogenea degli studenti e delle studentesse immatricolati, provenienti da lauree triennali non sempre coerenti con i contenuti del CdS in questione; l'ampiezza e l'eterogeneità delle competenze da acquisire nei due anni di studi; la vastità del tema "beni culturali" e la necessità di compiere scelte di focalizzazione. Va inoltre sottolineato che al numero limitato di iscrizioni (aspetto questo che connotava anche i due CdS preesistenti), si accompagna una non chiara definizione delle competenze in ingresso richieste ai futuri studenti. L'insieme combinato di tali criticità richiede una opportuna e significativa riflessione per quanto concerne la collocazione di questa specifica offerta didattica nell'ampio e articolato sistema di offerta nazionale e internazionale relativo ai beni culturali.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Scienze Turistiche (classe L-15)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il CdS eroga un'offerta formativa che può contribuire alla valorizzazione del contesto territoriale calabrese, data la forte vocazione turistica della regione, e riscuote un discreto successo dal punto di vista delle immatricolazioni.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Con riferimento alla definizione dei contenuti e alla coerenza con gli sbocchi occupazionali, è da rilevare una eccessiva frammentazione degli sbocchi professionali accessibili dalle studentesse e dagli studenti che conseguono questa laurea. Inoltre, si riscontra una sorta di ridondanza o ripetitività nelle attività lavorative realizzabili grazie alle competenze acquisite attraverso la laurea in questione.

Per quanto concerne il monitoraggio della didattica e delle informazioni ottenute attraverso l'indagine ISO-Did, si rileva come alcune aree di informazione ottenute attraverso il questionario ISO-Did non vengano prese in adeguata considerazione. In particolare, si raccomanda di prestare attenzione ad alcuni dati da cui possono scaturire informazioni molto importanti per il CdS, tra i quali sembrano rilevanti i seguenti: la distribuzione dei voti d'esame; la distribuzione temporale dei superamenti degli esami per anni di corso; i tassi di superamento per appello/sessione; il numero di esami arretrati.



Con riferimento alle interazioni e ai processi di comunicazione con le studentesse e gli studenti, si suggerisce di prestare maggiore attenzione a: rilevazione delle metodologie e delle strumentazioni formative adottate, verifica della regolarità dell'avanzamento lungo il corso di studi, maggiori interazioni con gli studenti al fine di identificare le eventuali criticità.

Infine, dalle relazioni che il NdV ha avuto modo di esaminare (come peraltro già riscontrato dallo stesso NdV in occasione delle audizioni di altri CdS), si rileva una ricorrente criticità circa il ruolo della CPDS. Si raccomanda di stimolare un più fattivo contributo della CPDS stessa.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Chimica (classe L-27)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Con riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei principali contenuti del CdS, è opportuno inserire una accurata analisi degli studi di settore di interesse per il CdS stesso, sia in ambito nazionale che internazionale.

Si registra una non adeguata valorizzazione del ruolo che il Comitato di Indirizzo può esercitare e la sua composizione sembra essere molto legata al territorio. Si consiglia di riflettere su quale sia la composizione più appropriata, così da bilanciare l'importanza del network di relazioni con il tessuto locale e le prospettive di occupazione su scala nazionale.

Un altro punto di attenzione – che peraltro risulta essere comune a molti dei CdS auditi dal NdV – riguarda il ruolo della CPDS, rispetto a cui non sembra esserci sufficiente attenzione. Si raccomanda di prestare maggiore attenzione alla CPDS e al suo ruolo e si auspica che sia tenuto in dovuta considerazione il suo contributo.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (classe L-8 & L-9)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO



Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il NdV ha apprezzato il fatto che il corso detenga l'accreditamento EUR-ACE e con riferimento alle buone pratiche, alcune iniziative, quali: IGTrailer (formazione rivolta alle matricole per far conoscere l'intero percorso del CdS); l'analisi semestrale delle carriere e la premiazione del docente che ottiene la migliore performance misurata dagli studenti.

Per quanto riguarda la Consultazione delle Parti Interessate, si rileva come questa sia ampia e documentata.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Per quanto riguarda la Consultazione delle Parti Interessate, si suggerisce di integrarla con altre fonti di dati e informazioni quali, ad esempio, studi di settore e report specializzati che possano attestare la spendibilità del profilo professionale della laurea in questione, nel contesto nazionale ed internazionale.

Per quanto concerne le relazioni con gli studenti, il NdV suggerisce di pubblicizzare maggiormente gli esiti delle rilevazioni ISO-Did, di discutere in sede di CdS le azioni di miglioramento da intraprendere, di discutere e verbalizzare tali decisioni e, cosa ancora più importante per conseguire un reale miglioramento, di monitorare le azioni intraprese e verificare se gli obiettivi desiderati siano stati effettivamente conseguiti. In particolare, si raccomanda di verificare se nelle rilevazioni degli anni successivi gli studenti hanno effettivamente riscontrato un miglioramento nelle aree interessate dalle decisioni del CdS.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Scienze Politiche (classe L-36)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il NdV ha apprezzato la consapevolezza del CdS circa le criticità esistenti e la sua capacità di autovalutazione per quanto concerne le azioni di miglioramento da intraprendere.

Tra le iniziative positive riscontrate: le indagini conoscitive condotte sulle carriere degli studenti e le iniziative della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (SSSAP).

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

In merito alle sezioni A2a e A4b2 della SUA-CdS, il NdV raccomanda di collegare in modo più preciso e circostanziato le figure professionali da formare con le competenze relative alle funzioni/mansioni da ricoprire, così da offrire una più evidente relazione tra le competenze medesime e la formazione erogata. Il NdV suggerisce, inoltre, di comunicare in modo più preciso gli sbocchi professionali



accessibili per gli studenti che conseguono la laurea in esame e segnalare alcune possibili aree professionali dal taglio internazionale, così da valorizzare i contenuti formativi offerti.

Si suggerisce di prestare maggiore attenzione al processo di documentazione delle iniziative intraprese, della comunicazione delle stesse e delle relative attività di monitoraggio, così da valorizzarle adeguatamente.

Per quanto riguarda la Consultazione delle Parti Interessate, il NdV rileva come questa attività abbia svolto una limitata attività e che le risultanze di tale attività debbano essere documentate in modo più circostanziato e accurato. Una possibile direzione di potenziamento di tali attività riguarda l'utilizzo di fonti di dati e informazioni quali, ad esempio, gli studi di settore di interesse e i report specializzati. Il NdV suggerisce, inoltre, una maggiore valorizzazione del ruolo che gli stakeholder esterni possono esercitare sull'aggiornamento dei profili formativi e sull'ampliamento degli sbocchi occupazionali.

Ulteriori margini di miglioramento si riscontrano per ciò che concerne l'internazionalizzazione, con riferimento al profilo degli studenti, alle caratteristiche dei docenti e per quanto attiene alle attività di orientamento.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Energetica (classe LM-30)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il Corso di Laurea è ben strutturato.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Per quanto riguarda la "Consultazione delle parti interessate" si suggerisce di integrare con studi di settore e/o report di ricerche che possano attestare la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda la definizione dei profili in uscita, si suggerisce di curare maggiormente la sezione "sbocchi occupazionali" del quadro A2a della SUA-CdS in armonia con gli obiettivi formativi del corso di studio (quadroA4a).

Si suggerisce di documentare appropriatamente e pubblicizzare le azioni di miglioramento programmate ed informare gli stakeholder sui risultati ottenuti.

Denominazione Corso

Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (classe LM-85)

Modalità di monitoraggio



Audizioni
Analisi SMA
Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'organizzazione complessiva del CdS nell'attuazione di specifici decreti legislativi che ne disciplinano abbastanza rigidamente diversi ambiti di interesse (numero programmato di immatricolazioni, accesso tramite prova di ammissione svolta a livello nazionale, tirocini).

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Dall'analisi dei documenti del CdS emerge l'esigenza di migliorare la documentazione e la comunicazione ufficiale. Più nello specifico, per le riunioni del Comitato di Indirizzo, il NdV registra una non adeguata attenzione circa la verbalizzazione degli aspetti rilevanti. A tale riguardo, si raccomanda di tenere in considerazione che la verbalizzazione non solo deve aiutare la ricostruzione delle interazioni e delle comunicazioni interne tra organi e strutture, ma deve altresì rendere immediatamente intellegibile anche a un lettore esterno - specialmente se è un osservatore con funzioni istituzionali di valutazione esterna - motivi ed effetti delle interazioni tra le parti.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica (classe L-8)

Modalità di monitoraggio

Audizioni
Analisi SMA
Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il Corso di Laurea è ben strutturato e, tra i documenti presentati, il Riesame risulta ben organizzato e anche la SMA è accurata, sebbene rimangano comunque aree in cui apportare ulteriori miglioramenti. La soddisfazione complessiva di laureandi e laureati è molto elevata e le dotazioni di personale docente e strutture sono adeguate.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Alcuni indicatori sono al di sotto, e in alcuni casi sensibilmente, della media nazionale della classe. Si raccomanda di prestare adeguata attenzione alla redazione dei verbali e della documentazione ufficiale, nonché alla stesura di comunicazioni e alla pubblicizzazione di informazioni (verificando anche la facile reperibilità e la corretta visualizzazione di queste), in particolare se aventi come



destinatari gli studenti/le studentesse (ad esempio, schede di insegnamento, sezioni della SUA-CdS, indicazioni sulla prova finale).

Denominazione Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Altro: Piano Strategico di Dipartimento, SUA-RD-2018-2020, Verbali CdD

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'audit ha riguardato vari aspetti, alcuni concernenti la disamina dei principali punti di forza (quali, ad esempio, la vitalità scientifica in attesa di conferma dalla VQR 2015-2019; il dinamismo in ambito di terza missione; la rilevante attività per ricerche commissionate, il trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi; la struttura scientifica del dottorato di ricerca SIACE).

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Si rileva come l'esistenza di un solo percorso di formazione legato al Dipartimento porti ad una sovrapposizione tra Dipartimento e CdS. Inoltre, andrebbero identificate le sinergie possibili con settori di altri Dipartimenti. I verbali del Dipartimento testimoniano le difficoltà caratterizzanti la vita di tale organo, ma non permettono di capire come queste siano state risolte. Inoltre, rimangono non chiari alcuni aspetti quali, ad esempio, i criteri di distribuzione di incentivi e premialità e, di conseguenza, la coerenza (o meno) con le linee di Ateneo in materia. Durante l'audizione è emersa la volontà di impegnarsi maggiormente: nelle politiche e nell'attuazione dell'AQ, nel coinvolgere maggiormente gli stakeholders e nelle attività di monitoraggio e autovalutazione.

Denominazione Dipartimento

Dipartimento di Culture, Educazione e Società (DiCES)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Altro: Piano Strategico di Dipartimento, SUA-RD-2018-2020, Verbali CdD

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il Dipartimento ha visto in parte modificata, negli ultimi anni, la propria composizione e i settori scientifico-disciplinari che vi affluiscono. Ciò ha, conseguentemente, comportato uno sforzo di



ridefinizione del piano strategico a cui si è dovuta accompagnare una revisione dell'offerta didattica. Tale sforzo ha prodotto risultati apprezzabili connotati, tuttavia, dall'emergere di particolari criticità per alcuni CdS afferenti al Dipartimento. Dalla disamina delle principali attività organizzative sembra emergere, da parte del Dipartimento, una sostanziale efficienza e una apprezzabile puntualità nello svolgimento dei processi.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Non elevata produttività di alcuni SSD, e su tale aspetto pare opportuno mantenere un attento monitoraggio. Attraverso la documentazione per l'audit, si è riscontrata una limitata esemplificazione delle iniziative di miglioramento effettuate e una migliorabile comunicazione delle attività di monitoraggio. Si consiglia di dedicare maggiore spazio alla esplicitazione, alla esemplificazione e alla comunicazione di tali attività all'interno dei documenti e dei verbali dipartimentali, così da valorizzare adeguatamente le iniziative positive intraprese che, altrimenti, rischiano di non essere adeguatamente conosciute e riconosciute.



9.2. Tabella 2 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS		
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement		
Altro		



9.3. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), in ottemperanza alla legge 24.12.1993, n. 537, art. 5 co. 21, ha redatto la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2022, finalizzata a verificare la corretta gestione delle risorse pubbliche.

La nuova programmazione strategica '23-'25, con i due obiettivi strategici FA.3 - Sostenibilità e FA.4 – Inclusività, equità sociale, parità di genere, riconosce il ruolo fondamentale della promozione delle pari opportunità e della parità di genere al fine di creare un ambiente universitario inclusivo e rispettoso di tutte le diversità.

Per quanto riguarda le politiche di pari opportunità, l'Università della Calabria ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 febbraio 2021, il Piano di Azioni Positive '21 – '23, che rappresenta un indirizzo di azioni e iniziative che saranno poste in essere dall'Ateneo mirate al perseguimento dei seguenti obiettivi: - assicurare parità e pari opportunità di genere nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici; - vigilare sull'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica nell'ambito lavorativo e di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua; - favorire l'ottimizzazione degli ambienti di studio e di lavoro, anche attraverso la realizzazione di contesti che contrastino qualsiasi forma di discriminazione; - collaborare con l'Amministrazione per migliorare l'organizzazione del lavoro nell'Ateneo anche in materia di contrasto alle discriminazioni, di realizzazione delle pari opportunità e del miglioramento del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori in base alla normativa vigente.

Al fine di potenziare la prospettiva di genere, l'Ateneo sta implementando strumenti quali il Bilancio di Genere e il Gender Equality Plan, documenti che si inseriscono nella strategia di Ateneo sulla sostenibilità quale importante misura di attuazione dell'Agenda 2030 proposta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite al fine di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile a livello globale.

Il Bilancio di genere 2021 è stato adottato con DR 15.06.2021, n. 856, ed è stato redatto secondo le indicazioni delle Linee guida per il Bilancio di genere negli Atenei Italiani del 19/09/2019, stilate a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di genere. Il Bilancio di Genere UniCal tiene conto dunque delle Linee guida nazionali, senza dimenticare le specificità che caratterizzano l'Ateneo e l'esperienza acquisita nel corso degli anni.

Il documento presenta un quadro dell'Ateneo nella prospettiva dell'equità di genere, raccogliendo i principali dati relativi alle tre componenti della comunità universitaria (popolazione studentesca, personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo) e illustra le più importanti azioni che l'Università della Calabria ha posto in essere nel triennio 2018-2020 in tema di pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Per il presente anno, con DR 07.06.2022, n. 834, è stato adottato il primo Gender Equality Plan (GEP) dell'Ateneo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e con il proprio Statuto (art. 1.4., c. 4) e integrato nel processo di programmazione strategica di Ateneo, in particolare con il Piano Strategico di Ateneo 2023-202, con il Bilancio di Genere, il Piano di Azioni



Positive del CUG e con il Piano di Azione HRS4R della certificazione Human Resources Strategy For Researchers.

Il GEP è finalizzato, secondo le indicazioni dell'European Institute for Gender Equality, a *“identificare e implementare strategie innovative per favorire il cambiamento culturale e promuovere le pari opportunità nelle Università e nei Centri di Ricerca”*. Gli interventi programmati nel GEP sono infine coerenti con il Vademecum per l'elaborazione di Gender Equality Plan negli Atenei italiani, a cura del Gruppo di lavoro GEP della Commissione sulle Tematiche di Genere della CRUI, e si allineano agli obiettivi della strategia sulla parità di genere promossa dal nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe 2021-2027. Secondo le indicazioni della Commissione europea (Strategia UE per la parità di genere 2020-2025), l'adozione del GEP costituisce ormai requisito obbligatorio per l'accesso ai finanziamenti dedicati nella cornice del programma Horizon Europe.

Il GEP ha identificato i propri obiettivi e azioni grazie all'analisi dei dati che l'Ateneo raccoglie, da molti anni, anche in ottica di genere, in particolare i dati relativi al Bilancio di genere 2021 e la gap analysis realizzata per la certificazione HRS4R. La sua struttura generale si articola in 6 macro-aree tematiche di riferimento, declinate in azioni e sotto-azioni specifiche da realizzare secondo obiettivi di breve e medio periodo: Area 1. Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; Area 2. Equilibrio di genere, leadership e processi decisionali; Area 3. Uguaglianza di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera; Area 4. Integrazione della prospettiva di genere nella Ricerca, nella Didattica, nella Formazione e nella Terza missione; Area 5. Misure di contrasto a ogni forma di discriminazione legata al genere e ad ogni forma di violenza di genere, incluse le molestie sessuali; Area 6. Comunicazione istituzionale.

Il NdV apprezza la strutturazione del GEP e la puntuale descrizione di ogni obiettivo con azioni, sotto-azioni, target diretti e indiretti, responsabilità accademiche ed amministrative, output, outcome, indicatori di monitoraggio, cronoprogramma, budget, collegamento con gli altri documenti strategici di Ateneo e con Agenda 2030.

Il NdV ritiene, inoltre, significative nell'ambito dell'Obiettivo 2 .1 Miglioramento dei processi decisionali interni a UniCal volto a una maggiore equità di genere, l'Azione 2.1.1 Integrazione delle attività incluse nel GEP con le misure previste nel Piano Strategico di Ateneo, nel Piano delle Azioni Positive (PAP) e nei documenti di programmazione di Ateneo - Informazione, comunicazione e orientamento e nell'ambito dell'Obiettivo 2.3 Promozione delle P.O. nella cultura, nei processi e nelle pratiche istituzionali, l'Azione 2.3.1 Sportello di Coordinamento per le Pari opportunità e le Politiche di Genere con funzioni di programmazione, attuazione, monitoraggio annuale e aggiornamento degli impegni strategici di Ateneo (GEP, PAP e Bilancio di Genere) Infrastrutture e politiche.

Il NdV auspica che il Bilancio di genere 2021, insieme al primo Gender Equality Plan (GEP), continui a rappresentare un documento cardine per consolidare il lavoro condotto fino ad ora dall'Ateneo nella promozione dell'eguaglianza di genere in tutte le proprie politiche e per l'elaborazione delle prossime proposte e strategie di Ateneo in tale ambito cruciale.

Il NdV raccomanda, infine, che l'UniCal continui a porre la questione dell'equità di genere tra le proprie priorità strategiche e a impegnarsi nel contrasto ad ogni forma di discriminazione, rafforzando sempre più il percorso intrapreso ed ormai ben consolidato.



Il Nucleo valuta positivamente l'accoglimento nel PIAO '23-'25 del suggerimento (nel rispetto del quadro normativo e delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 113/2021), concernente l'inserimento di azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione. Gli obiettivi operativi classificati nel PIAO '23-'25 (pag.13) rispetto alla seguente dimensione "Supporto al miglioramento dell'accessibilità/pari opportunità/Equilibrio di genere/Sviluppo sostenibile", sono riportati in tabella:

OB.STR.	Obiettivo operativo
S2	Accoglienza e accompagnamento alla vita nel campus per gli studenti internazionali
S2	Monitorare e migliorare la modalità di fruizione del servizio alloggi
S2	Potenziamento del servizio foresteria
FA2	Rafforzamento della dorsale della rete dati di Ateneo
FA2	Favorire l'accessibilità in Ateneo alle persone con disabilità
FA2	Estensione infrastruttura WiFi e wired a banda ultra larga per l'erogazione di servizi digitali a supporto della didattica innovativa
FA2	Ammodernamento rete residenze universitarie
FA2	Rafforzamento sicurezza informatica: livello applicativo
FA3	Valorizzazione delle iniziative in materia di sostenibilità
FA4	Incentivazione alla pratica sportiva per studenti con disabilità
FA5	Implementazione nuovo Portale di Ateneo
FA5	Miglioramento comunicazione dei Centri di Ateneo
FA5	Miglioramento comunicazione interna

Il Nucleo, infine, raccomanda di sviluppare e soprattutto monitorare adeguatamente e con documentazione accurata le azioni intraprese nell'ambito del GEP, evidenziando il valore pubblico generato, gli stakeholder coinvolti e le eventuali azioni correttive e di miglioramento